



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 192

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Giovani che rifiutano il posto? La paga non è più la sola priorità

MARINI, BALLICO E SANDRE / PAGINE 14 E 15



Salgono i redditi in regione Ma le donne restano indietro

PACE E BASSO / PAGINE 12 E 13



GUERRA IN UCRAINA

VIGILIA DEL SUMMIT IN ALASKA

Trump a Putin:
«Ferma i raid
oppure gravi
conseguenze»

Se la Russia non «fermerà la guerra», subirà «gravi conseguenze». L'avvertimento è stato lanciato da Donald Trump a due giorni dal vertice di Ferragosto con Vladimir Putin, dopo una consultazione con i leader europei e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che ha definito da «voto 10». Quello in Alaska con il leader russo sarà un incontro «preparatorio» per la possibile continuazione dei negoziati di pace.

ZANCONATO / PAGINA 6

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA PROVA DECISIVA PER MELONI

Nelle prossime 48 ore Giorgia Meloni affronterà un test decisivo, da cui potrebbe uscire con l'immagine internazionale scalfito o rafforzata: dipenderà da cosa dirà al termine del summit di Ferragosto tra Donald Trump e Vladimir Putin, dopo questi mille giorni di governo in cui ha tenuto la barra dritta in difesa dell'Ucraina. A decidere l'esito di questa prova del fuoco sarà un personaggio per nulla prevedibile: non Vladimir Putin, ma Donald Trump.

Se il tycoon snobberà le richieste europee, se si intenderà a modo suo con lo zar, con promesse elargitorie che confermino la natura dell'invasione russa quale guerra di conquista del forte a danno del debole; se insomma i due big concedessero poco o nulla all'Ucraina, gli sforzi della premier per tenere i piedi in due staffe si potrebbero rivelare vani sul piano dei risultati tangibili. / PAGINA 7

CITTÀ IN FESTA PER LA SUPERCOPPA AL BLUENERGY STADIUM: INIZIATIVE IN CENTRO E POI I FAN SCHIERATI AL MORETTI E IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Calcio, Udine in Europa

Migliaia di tifosi, centinaia di agenti per garantire la sicurezza tra controlli e alcol vietato

AL FRIULI FINISCE 6-5 DOPO CHE IL TOTTENHAM ERA STATO IN VANTAGGIO 2-0



Finale per la prima volta ai rigori: il Psg ribalta il risultato

Ramos dopo il gol del 2-2 che ha portato la finale ai calci di rigore SIMEOLIE OLEOTTO / PAGINE 40 A 41

Niente alcol, o quasi. Forze dell'ordine a perdita d'occhio. Premesse da stato d'allerta. Di tensione. Di stesa, invero, è stata la giornata in centro città e dintorni, contraddistinta da una pacifica convivenza tra le tifoserie dei due club coinvolti nella gara valida per l'assegnazione della Supercoppa europea: Psg e Tottenham. Quasi mille gli agenti messi in campo per la finale, metà dei quali dei reparti mobili della polizia di Stato. E Udine, per un giorno al centro dell'Europa, ha superato la prova. NARDUZZI / PAGINE 2 E 3

LA SOCIETÀ BIANCONERA

Giornata storica dell'Udinese fra sostenibilità e sviluppo

Arriva patron Gianpaolo Pozzo alla Fondazione Friuli. Lo accoglie il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. Si siedono accanto. Il prof dice al Paron: «Ha visto cos'è riuscito a fare? È una giornata speciale per la sua Udinese e per la città». / PAGINA 3

UDINE

Più sicurezza a scuola e al lavoro Studenti a lezione con gli esperti

Dal 2007 il progetto per la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e a scuola ha formato oltre 30 mila studenti. AVIANI / PAGINE 20 E 21

MIGRANTE NASCOSTO
SU UN CARRO MERCI
A LATISANA TRENI IN TILT
CESARE / PAGINA 33



IL DELITTO DI GEMONA

Utilizzato anche un machete per fare a pezzi la vittima

Tagli netti per sezionare il corpo del figlio, talmente perfetti da far pensare, in un primo momento, alla mano di una terza persona, un complice. In realtà quei tagli sono stati praticati con un machete acquistato, nei gior-

ni precedenti al delitto, su internet, assieme alla calce viva con cui è stato ricoperto il corpo dopo averlo inserito nel bidone. Spunta dunque una terza arma nell'omicidio di Alessandro Venier. MICHELLUT / PAGINA 23

AGOSTO D'AUTORE

I militari tedeschi e un borgo felice

MARCO ZATTERIN

I tedeschi arrivarono poco dopo l'alba e Simo capì subito: non erano turisti qualunque. Scesero da due furgoni elettrici Volkswagen, con mimetiche fresche di sartoria. La giovane barista fu colpita dal passo cadenzato e marziale, insolito per luogo e tempi, soprattutto per quegli uomini avanti d'età. / PAGINA 38



EDITORIA

Così Nem sbarca a Pordenonelegge

ANTONIO BACCI

Nord Est Multimedia a Pordenonelegge nel Palazzo degli editori del Nord Est, dal 17 al 21 settembre. Non sarebbe potuta esistere casa più adatta, per le iniziative del nostro gruppo editoriale e della Bcc Pordenonese e Monsi- le, storico e fondamentale partner durante il festival del libro. / PAGINE 36 E 37

Nei supermercati alcol off limits e chiusure anticipate

Reparti off-limits quelli dedicati alla vendita di alcolici: i supermercati di Udine, così come quelli dell'area stadio e dell'hinterland sono riuscite a far rispettare le limitazioni attive per que-

sta Supercoppa europea in relazione alla vendita per asporto di alcol. In alcuni casi, ad ogni modo, si è anche optato per una chiusura del punto vendita anticipata.



La breve marcia dei parigini verso lo stadio

Attorno alle 18 è partito il mini corteo del gruppo organizzato Cup ultrà del Paris Saint-Germain per raggiungere lo stadio Friuli. Il gruppo ha percorso in corteo gli ultimi trecento metri fino

agli ingressi loro riservati. Alla tradizionale manifestazione hanno partecipato circa duecento tifosi di fede Psg. Nessun momento di tensione si è registrato durante la marcia.



La finalissima in Friuli



I controlli fuori dallo stadio. A destra, stop agli alcolici in un negozio PETRUSSI



Supercoppa La città promossa

Non sono emerse criticità legate alla somministrazione e alla vendita di alcol in centro e in prossimità dello stadio. Anche sul piano della sicurezza non si sono registrati scontri: il corteo del Psg, prima del match, è filato liscio

Simone Narduzzi

Niente alcol, o quasi. Forze dell'ordine a perdita d'occhio. Premesse da stato d'allerta. Di tensione. Distesa, invece, è stata la giornata di ieri in centro città e dintorni, contraddistinta da una pacifica convivenza tra le tifoserie dei due club coinvolti nella gara valida per l'assegnazione della Supercoppa europea: Paris Saint-Germain e Tottenham.

NO ALCOL

Sin dalla vigilia del big match, l'interdizione alla vendita di alcolici all'interno del Comune, in zona stadio e nell'hinterland (con l'eccezione, in quest'ultimo caso, di acquisti effettuati da persone residenti in Friuli Venezia Giulia) ha spinto molti supermercati a blindare i reparti dedicati con nastri segnalatori — quelli classici, bianchi e rossi

Unico momento di tensione quando si sono fronteggiati un tifoso del Napoli e un paio di supporter del Tottenham

I principali disagi sul fronte della viabilità per i divieti di transito nelle aree dei due Fan meeting point

— o altri stratagemmi affini. Il risultato? Evidente. È bastato infatti passeggiare tra alcuni supermercati per rendersi conto di come i supporter di Psg e Spurs, consci dell'interdizione, si soffermassero unicamente su bottiglie d'acqua e altre bibite più zuccherine, meglio se di frigo. L'Eurospar di viale delle Ferriere, forse in previsione di possibili disordini a ridosso del fischio d'inizio, ha chiuso anzitempo, alle 17, costringendo diversi clienti a recarsi altrove per effettuare i loro acquisti. Fronte bar, l'applicazione dell'ordinanza firmata, nei giorni scorsi, dal prefetto Domenico Lione ha trovato compimento nel rispetto legato alla somministrazione di alcolici. All'interno del Comune, i tifosi hanno potuto consumare bevande alcoliche purché queste non superassero i cinque gradi. Ciò non ha impedi-

to alla birra di scorrere a fiumi.

SICUREZZA

Quasi mille gli agenti messi in campo per la finale di Supercoppa, metà dei quali dei reparti mobili della polizia di Stato. A operare, tra città e zona stadio, sono stati poliziotti, carabinieri e finanzieri in tenuta antisommossa, insieme ad artificieri, unità cinofile e agenti della polizia locale per la viabilità, della stradale sulle principali arterie viarie e della ferroviaria nelle stazioni. Si è optato quindi per l'impiego di un elicottero della polizia di Stato con telecamere dotate di visore notturno e di due camion idranti attorno allo stadio pronti a entrare in azione in caso di necessità. La principale fonte di allerta era legata al corteo dei tifosi parigini prima della partita: questo, ad ogni modo, si è svolto

senza criticità, 200 i partecipanti. I pochi intoppi hanno riguardato un tifoso del Napoli, gemellato con il Psg, il quale, in possesso di una bandiera recante il busto di Maradona, avrebbe provocato la rabbia di alcuni fan inglesi (a cui El Pibe de Oro, per storiche ragioni "mondiali", non è mai andato a genio). L'intervento delle forze dell'ordine ha impedito che l'episodio degenerasse. Nel pomeriggio di ieri, inoltre, alcuni giovani italiani sono stati pizzicati dalla polizia locale mentre vendevano in autonomia alcolici, anche in bottiglie di vetro.

VIABILITÀ

Sul piano della viabilità, i disagi hanno riguardato principalmente i residenti in città. Diversi i divieti di transito attivati in virtù delle cinque ordinanze firmate, per l'occasione, dal comandante della

polizia locale Eros Del Longo. Il passaggio è stato impedito in piazza Primo Maggio, sede prescelta per l'installazione del Fan meeting point del Tottenham. Divieto di transito che ha riguardato, in prossimità dell'area dedicata ai sostenitori del Paris Saint-Germain, anche un tratto di strada prospiciente il parco Morretti. Il traffico veicolare ha poi subito dei blocchi in via Sagrado, via Val Pontaiba, via Val D'Arzino, piazzale Valle del But e via Lombardia, ovvero in prossimità dello stadio Friuli: questo per consentire il passaggio del corteo francese. Il divieto, infatti, è stato parzialmente revocato a passaggio dei supporter avvenuto.

NEGOZI E MUSEI

Molti i negozi che hanno deciso di restare aperti per accogliere i tifosi giunti da Fran-

Bierhoff e la filosofia di Pozzo: «Quel trapano funziona»

«Quando parlai la prima volta con Gianpaolo Pozzo chiesi: ma lei cosa fa?». Oliver Bierhoff ha voluto punteggiare il suo intervento con un aneddoto di 30 anni fa: «Dopo qualche giorno mi arrivò in regalo

un trapano – ha proseguito l'ex attaccante – e il presidente mi disse: facciamo questo e vogliamo farlo bene. Lo stesso vale per il calcio. Aveva ragione, il trapano funziona ancora».

**Inler e lo spirito Udinese: «Qui non sei più in Svizzera»**

Inler giocatore. Inler attuale dirigente dell'Udinese. «Non cambia molto, fin dall'inizio mi hanno fatto capire che qui bisogna spingere al massimo», ha raccontato prima di aprire dall'album dei ri-

cordi: «Venivo dallo Zurigo e pensavo di fare le stesse cose: dopo qualche settimana il tecnico Marino e Di Natale mi avvertirono. "Gokhan, non sei più in Svizzera". Un mese ed ero titolare».

**La finalissima in Friuli**

Dopo la bassa affluenza di martedì, ieri i negozi hanno potuto accogliere i sostenitori arrivati in giornata per la gara

Quasi mille i visitatori che sono stati accolti dai musei cittadini: 485, in particolare, gli ingressi a Casa Cavazzini

cia, Gran Bretagna e non solo. Se la vigilia del match non ha premiato lo sforzo, nel giorno della partita sono diverse le attività che hanno beneficiato nell'inedito shopping estivo. Per quanto riguarda i musei cittadini, sono stati quasi mille i visitatori accolti: fra questi, anche gli aficionados di Psg e Tottenham. A trainare l'affluenza è stata Casa Cavazzini – Museo d'arte moderna e contemporanea, che ha registrato 485 ingressi, tallonato dal Castello, che ha raggiunto quota 442. Il testa a testa testimonia il forte interesse del pubblico sia per l'arte contemporanea sia per la storia e le collezioni civiche. L'iniziativa ha trasformato l'attesa per il match in una festa della cultura, dimostrando come sport e patrimonio possano dialogare e arricchirsi a vicenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELE GRAVINA

«Passione premiata»



«Ringrazio la famiglia Pozzo e il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga: con loro abbiamo avviato una stagione di collaborazione straordinaria per un modello sport-turismo e cultura che sta avendo grande successo – ha detto il n°1 della Figc, Gabriele Gravina –. Questa Supercoppa è il premio a un lavoro di passione e lungimiranza che ora guarda fino a Euro 2032».

MAGDA POZZO

«Gioco di squadra»



«Abbiamo 31 anni di esperienza nella massima serie – ha detto Magda Pozzo – abbiamo puntato ad avere conti a posto, risultati sportivi e sostenibilità. Il calcio è la piattaforma più grande al mondo con 2.2 miliardi di tifosi. Vero, la sostenibilità non fa gol ma porta anche a manifestazioni come queste riuscite grazie a un grande gioco di squadra».

ALBERTA GERVASIO

«Non solo energia»



«Il calcio? È un investimento riuscitissimo – spiega Alberta Gervasio, ad di Bluenergy – e noi siamo entusiasti di questo patto con l'Udinese per la sostenibilità. Dietro ai pannelli solari dello stadio c'è un modello di sostenibilità che passa per le comunità energetiche e guarda anche al sociale grazie, ad esempio, agli accordi con le Aziende sanitarie».

Accolto alla Fondazione Friuli l'evento organizzato dall'Uefa per celebrare il club Bierhoff ricorda il gol all'Inter, i Pozzo vedono Euro 2032 con sullo sfondo gli americani

La giornata speciale dell'Udinese tra storia, sostenibilità e futuro

L'EVENTO**ANTONIO SIMEOLI**

Arriva patron Gianpaolo Pozzo alla Fondazione Friuli. Lo accoglie il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. Si siedono uno accanto all'altro. Il prof dice al Paròn: «Ha visto cos'è riuscito a fare? È una giornata speciale per la sua Udinese e la nostra città». Poco più in là, facendo un video per il nostro giornale, chiediamo a Oliver Bierhoff se ricorda quel gol prima del Natale 1997. Cross di Bachini e... «Segno di testa all'Inter, lo stadio esplode e passiamo le più belle vacanze di Natale di sempre con la banda di Zac». Oliver, sempre uguale, che se non sapessi che è un classe 1968 gli faresti mettere i pantaloncini e scarpette per giocare ancora, si commuove quando arriva il Paròn. Si abbracciano. «Lei è un visionario, si merita una partita del genere». L'altro ribatte: «E lei ci ha regalato tante emozioni». «Mi pare che non avete un centravanti bravo di testa», scherza il bomber. L'Udinese, il mondo Udinese, è tradizione, passione, innovazione. Ci sono i vertici dell'Uefa a celebrare con la Supercoppa il modello Pozzo.

Scouting, bilanci in ordine, plusvalenze, oltre 30 anni di serie A. Sostenibilità. Lo ricorda il presidente della Figc, Gabriele Gravina – poi farà una capatina a Trieste per un pranzo col ct Gennaro Gattuso perché giocare il prossimo Mondiale è troppo importante – che omaggia il Paròn. «Siamo qui grazie alla sua passione e alla sua visione», ha detto prima di ricordare il patto Figc-Regione che ha portato la Supercoppa, due partite della Nazionale in due anni (il match con Israele si gioca di nuovo qui perché la città ha dimostrato di sapersi far trovare pronta con accoglienza e sicurezza ai grandi eventi), ha detto quello che è anche il numero due dell'Uefa) e porterà altro. Tradizione e sostenibilità. Il Ceo dell'Uefa, Pedro Pinto, ha così lanciato un panel che ha visto protagonisti Magda Pozzo, il delegato alla so-



Magda Pozzo, Michele Uva, Alberta Gervasio e Pedro Pinto al panel sulla sostenibilità nel calcio e poi il Paròn Gianpaolo Pozzo (a destra) col sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. FOTO PETRUSSI

stenibilità per il governo del calcio europeo, Michele Uva, e l'ad di Bluenergy, Alberta Gervasio. I 2.400 pannelli solari piazzati sul tetto dello stadio, capaci di produrre 1,1 milioni di kwatt all'anno, sono solo la punta dell'iceberg di un progetto che punta su autosufficienza energetica e sostenibilità ambientale del club.

«Ci piacerebbe che altre società italiane seguissero di più la nostra strada», ha detto Magda Pozzo. Prima che a tornare al centro fosse il pallone con Bierhoff, il ds dell'Udinese Gokhan Inler e Gerard Deurloo tra ricordi, speranze (il catalano prova a tornare in pista allenandosi a Udine con grande caparbietà) e ambizioni future del club. Tra gli invitati c'era anche Totò Di Nata-

le, un altro simbolo dell'Udinese. Ha declinato (con polemica). L'altra potenziale star sarebbe stata Sanchez, ma come noto è sull'Aventino.

«Solo Juve, Udinese, Atalanta e Frosinone si sono fatti finora lo stadio di proprietà e tutti sono club governati da proprietà ancorate al territorio», ha detto il manager Uva.

Verissimo e la cosa, con metà della Serie A in mano ormai agli americani, apre a una riflessione interessante sul difficile equilibrio denaro-passione. «Questo è un avvenimento quasi unico per il Friuli», ha ribadito Magda Pozzo riferendosi alla super finale di ieri sera.

Quasi? Sì, dietro quel quasi ecco il prossimo obiettivo: ospitare in città alcune partite

di Euro 2032, che l'Italia dovrà organizzare a braccetto con la Turchia, anche se fa ancora fatica a trovare 5 stadi idonei. «Il nostro con 10 milioni e lavori poco impattanti di pochi mesi può essere ampliato a 30 mila posti come richiede l'Uefa», ricorda Alberto Rigotto, il direttore amministrativo del club. Gravina, lodando il progetto-Udinese, aveva aperto a questa possibilità poco prima. «Magari ci penseranno i nostri figli», ha chiuso la dottoressa Magda allontanandosi. Con magari gli americani. Perché il Fondo Gugenheim aleggiava sulla scena. E dall'altra parte dell'Oceano avranno brindato, chissà forse a Ribolla Gialla, a questa giornata di gloria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra il rosso e blu ecco spuntare pure il bianconero

Fra le tante divise del club parigino non sono mancate le tonalità bianconere. A indossarle non solo tifosi dell'Udinese locali: da Firenze, per conto della celebre realtà social "Chiamar-

si bomber" è sbucato così pure Lorenzo, il quale non ha mancato di farsi scattare una foto insieme ai supporter giunti dalla Francia per assistere alla Supercoppa europea.

**Il cocktail prima del match alla Casa della Contadinanza**

La Casa della Contadinanza ha ospitato un galà pre-match. Tra i presenti il presidente dell'Uefa Alexander Ceferin, il presidente della Figg Gabriele Gravina, i numeri uno di Psg, Nasser Al-Khe-

laifi, e Tottenham, Vinai Venkatesham, il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo, gli assessori regionali Sergio Emidio Bini (nella foto con Ceferin) e Mario Anzil e il sindaco di Udine, Alberto De Toni.

**La finalissima in Friuli**

La band che ha allietato la giornata al Moretti



Pieno di selfie e autografi per Jérémy Menez



Pienone in piazza Libertà

QUI PARIS SAINT-GERMAIN

Successo per l'intrattenimento in cui forte è stata l'impronta dello stesso club parigino. Sul calcio locale è uno solo il nome più ricorrente: «Di Natale grandissimo giocatore»

Il Parco dei Principi al Moretti fra videogiochi e grandi ospiti Manca però la folla tanto attesa «Ci aspettavamo seimila tifosi»

SIMONE NARDUZZI

Il riflesso di quella coppa, là, in piazza San Giacomo, restituisce immagini di vittoria, come uno specchio delle brame che mostra il più profondo dei desideri sportivi. Per i tifosi del Paris Saint-Germain, quello di alzare il trofeo messo in palio allo stadio Friuli. Speranza urlata, ieri, in città, in centro. Al parco Moretti, dove è andata in scena la festa tutta dedicata proprio ai supporter di fede parigina. Il Fan meeting point un parco divertimenti, una fiera per tutti, con musica, birra, ma anche cabinati, Playstation 5 e "truccatifo" (spazio adibito alla preparazione scenica di ciascun tifoso verso il grande appuntamento della sera): insomma, roba che porta la mente a Disneyland. Ici c'est Paris, d'altronde. E a Parigi le cose si fanno in grande. Non con la spocchia sovente associata a chi bazzica all'ombra della torre Eiffel, ma con quell'entusiasmo proprio a quanti sono abituati a esportare sport, inteso anche, e soprattutto, come intrattenimento.

Il pubblico, va detto, non è quello delle grandi occasioni. Sin dalla mattinata, il via vai è sereno, ma non intenso: una cospicua fetta di tifo, coincidente con quella più calda, è attesa soltanto poco prima del fischio d'inizio. Noi, intanto, aspetta-



Un tifoso con la maxi-Supercoppa

Molti sono arrivati in giornata, magari partendo dalla vicina Venezia per poi noleggiare un'automobile

mo. Agguantiamo un joystick, lanciamo subito la sfida: Udinese-Psg, match videoludico che però, visto il risultato, potrebbe rispecchiare la realtà – senza nulla togliere ai bianconeri di mister Runjaic –. Dopo la sconfitta, Dimitri Lavrinok ci stringe la mano: «Sono appe-

Star del giorno l'ex giocatore del team francese Jérémy Menez: per lui ovazione tra selfie e autografi

na arrivato – ci spiega –, ero a Venezia. Tifo Paris da quando mi sono trasferito nella Capitale, nel 2013. Ero anche a Monaco, per la finale di Champions, che emozione incredibile. Faccio parte di un gruppo ultrà, il K-Socce: altri ragazzi non sono potuti venire dopo qualche di-

sordine successo a New York, per la Coppa del mondo». Niente a che vedere con quanto si para di fronte ai nostri occhi, tra sorrisi e sorsate, le bibite rigorosamente al sotto dei cinque gradi. Molti di più i gradi percepiti sul prato del Moretti.

Non che ciò freni l'entusiasmo dei supporter presenti: Jonas e Cristoph, parigini entrambi, sono arrivati la sera prima: stravedono per Dembélé, «ma dell'Udinese conosciamo Di Natale, oltre all'ex Thauvin». Uno dei due ha il logo del Psg tatuato sul petto. A incidere la sua fede su pelle è stato pure Fabian, per lui nome del club del cuore sull'avambraccio con tanto d'anno di fondazione, il 1970. «Me lo sono fatto dopo la finale di Champions, ma non avrei cambiato idea se quella sera avessimo perso». Anche lui è arrivato da Parigi, via Venezia. Il suo amico Romain ci porge qualcosa: sono sticker a tema Psg, di quelli presenti in ogni città e/o autogrill d'Europa. Insomma, un cimelio, non fosse perché si tratta di opere di sua produzione.

Nel frattempo, ecco propagarsi un suono, due. Quattro strumenti avanzano, sorretti, e suonati, da altrettanti musicisti forniti di basco – francese, bien sûr – e occhiali da sole. Quella mezza sporca dozzina, versione d'Oltralpe: l'umore sale, la temperatura pure mentre si sentono i primi, timidi co-

ri. «Suoniamo prima delle partite al Parco dei Principi», racconta Julien, uno dei componenti del gruppo. A esibirsi nei pre-match in quel di Parigi sono pure i freestyler Nicolas e Riles, funamboli col pallone fra i piedi. Anche loro danno spettacolo prima dell'arrivo dell'ospite d'onore: l'ex Psg Jérémy Menez. Gli anni sulla sua carta d'identità sono 38, ma il piedino, ci scommettiamo, farebbe comodo a un'Udinese attualmente priva del suo numero 10. «Mi ricordo Di Natale», rivela pure Baptiste Maton, da Tolosa. Indossa una divisa Psg palesemente retrò: «Stagione 1994/95, quella in cui ho iniziato a tifare per questa squadra». I ricordi affiorano anche dalle parole di Gianfranco Mossetta, di Pasion di Prato: «Nel 1991 visitai lo stadio di Parigi. Allora la squadra non era forte come quella attuale». Oggi il Psg è una superpotenza. Seguita da sempre più appassionati, non tutti presenti al Moretti: «Ci aspettavamo seimila persone – lamenta Davide Del Torre, responsabile del "villaggio" – ce ne saranno 200». Tanti o pochi che siano, i tifosi, intorno alle 17, si mettono in marcia. Dal Moretti a piazza San Giacomo, a quella coppa esposta da giorni. Quindi, dalle 18, in corteo per 300 metri fino allo stadio, verso un nuovo appuntamento con la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tifosi in Giardin Grande



Supporter al parco Moretti

La mamma di Vicario: «È come Davide contro Golia»

«Sono carica d'ansia per la partita di stasera, sarà come Davide contro Golia». Anche la mamma di Guglielmo Vicario – il portiere udinese del Tottenham – è stata presente ieri al Fan meeting point della Uefa e dal palco allestito in Giardin Grande ha voluto lanciare il suo particolarissimo saluto ai supporters del Tottenham in attesa della finalissima.

ting point della Uefa e dal palco allestito in Giardin Grande ha voluto lanciare il suo particolarissimo saluto ai supporters del Tottenham in attesa della finalissima.



Da Ros: «Complimenti a tutti per l'organizzazione»

Al Fan meeting point del Tottenham, ieri, è sbucato anche Matteo Da Ros. «Bisogna fare un plauso grandissimo a tutte le istituzioni – ha detto il campione dell'Apu – per l'ottima organizzazione.

È una grande opportunità per la città di Udine, che sta crescendo sotto tutti i punti di vista,» e si sta svolgendo tutto in un clima di grande festa, serenità».



La finalissima in Friuli



Phil e Alex seguono tutte le trasferte degli Spurs



Cinque abbonati storici del Tottenham a Udine

QUITOTTENHAM

Supporter da tutto il mondo si sono ritrovati in centro storico per la finale di Supercoppa. Molti sono arrivati soltanto nel pomeriggio. Capoluogo promosso al grido di «lovely city»

Cori, musica e fiumi di birra L'armata dei fan degli Spurs tinge di bianco piazza I Maggio «Udine? È incantevole»



MATTIA PERTOLDI

Grandi e piccini. Nobiltà di Sua Maestà e classe operaia. Uomini e donne di ogni età. Se il tifo inglese ha un pregio – al di là dei difetti che spesso porta con sé – è quello di saper davvero unire ogni strato sociale in nome di un'unica fede, quella della propria squadra del cuore.

Non è certo una novità per chi ha un pizzico di esperienza di trasferte europee, ma considerato come a Udine queste manchino da oltre un decennio, quella di ieri, forse, per molti è stata una bella sorpresa. Siamo chiari: rispetto alle previsioni della vigilia non c'è stata una vera e propria invasione di supporters del Tottenham, ma se pensiamo che i biglietti venduti agli Spurs sono stati un paio di migliaia in meno rispetto a quelli del Paris Saint Germain, non c'è dubbio che la sfida del tifo, in centro, l'abbia vinta il club del nord di Londra. Quanto a Udine il giudizio – e di questo si può andare orgogliosi – è stato davvero unanime: «lovely city», una città incantevole. E siamo tutti d'accordo.

Il mercoledì della finale, sia come sia, si apre sulla falsariga della giornata precedente. Alle 10.30, il termometro di via Poscolle segna già 31 gradi, eppure la fila in piazza Libertà, per



Fan inglesi in piazza I Maggio PETRUSSI

Tra i londinesi c'è anche chi era già stato in Friuli in occasione della gara di Europa League del 2008/2009

scattare una foto con le tre coppe, è già lunga diverse decine di metri. Ci davvero poche shirts d'Oltralpe in giro e quasi solo magliette del Tottenham. Come quella indossata da Mike, numero 70 sulla schiena – cioè i suoi anni – e scritta «Lion». È a Udine con il nipote

In Giardin Grande si respira un melting pot internazionale con ragazzi in arrivo dall'Arabia Saudita, India e Singapore

di 18 anni al battesimo in una trasferta europea. «Ma non sarà l'ultima», assicura, sperando in una stagione decisamente migliore in campionato rispetto a quella passata.

Poco più in là staziona un gruppo di cinque ragazzi – Alex, Glann, Nick, Peter e Gary

–, londinesi doc, abbonati storici degli Spurs e rigorosamente con birra in mano. Seduti, tranquilli, in un bar alle spalle di via Zanon, invece, stanno mordicchiando un pezzo di pizza due signori sulla sessantina. Sono Phil e Alex. «Seguiamo il Tottenham in tutte le trasferte – raccontano –, quest'estate siamo stati anche a Hong Kong e c'eravamo l'ultima volta a Udine, anche se ci avete battuto». E la memoria corre subito all'Europa League del 2008/2009 quando i friulani si imposero 2-0 con reti di Totò Di Natale e Simone Pepe. Bei tempi.

Il Fan meeting point ufficiale, però, è in piazza I Maggio e complice il caldo e gli orari d'arrivo di treni e aerei, in mattinata stenta a decollare. Attorno all'ora di pranzo c'è qualche centinaio di persone – andrà decisamente meglio dal primo pomeriggio in poi e specialmente nelle ultime due ore di apertura – tra cui un gruppo di ragazzi che scatta selfie appoggiato a un chiosco. «Siete tutti di Londra?», chiediamo. «Sì, tranne lui», rispondono. «Tu da dove arrivi?», è l'ovvia curiosità. «Arabia Saudita», spiega e tutti scoppiano a ridere. «È una spia dell'emiro del Paris Saint Germain, lo hanno infiltrato i francesi» sostiene con una battuta un ragazzo. In realtà Al-Khelafi è qatariota e non saudita, ma la gag è riuscita.

Non sarà l'unico tifoso «internazionale» del Tottenham presente a Udine. Avere avuto l'impero in passato, e il campionato migliore del mondo nel presente, d'altronde, aiuta a diffondere lingue e fedi calcistiche. Così, in Giardin Grande sbucano – tra gli altri – una coppia di canadesi, una famiglia di indiani e due ragazzi di Singapore. Un melting pot di cui andrebbe orgogliosa perfino la regina Vittoria.

L'orologio, intanto, scorre. È pomeriggio e la piazza comincia a riempirsi. La band (inglese) conosce i suoi uomini e tra una canzone e l'altra intona i cori degli Spurs. Li sanno tutti a memoria, e li cantano, in un trionfo di bianco che si appressa a trasferirsi al Friuli. Maglie dal sapore antico – quando appaiono quelle di David Ginola e Jurgen Klinsmann è un tuffo nella giovinezza di tanti – e moderno – con gli idoli di queste stagioni –, mentre tra i tifosi si mescolano anche i genitori dell'udinese Guglielmo Vicario, ormai quasi cittadino onorario dalle parti dell'Hotspur Stadium. E così tra cori, canti e bicchieri di birra è ora di trasferirsi al Friuli. Chi a torso nudo, arresosi al sole della penisola, chi (decisamente) alticcio e chi appena arrivato a Udine. Ma tutti con la voglia di continuare a cantare. Da bravi tifosi inglesi. —

Le crisi internazionali

L'avvertimento di Trump a Putin «Ferma la guerra o sarà grave»

Il tycoon rassicura l'Ue: «Nessuno scambio senza l'Ucraina»
Resta il gelo di Mosca che non intende variare le condizioni

Alberto Zanconato / MOSCA

Se la Russia non «fermerà la guerra», subirà «gravi conseguenze». L'avvertimento è stato lanciato da Donald Trump a due giorni dal vertice di Ferragosto con Vladimir Putin, dopo una consultazione con i leader europei e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che ha definito da «voto 10». Quello in Alaska con il leader russo sarà un incontro «preparatorio» per la possibile continuazione dei negoziati di pace, ha aggiunto il presidente Usa. E se andrà bene, ha annunciato, «ce ne sarà un secondo a breve con Putin e Zelensky al quale parteciperò anche io se vorranno».

LA POSIZIONE DELL'UE

Gli europei, con varie sfumature, si sono mostrati soddisfatti delle rassicurazioni di Trump, in particolare sul fatto che nessuno scambio di territori con la Russia possa avvenire se non deciso da Kiev. Ma da Mosca arriva una doccia fredda. La «posizione di principio» per la pace in Ucraina rimane «invariata» rispetto a quello che ha annunciato lo scorso anno Putin, ha fatto sapere il ministro degli Esteri. Quindi, ritiro delle truppe ucraine dalle quattro regioni rivendicate da Mosca (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson) e rinuncia di Kiev a entrare nella Nato. Quanto alle consultazioni «richieste dagli eu-

ropei» a Trump sono «un'azione insignificante dal punto di vista politico e pratico», ha detto un portavoce, Alexei Fadeyev, vice direttore del Dipartimento informazione e stampa della diplomazia russa. «A parole - ha aggiunto Fadeyev - sostengono gli sforzi diplomatici di Washington e Mosca per risolvere la crisi riguardante l'Ucraina, ma in realtà l'Unione europea li sta sabotando». Allarmato per la sua esclusione dal vertice di venerdì, Zelensky era arrivato ieri a definirlo «una vittoria personale» per Putin. Un'affermazione respinta dal segretario di Stato statunitense Marco Rubio. «Un incontro è qualcosa che si fa

ra finisca», ma non si è sbilanciato su quello che dirà a Putin. Il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, si è invece dichiarato sicuro sul fatto che il tycoon aderirà alla linea europea.

L'UNITÀ DI INTENTI

«Il presidente Trump - ha detto Costa - ha condiviso con noi tre obiettivi molto importanti: prima di tutto il cessate il fuoco, poi che nessuno oltre all'Ucraina può negoziare ciò che riguarda l'Ucraina (e quindi anche i territori, ndr), e terzo elemento la disponibilità degli Stati Uniti di condividere con l'Europa gli sforzi per rafforzare le condizioni di sicurezza quando avremo ottenuto una pace duratura e giusta per l'Ucraina». Più prudente Emmanuel Macron. «Il colloquio con Donald Trump ha consentito di chiarire le sue intenzioni e, per noi, di esprimere le nostre attese», ha chiarito il presidente francese. «Noi - ha aggiunto - vogliamo che tutto quello che riguarda l'Ucraina venga discusso con l'Ucraina». Sui contenuti, il più esplicito è stato il cancelliere tedesco Friedrich Merz, secondo il quale l'Ucraina è pronta a «negoziare sulle questioni territoriali», ma «il riconoscimento legale dell'occupazione russa non è in discussione». Quindi, pare di capire, possibili cessioni di territori, ma senza che vengano riconosciuti ufficialmente come russi. —

Macron insiste «Tutto quello che riguarda l'Ucraina va discusso con Kiev»

per chiarire le posizioni e prendere una decisione», e questo «è esattamente ciò che il presidente vuole fare», ha sottolineato il capo della diplomazia di Washington. Che nelle scorse ore ha avuto un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov. «Entrambe le parti hanno confermato l'impegno a garantire il successo dell'evento», ha affermato il Dipartimento di Stato. Trump, da parte sua, ha ribadito di volere che «la guer-



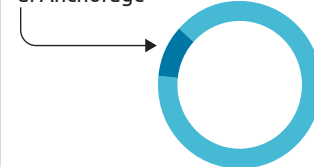
La base di Elmendorf-Richardson

Nata nel 2010 è nota per la sua importanza strategica e per il suo ruolo nella difesa aerea

COMPOSIZIONE

- 5.500 militari e civili
- 32.000 persone contando le famiglie

il 10% della popolazione di Anchorage



Ospita il quartier generale dell'Alaskan Command (ALCOM) e della Alaskan NORAD Region (ANR)



DIMENSIONI

- 13.130 acri quadrati
- 800 edifici
- 2 piste di atterraggio
- 230 km di strade



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA POI AGGIORNATO I SUOI VICE

La soddisfazione della premier «Usa e Ue sono uniti per Kiev»

La premier plaude agli sforzi in vista del summit in Alaska e guarda all'unità dell'Occidente. Rimane l'incognita di Mosca, che «non ha fatto passi avanti»

ROMA

«Per oggi è andata bene». Si respira soddisfazione mista a sollievo a Palazzo Chigi dopo la triangolazione di call tra i leader europei, Donald

Trump e Volodymyr Zelensky per cercare quella «identità di intenti» tra le due sponde dell'Atlantico che sempre predica Giorgia Meloni e che la premier constata in una lunga nota con cui plaude gli «sforzi» del presidente americano e la «serietà» di quello ucraino. E in cui non nasconde lo scetticismo che permane nel Vecchio continente sulle reali intenzioni di Vladimir Putin. L'Occidente «sta di-

mostrando capacità di dialogo» di fronte «a una sfida fondamentale per la sicurezza e la difesa del diritto internazionale», è il pensiero espresso ai tavoli dalla presidente del Consiglio. E ora, dopo che Zelensky ha ampiamente dimostrato «serietà nella ricerca di una soluzione diplomatica», si vedrà in Alaska «l'atteggiamento della Russia che finora non ha inteso fare alcun significativo passo



La presidente del consiglio Giorgia Meloni

in avanti». Alla vigilia del giro di consultazioni, il timore più grande era in realtà che non si riuscisse a trovare un allineamento tra Usa e Ue. Meloni, che si è presa qualche giorno lontana da Roma, chiusi i videocollegamenti ha fatto un giro di aggiornamento con i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, e con gli altri ministri più coinvolti. Raccontando del «buon clima» che si è instaurato con gli Stati Uniti al tavolo. Della grande «unità di intenti» pure sulla necessità di mantenere «la pressione collettiva sulla Russia, anche attraverso lo strumento delle sanzioni». La premier ha partecipato a tutte e tre le call, compresa quella della Coalizione dei volenterosi. —

Le crisi internazionali



Zelensky e Merz seguono la videocall con gli altri leader ANSA

NUOVO ULTIMATUM

«Sanzioni se l'Iran non tratta sul nucleare»

Nuovo ultimatum all'Iran: Francia, Regno Unito e Germania chiederanno il ritorno delle sanzioni dell'Onu, senza ulteriori rinvii, se entro fine agosto Teheran non si sarà attivamente impegnata in un processo negoziale sul suo programma nucleare. I tre Paesi europei hanno ribadito quanto già minacciato a fine luglio, inviando una lettera congiunta alle Nazioni Unite e consegnata al Consiglio di Sicurezza e al segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. Missiva della quale è venuto a conoscenza il Financial Times. Teheran insiste sul fatto che il suo programma è destinato esclusivamente a scopi energetici civili, ma l'agenzia per l'energia nucleare dell'Onu assicura che l'arricchimento dell'uranio nelle centrifughe ha raggiunto una purezza del 60%, enormemente superiore al limite di arricchimento stabilito nell'accordo nucleare del 2015. —

LA STORIA DEL PICCOLO AHMED

Fuggito dal conflitto chiede di vedere il mare E il sogno si avvera

BOLOGNA

Ahmed è palestinese e ha cinque anni. Ha perso entrambe le gambe sotto i bombardamenti a Gaza - dove si trova ancora parte della sua famiglia - e, giunto in Italia attraverso un corridoio umanitario, il suo sogno era quello di vedere per la prima volta il mare. Quel sogno, semplice e tenero, Ahmed lo ha realizzato, guardando le onde frangersi sulla sabbia di Cervia, nel Ravennate. Lo ha fatto



Ahmed con alcuni familiari

grazie all'impegno dei Sanitari per Gaza di Bologna e del gruppo Bologna per Gaza-Volontari in rete, di Alessia Arcolaci giornalista di Vanity

Fair e Domani, originaria di Cervia e dell'assessoria alla Pace del comune romagnolo, Michela Brunelli. Ahmed, raccontano i Sanitari per Gaza in un video pubblicato sui profili Facebook e Instagram, è arrivato in Italia a Budrio, nel Bolognese, a quattro anni accompagnato dallo zio Ibrahim. Il primo nucleo familiare, accolto dall'associazione, era giunto da Gaza, il primo settembre 2024. Zio e nipote provengono da Beit Hanoun, a nord della Striscia di Gaza e sono stati vittime dei primi bombardamenti sull'area, nell'ottobre 2023, durante i quali sono morti entrambi i genitori del bimbo e un fratellino. Amputate entrambe le gambe, il bambino ha iniziato un percorso fisioterapico al Centro Protesi Inail di Vigorso e sta imparando di nuovo a camminare. —

NELLE ULTIME ORE SONO RIMASTE UCCISE NEI RAID ALMENO 81 PERSONE

L'esercito vara il piano Pronta l'offensiva su Gaza Ma Hamas vuole trattare



Benjamin Netanyahu e il capo di stato maggiore Eyal Zamir ANSA

Sul tavolo al Cairo arriva una nuova proposta per una tregua. Si chiede la liberazione di tutti gli ostaggi e l'esilio dei leader militari dalla Striscia

Laurence F. Talamanca / ROMA

Israele tira dritto con il piano di allargare l'offensiva a Gaza, nonostante gli appelli internazionali a evitare un'ulteriore escalation in una situazione umanitaria drammatica.

IL VIA LIBERA

Il capo di Stato maggiore, Eyal Zamir, che pure nella lunga e agitata riunione del gabinetto di guerra aveva espresso le sue perplessità sull'operazione, ha approvato il quadro generale del piano operativo dell'Idf nella Striscia che prevede, tra l'altro, l'occupazione nei prossimi mesi di Gaza City e di alcuni campi profughi, ritenuto

le ultime roccaforti di Hamas. Obiettivo dichiarato del premier Benyamin Netanyahu è dare il colpo finale al gruppo terroristico e riportare a casa gli ultimi 49 ostaggi, mentre i Paesi mediatori tentano di scongiurare la nuova operazione militare israeliana rilanciando i negoziati e avanzando nuove proposte. Hamas ha affer-

I miliziani si dicono pronti a chiudere la guerra, ma chiedono garanzie

mato che le forze israeliane hanno intensificato le incursioni «aggressive» proprio a Gaza City, denunciando «una pericolosa escalation volta a imporre una nuova realtà sul terreno con la forza, attraverso una politica di terra bruciata e la comple-

ta distruzione di proprietà civili». Fonti mediche hanno riferito all'agenzia palestinese Wafa che almeno 81 persone sono rimaste uccise negli attacchi dell'Idf delle ultime ore.

IL VERTICE AL CAIRO

Una delegazione di Hamas avrebbe quindi fatto sapere ai mediatori, in un incontro al Cairo con il capo dell'intelligence egiziana, di avere fretta di riprendere i negoziati per un cessate il fuoco a Gaza. «La minaccia israeliana di conquistare Gaza City ha portato Hamas al Cairo», ha riferito un funzionario egiziano a Ynet, aggiungendo che l'Egitto ha intenzione di invitare anche una squadra negoziale israeliana nella capitale egiziana nei prossimi giorni. Sul tavolo ci sarebbe una nuova proposta di accordo globale, dopo che Netanyahu ha respinto qualsiasi ipotesi di intesa parziale: per porre fine alla guerra Israele vuole la liberazione di tutti gli ostaggi insieme, sia vivi che morti, e non più a piccoli gruppi. Questo in cambio dei 60 giorni di tregua previsti dalla bozza avanzata dall'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff già naufragata in passato. La nuova proposta - elaborata da Egitto e Qatar insieme alla Turchia - prevede quindi, oltre al rilascio di tutti i rapiti, la fine dei combattimenti, la smilitarizzazione di Gaza e l'esilio di alcuni leader militari di Hamas fuori dalla Striscia. «Contrariamente a quanto alcuni sostengono, un accordo completo è più facile: in un accordo parziale si rimandano solo gli ostacoli», ha commentato la fonte egiziana, aggiungendo che «Hamas vuole sinceramente porre fine alla guerra, ma ha bisogno di garanzie». —

IL COMMENTO

UNA PROVA DECISIVA PER MELONI

CARLO BERTINI

Nelle prossime 48 ore Giorgia Meloni affronterà un test decisivo, da cui potrebbe uscire con l'immagine internazionale scalfito o rafforzata: dipenderà da cosa dirà al termine del summit di Ferragosto tra Donald Trump e Vladimir Putin, dopo questi mille giorni di governo in cui ha tenuto la barra dritta in difesa dell'Ucraina. A decidere l'esito di questa prova del fuoco sarà un personaggio per nulla prevedibile: non Vladimir Putin, ma Donald Trump.

Se il tycoon snobberà le richieste europee, se si intenderà a modo suo con lo zar, con promesse elargitorie - su confini e territori - che confermino la natura dell'invasione russa

quale guerra di conquista del forte a danno del debole; se insomma i due big concedessero poco o nulla all'Ucraina, gli sforzi della premier per tenere i piedi in due staffe - vicina a Donald e ancorata all'Europa - si potrebbero rivelare vani sul piano dei risultati tangibili. Di colpo apparirebbe superato il titolo di due settimane fa «Dove Meloni sta guidando l'Europa» del prestigioso settimanale Time. Perché se per mano di Trump si sgretolassero le maglie della cintura protettiva

con cui l'Ue vorrebbe avvolgere l'Ucraina, chi non ha puntato sull'asse con la Casa Bianca in questi mesi sarà tentato - per le severe leggi della politica - a far pagare il conto ai suoi omologhi che hanno invece provato a blandire il tycoon. Perché un conto è subire uno stop alle proprie istanze dopo aver alzato la voce con gli Usa per far sedere Ursula von der Leyen e Zelensky al vertice di Anchorage e dopo aver minacciato ritorsioni sui dazi, altro è subirlo dopo aver evitato di

avanzare richieste sgradite al mastino americano.

Per carità, tutto vero: vero che l'Italia è allineata al resto d'Europa sulla postura ferma da tenere in vista del summit di Anchorage, con la minaccia di altre sanzioni alla Russia; vero che la premier stia tenendo alta la diga di una pace giusta e dignitosa, da costruire con un cessate il fuoco di due settimane come precondizione, con garanzie sulla sicurezza dell'Ucraina e con l'Europa seduta al tavolo dei negoziati.

Ma se ciò finisse nel cassetto delle belle speranze, Meloni diventerebbe bersaglio di critiche più o meno velate per il costante tentativo di *appeasement* con l'America di Trump. Critiche in parte provocate anche dalla mancanza di una politica estera unitaria della sua maggioranza, che ne vanta perlomeno due, se non tre, grazie all'antieuropeismo misto a filo-putinismo di uno dei due vicepremier.

In caso di flop delle ragioni europee, Meloni potrebbe es-

sere quindi costretta a far buon viso a cattivo gioco, poiché è da escludere una qualche critica al suo amico Donald: ma così facendo potrebbe rischiare di indebolire la futura capacità di presa sui partner Ue rispetto ad altri dossier di analogo peso, come il contrasto all'immigrazione, visto che già sul dramma di Gaza risulta isolata per il mancato riconoscimento dello Stato della Palestina.

Se le scelte private assumono spesso un significato politico, la circostanza che Meloni sia pronta a interrompere le vacanze con sua figlia per seguire da Palazzo Chigi il vertice dell'Ue con Trump nel *day after* con Putin, segnala quale sia la posta in gioco. —

Il dramma dei migranti



Un frame del video del salvataggio dei migranti che erano a bordo dei due barconi ribaltatisi a largo di Lampedusa

Lampedusa, nuova strage

Barconi a picco, 27 morti

Affondano due natanti partiti da Tripoli, tra i corpi una bambina e tre ragazzini
Sessanta i sopravvissuti, ricerche anche in volo. Dall'inizio dell'anno 370 vittime

Lara Sirignano / PALERMO

Il bilancio non è ancora definitivo, ma è già tragico: 27 morti, tra cui una bambina di un anno e tre adolescenti, e diversi dispersi. Due imbarcazioni cariche di migranti si sono capovolte in mare aperto, a 14 miglia da Lampedusa, in area Sar italiana: l'ennesimo dramma che riporta alla ribalta della cronaca i viaggi della speranza.

I superstiti al momento sono 60: soccorsi e fatti sbarcare sul molo dell'isola, sono stati portati all'hot spot di contrada Imbriacola. Le loro condizioni di salute sono discrete, solo 4 sono ricoverati in osservazione al Poliambulatorio per alcune fratture non gravi. Sui due barconi, secondo i racconti di chi ce l'ha fatta, ci sarebbero stati tra i 90 e i 100 profughi. All'appello mancherebbero dunque

tra le 20 e le 40 persone.

La Procura di Agrigento ha aperto una inchiesta per naufragio colposo. Tutta da chiarire la dinamica. Verso mezzogiorno uno dei due barconi semiaffondato è stato avvistato da un elicottero della Guardia di Finanza ed è subito scattato l'allarme. Da Lampedusa sono partite le motovedette della Guardia Costiera, della Finanza e di Frontex. Le due imbarcazioni, secondo quanto hanno raccontato alcuni superstiti, sarebbero salpate l'altra sera da Tripoli, in Libia. A bordo c'erano pakistani, somali e sudanesi. Una delle due, nel viaggio verso la Sicilia, avrebbe iniziato a imbarcare acqua e poi si sarebbe capovolta. Alcuni profughi sarebbero riusciti a spostarsi sull'altra, ma molti sarebbero caduti in acqua. Poco dopo, anche la seconda barca, stracarica, si sarebbe ribaltata.

Le prime salme sono state recuperate subito. Nel corso della giornata i soccorritori hanno ripescato le altre: due erano rimaste all'interno di una delle due imbarcazioni. Le attività di ricerca e soccorso dei superstiti sono proseguite per tutto il giorno. Nelle operazioni sono stati impegnati cinque mezzi navali. Sul posto anche un elicottero e un aereo della Guardia Costiera, oltre a un velivolo di Frontex.

«Per caso abbiamo scoperto che stavano arrivando dei naufraghi sull'isola - racconta Francesca Saccomandi, operatrice di Mediterranean Hope-Federazione chiese evangeliche in Italia - Erano tutti in stato di choc. I morti sono tanti da quel che ci raccontano le persone che abbiamo incontrato. Ci hanno detto di essere partiti dalla Libia su due diverse imbarcazioni e che a un certo pun-



SOCCORSI AL PORTO
OPERAZIONI DI RECUPERO
DELLE VITTIME DEL NAUFRAGIO

Il bilancio non è ancora definitivo
All'appello mancherebbero tra le 20 e le 40 persone

to una si è capovolta. Abbiamo parlato con una madre che ha perso il marito e la figlioletta piccola e con una giovane donna che ha perso la sorella minore. Questa, come altre, è una tragedia annunciata - commenta - Le persone continuano a partire e solo chi è fortunato arriva. Come oggi, altri perdono la vita. Queste morti non sono colpa di chi parte, sono responsabilità politica dei governi europei».

La triste conta, secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) vede 370 morti e 300 dispersi fino al 9 agosto del 2025 nel Mediterraneo centrale. Nello stesso periodo, precisa l'agenzia dell'Onu, i migranti intercettati in mare e riportati in Libia sono stati 14.063, di cui 12.170 uomini, 1.295 donne, 453 minori e 145 di cui non si conoscono i dati di genere. L'Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) registra 675 morti, compresi i dispersi, dall'inizio dell'anno nel Mediterraneo centrale che rappresentano il 70% di tutti i morti e i dispersi nel Mediterraneo. A luglio le persone arrivate sulle coste italiane sono partite da Libia, Tunisia, Turchia e Algeria. La Libia è stata anche a luglio il primo Paese di partenza, con circa il 90% di tutti gli arrivi via mare in Italia, mentre l'81% sono sbarcati a Lampedusa. —

I SUPERSTITI

«Avevo il mio bimbo in braccio, poi l'inferno»

TREVISO

«Avevo mio figlio di un anno e mezzo in braccio e c'era mio marito accanto a noi. Poi l'inferno. Ho perso entrambi tra le onde». È uno dei brandelli del racconto di una donna somala in lacrime, che è tra i sessanta migranti sopravvissuti al doppio naufragio. Un'altra donna somala dice di aver perso la sorella minore. Un ragazzo egiziano ha raccontato di aver perso lo zio e il cugino che erano con lui sul barcone. «Anch'io ho perso un mio caro amico - racconta un altro ragazzo di origini egiziane - siamo tutti finiti in acqua». «C'è chi, appena arrivato a terra, si è inginocchiato ai nostri piedi, per ringraziare Dio di essere giunto sano e salvo al termine di quella traversata iniziata in Libia» racconta un operatore della Croce Rossa Italiana. «Abbiamo accolto i superstiti, provati ma in condizioni discrete. La nostra équipe li ha presi in carico e si sta occupando dei loro bisogni», dice la vicedirettrice dell'hotspot Cristina Palma. —

IN SPAGNA

Alle Baleari proseguono senza sosta gli sbarchi

MADRID

Sono proseguiti anche ieri ad alto ritmo gli sbarchi di migranti alle Baleari. Sono state intercettate 194 persone, principalmente sull'isola di Formentera: è quanto è stato reso noto dalla prefettura locale. Il grosso di questi migranti si trovava ancora in mare, su diverse barche di piccole dimensioni. Altri invece erano già sbarcati. Questi numeri registrati ieri si aggiungono agli approdi avvenuti nei giorni scorsi: martedì sono sbarcate in tutto 305 persone, mentre lunedì altre 97. La scorsa settimana, tra mercoledì e domenica, sono invece giunte sull'arcipelago 94 persone. Tale numero di sbarchi in pochi giorni è più elevato rispetto a quelli solitamente registrate alle Baleari. Ieri, l'autorità portuaria delle isole spagnole ha annunciato di aver messo a disposizione strutture per accogliere i neo-approdati. Secondo l'agenzia Efe, da inizio anno sono arrivate via mare, in tutto, 4.172 persone su 223 imbarcazioni. —

IL DIBATTITO POLITICO

Le opposizioni attaccano il governo

«Aiutano il traffico e falsano numeri»

Meloni: le partenze vanno prevenute

ROMA

Opposizioni all'attacco delle politiche del governo dopo la nuova tragedia in mare con i migranti morti al largo di Lampedusa. Le critiche più feroci all'Esecutivo riguardano soprattutto il tema dei soccorsi e lo stop alle ong.

Un argomento su cui battono tutte le minoranze e sul quale risponde direttamente la pre-

mier Giorgia Meloni. Lanciando un monito a tutti: «La tragedia è avvenuta nonostante un dispositivo internazionale pronto e operativo e questo ci avverte che il doveroso intervento di soccorso non è una misura sufficiente e, soprattutto, non risolve le cause del drammatico problema».

La premier esprime sgomento e compassione per l'accaduto e per l'inumano cinismo con

cui i trafficanti di esseri umani organizzano questi loschi viaggi. E al riguardo rinnova l'impegno a contrastare questi trafficanti senza scrupoli nell'unico modo possibile: prevenire le partenze irregolari, gestire i flussi migratori.

Per il governo interviene anche il vicepremier Matteo Salvini che nel suo ragionamento sulle responsabilità punta il dito contro i trafficanti di esseri

umani, «i veri e soli responsabili dell'ennesima tragedia, insieme - aggiunge - agli ultrà dell'accoglienza».

È quindi scontro a tutto tondo con le opposizioni che partono alla carica anche su altri temi, come Gaza per esempio, con 44 parlamentari del Pd che annunciano, guidati da Mauro Berruto, un appello per chiedere ai membri italiani del Comitato Olimpico Internazionale, al Presidente del Coni e al presidente della Figg di farsi portavoce, presso Cio, Fifa e Uefa, della sospensione di Israele da tutte le competizioni sportive internazionali, a cominciare dalle prossime partite di calcio per i Mondiali (quella in Italia prevista il 14 ottobre).

Da sinistra, Nicola Fratoi-

ni e Angelo Bonelli si concentrano decisamente sui migranti parlando di un appoggio ai trafficanti da parte dell'Esecutivo e di statistiche fasulle per quanto riguarda gli sbarchi. Da qui la richiesta di cambiare le attuali leggi che impediscono i soccorsi e trasformano il Mediterraneo in «un cimitero».

Tutte questioni che evidenziano un fallimento vergognoso di questo governo, rilancia la senatrice siciliana M5S Dolores Bevilacqua. Mentre Sandro Ruotolo, della segreteria del Partito Democratico, se la prende con il ministro dell'Interno Piantedosi che «parla di fermare il traffico di esseri umani, ma lo dice dopo le tragedie, quando la gente sta già affogando». —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Traghetto sul Tagliamento, 1898, Studio Pignat, Fondo Pignat



Progetto del ponte sul fiume Meduna, Pordenone

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

L'emergenza



Rogo sotto la Rocca di Monfalcone

Il fumo nero arriva fino in centro città

Paura in un'area del Carso non lontana da un blocco di case
Distrutti oltre 4 ettari di bosco. E spunta la pista del dolo

Laura Borsani

La Rocca sparita alla vista, avvolta da fumo intenso, che ha raggiunto il centro di Monfalcone. Piazza della Repubblica, in pieno mercato settimanale, consegnava uno scenario inquietante, molti a scattare foto e selfie. Mattinata da "codice rosso", l'emergenza ha convogliato un esercito tra mezzi e squadre di soccorso, a fare massa critica. Tra Protezione civile, Vigili del fuoco e Guardia forestale, erano almeno un centi-

naio di uomini. Dal cielo, due elicotteri della Protezione civile regionale scaricavano i volumi d'acqua. La vista del colle "ferito" della Rocca sembrava non dare tregua. Tutto si è innescato verso le 10.40 partendo, si presume, dalla porzione carsica nelle vicinanze della Fortezza, per discendere fino a raggiungere la zona dei Gati de Monfalcone. In linea d'aria, la radura messa sotto scacco è stata compresa tra Salita alla Rocca e Salita Mocenigo, epicentro del rogo. L'area boschiva in-

cenerita, come ipotizzato, sarebbe tra i 3 e i 4 ettari, ma sarà appannaggio delle indagini stabilire superficie, tipologia del rogo e possibili cause.

Ieri il responsabile della Protezione civile di Monfalcone, Andrea Olivetti, ha osservato: «Nella zona dove si è sprigionato il fuoco non ci sono fonti di innesco». Anche per questo aleggia l'ombra del dolo. Ma l'impellenza di ieri era quella di fermare il rogo, tanto aggressivo a causa delle alte temperature e del forte vento. Elemen-

to altrettanto importante da considerare era la vicinanza delle abitazioni. La gestione dell'emergenza s'è rivelata vincente, poiché attorno alle 13 è stato comunicato che l'incendio era stato circoscritto. Un coordinamento e una collaborazione tra i vari Corpi efficace ed efficiente, frutto della professionalità e della capacità di "fare rete" tra Protezione civile, Vigili del fuoco, Forestale.

Per l'intera mattinata il centro si è trasformato in una lunga teoria di mezzi. Sembrava una scena surreale, tanta era la potenza della mobilitazione: all'opera assieme ai due elicotteri della Protezione civile regionale, c'erano una quindicina di squadre, a partire da Monfalcone, i Vigili del fuoco di Gorizia e della sede cittadina, con la squadra Antincendio boschivo, unitamente ai rinforzi Aib da Pordenone e Trieste. Robusto anche il contributo della Forestale, con 4 squadre tra Monfalcone, Gorizia e Duino, anche a fronte del richiamo di personale in servizio. I velivoli della Protezione civile subito in azione erano in perfetta sintonia, alternandosi a prelevare i notevoli apporti d'acqua dal canale Valentini, presidiato dalla Polizia locale e dalla Guardia Costiera. Tutto blindato, assieme al "cordone" di protezione garantito dalle forze

L'INCUBO
IL FUOCO ATTORNO ALLA ROCCA
E I SOCCORSI. FOTO DI KATIA BONAVENTURA

Massiccio intervento dei soccorritori con 15 squadre tra Protezione civile e pompieri

All'opera anche due elicotteri impegnati a prelevare acqua dal canale Valentini Bonifiche a oltranza

dell'ordine, la Polizia di Stato e la Municipale, a bloccare le vie d'ingresso al Carso. In Salita alla Rocca passaggio off-limits prim'ancora di raggiungere il piazzale dei parcheggi. La gravità della situazione ha indotto le forze dell'ordine a far sgomberare la zona dei posti auto. Intanto dai balconi numerosi inquilini seguivano l'evolversi della situazione.

Proprio ieri mattina, peraltro, nell'area del parcheggio della Rocca erano in corso i lavori all'acquedotto per conto

di Irisacqua: sono stati evacuati escavatori, camion, attrezzature e tutti i lavoratori. Nell'area circoscritta due giovani sono spuntati da un sentiero: pronte le forze dell'ordine ad allontanarli. Insomma, massima priorità circoscrivere l'irruento incendio che stava discendendo quasi a ridosso del binario lungo il quale continuavano a sfrecciare i treni. Salva infatti la rete ferroviaria, che ha mantenuto il regolare servizio, rimasto aperto anche il raccordo autostradale. Il sindaco Luca Fasan ha interrotto le ferie, per rientrare a Monfalcone nell'assumere il coordinamento quanto al personale del Comune, assieme anche all'assessore Tiziana Maioretto. «Una volta informato di quanto stava accadendo – ha affermato – non potevo che raggiungere la città per seguire la situazione. Mi sono tenuto costantemente in contatto con l'assessore regionale Riccardi, che ha disposto ulteriori rinforzi con l'invio di altre squadre di Protezione civile, oltre al tempestivo arrivo degli elicotteri. È stata un'emergenza gestita con grande efficienza, grazie all'importante e preziosa collaborazione tra i diversi Corpi, oltre alla Polizia locale e alle forze dell'ordine». Intanto dal pomeriggio è iniziata la bonifica "ad oltranza". —

LA MISSIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Domato l'incendio sul Vesuvio i volontari sono rientrati

«Anche in questa occasione la Regione, attraverso la Protezione civile, ha dato dimostrazione non solo di solidarietà verso un altro territorio nazionale colpito dall'emergenza, ma anche di efficienza e professionalità nell'attivare tutte quelle azioni finalizzate, nella fattispecie, allo spegnimento degli incendi nell'area vesuviana. Grazie a tutti i componenti della missione». Così l'assessore regionale alla Protezione ci-

vile, Riccardo Riccardi, ha accolto i volontari del contingente regionale, partiti domenica scorsa nelle prime ore del mattino per contribuire allo spegnimento del vasto incendio che da giorni interessava il Vesuvio. Il gruppo era composto da 14 volontari e 2 funzionari. Come ha spiegato il rappresentante della Giunta regionale, la base operativa è stata allestita a Terzigno, nel cuore del parco nazionale del Vesuvio,

da dove al contingente Fvg è stata assegnata un'area boscata adiacente alla caserma dei carabinieri forestali della biodiversità. Qui i volontari hanno operato sia nello spegnimento diretto delle fiamme sia nella protezione di zone sensibili. Particolarmente rilevante è stato il ruolo dell'autobotte regionale da 5 mila litri, impiegata in numerosi rifornimenti idrici ai pick-up operativi non solo del Friuli Venezia Giulia.



In alto le operazioni di spegnimento, qui sopra il gruppo di volontari

Il gruppo della Protezione civile regionale ha inoltre fornito supporto alle operazioni di creazione di fasce tagliafuoco effettuate dal reparto movimento terra dell'Esercito. Le attività si sono svolte anche in orario notturno. Riccardi ha poi ricordato che l'impegno economico per la missione, ammonta a 100 mila euro. Il referente del gruppo comunale di Cercola, gemellato con la Protezione civile del Fvg sin dagli anni '90 nell'ambito del primo piano Vesuvio ha espresso commozione nel rivedere i colleghi del Friuli Venezia Giulia e ha ricordato come il loro esempio sia stato determinante per la nascita del primo gruppo comunale di protezione civile della zona vesuviana. —

Friuli Venezia Giulia



Il Sanatorio triestino, una delle strutture interessate dall'accordo triennale sottoscritto da Regione e associazioni della sanità privata

Sindacati della sanità divisi sull'intesa Regione-privati

Critica la Cgil: «Si metta mano al sistema nel complesso o i problemi resteranno»
Cisl e Uil promuovono l'accordo ma chiedono che sia blindata la regia pubblica

Marco Ballico

La Cgil non applaude, proprio no. Cisl e Uil, invece, pur invocando la regia del sistema pubblico, promuovono l'accordo da 123,6 milioni all'anno che la Regione ha stretto con le associazioni della sanità privata. Un finanziamento, pari al 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, modulabile fino al 6% per «esigenze programmate a livello regionale», che consentirà alle 35 strutture convenzionate del Friuli Venezia Giulia di avere più spazi nelle agende, così da riuscire a contenere le liste d'attesa e a ridurre il fenomeno della «fuga», soprattutto nel vicino Veneto, per interventi di cataratta e di protesica, ma anche per ecografie, tac e risonanze magnetiche.

La Cgil, che più volte ha de-

nunciato la privatizzazione della sanità Fvg, mantiene una posizione critica. A partire dal metodo. «È certamente vero che l'assessore Riccardi ci ha comunicato a inizio anno il percorso verso il rinnovo del triennale con il privato accreditato – osserva il segretario generale della Cgil regionale Michele Piga –, ma, sul tema, non c'è poi stato alcun confronto». Nel merito, «se è altrettanto vero che la quota del 6% è inferiore a quelle di altre regioni e che il privato convenzionato è uno strumento sicuramente migliore della privatizzazione selvaggia», per Piga l'accordo «dovrà auspicabilmente contenere gli elementi qualitativi essenziali – standard, macchinari adeguati, verifiche sull'efficacia della spesa – e affrontare le cause profonde delle lunghe liste

d'attesa: o si mette mano complessivamente al sistema sanitario, oppure i risultati non saranno apprezzabili, come già in passato quando interventi simili non hanno ridotto né le attese né la mobilità passiva verso altre regioni».

Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil, dà man forte parlando di «solita routine» e rimarcando come «una volta esaurito il budget, il privato accreditato chiuderà le agende e certe prestazioni non si faranno più. L'alternativa? Investire in un pubblico più performante».

Per Renata Della Ricca, della segreteria regionale Cisl, con l'accordo triennale si danno però risposte concrete ai bisogni dei cittadini «dal lato del governo della domanda di accertamenti



MICHELE PIGA
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL REGIONALE

Previsto un totale di 123,6 milioni l'anno Il cigiellino Piga: «Simili interventi in passato non hanno risolto le criticità»

diagnostici, di visite specialistiche e nella programmazione degli interventi di patologie non urgenti e pure sul fronte della risposta del sistema sanitario nei tempi previsti». Pure Giorgio Iurkic e Romina Dazzara, sempre della Cisl, parlano del triennale come di «rinnovo strategico», ma insistono per «incentivi a favore del personale del pubblico da rendere strutturali, così da venire incontro a chi è in sofferenza nei reparti di medicina/chirurgia e da riempire le Case della comunità, nodo cruciale della riforma del Dm 77».

La Uil, per voce del segretario regionale della Fpl Stefano Bressan, accoglie positivamente lo stanziamento «nella convinzione che sia finalizzato a garantire maggiori servizi alla popolazione e a potenziare l'intero sistema sanitario regionale». Ma avverte: «Il cuore dell'assistenza resta il pubblico, mentre il privato ha finalità di profitto». Da qui la richiesta di investimenti significativi nei professionisti del Ssr e di una verifica puntuale delle prestazioni erogate dal privato, con una sinergia trasparente tra i due sistemi». «Il ruolo di regista deve rimanere del pubblico», aggiunge il segretario generale Matteo Zorn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENATA DELLA RICCA

«Intesa da governare»



«Come Cisl – dichiara la segretaria regionale Renata Della Ricca – riteniamo che il ricorso al sistema privato accreditato, correttamente governato nella gestione e nel finanziamento, è una possibile strada percorribile per abbattere le liste d'attesa e recuperare la spesa causata «fuga» verso altri sistemi sanitari. L'intesa deve essere però gestita e governata per quel che riguarda sia gli standard dell'accreditamento, sia il rapporto con i lavoratori, adempiendo alle disposizioni e ai rinnovi contrattuali previsti per gli operatori del settore».

STEFANO BRESSAN

«Investire sul personale»



Per Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fpl, accolto «positivamente» uno stanziamento che «potenzierà l'intero sistema sanitario», è comunque «indispensabile continuare a investire in modo significativo nei professionisti del servizio pubblico. Sono loro, ogni giorno, a garantire cure e servizi fondamentali, spesso in condizioni difficili, in sotto organico e con risorse limitate, soprattutto in alcune aree critiche». Il supporto al convenzionato, dunque, «sarà utile solo se l'obiettivo primario resterà la tutela della salute dei cittadini».

La novità illustrata dall'assessore Fvg a Lavoro e Università Rosolen: «Fondi destinati a progetti che sfruttino le infrastrutture create ad hoc»

Idrogeno, bando da 4,7 milioni per attrarre alte competenze

IL FOCUS

La Regione Friuli Venezia Giulia lancia un nuovo bando da 4,7 milioni di euro per sostenere progetti di ricerca sull'idrogeno rinnovabile.

L'iniziativa, attiva dal prossimo 1° al 26 settembre, verrà

svilupata all'interno delle infrastrutture scientifiche in costruzione grazie all'Avviso infrastrutture 2024, che aveva già stanziato oltre 11 milioni. «Quello che era partito come un investimento contenuto entro la cornice di un piccolo bando europeo, oggi si sta sviluppando in una piattaforma strategica essenziale sull'idrogeno

rinnovabile. Dopo l'investimento sulle infrastrutture, la Regione espande la visione al potenziamento del capitale umano», spiega l'assessore a Lavoro e Università Alessia Rosolen. L'obiettivo è infatti di attrarre lavoratori «di altissima qualità», così da «trasformare il Fvg in un centro di competenza riconosciuto a livello euro-

peo in questo settore, in grado di connettere la ricerca regionale alle imprese e agli altri centri di ricerca internazionali».

Cinque i poli specializzati già in sviluppo: Fuse (Ogs, Università di Udine e Trieste), I-Campus-H2 (Cnr, Area Science Park, Elettra – Sincrotrone), H2SmartLab (Area Science Park, Sissa, Università di Trieste), E4H2 (Università di Trieste e di Udine) e infine l'infrastruttura per materiali e processi avanzati (ancora Università di Udine e di Trieste). Il nuovo avviso, anticipa ancora Rosolen, «punta a finanziare progetti che sfruttino appieno le potenzialità di queste infrastrutture, favorendo l'innovazione lungo tutta la filiera dell'idrogeno rinnovabile, dal-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
A LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Sono cinque i poli specializzati già in via di sviluppo: fra gli enti protagonisti anche gli atenei di Trieste e Udine e la Sissa

la produzione alle tecnologie di stoccaggio e trasporto, fino alle celle a combustibile e ai sistemi intelligenti per la gestione integrata delle infrastrutture. Potranno candidarsi a ricevere il finanziamento i soggetti già coinvolti nelle stesse infrastrutture».

A operare negli enti regionali saranno 20 ricercatori qualificati, inseriti in una strategia di apertura internazionale, rafforzata dall'evento europeo EPhIC, ospitato a Trieste lo scorso aprile e dedicato ai dottorati di ricerca sull'idrogeno. Le spese ammissibili, si legge nel bando, comprendono il personale di ricerca, il personale di supporto fino al 10% e altre spese a forfait fino al 40%. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



LA CLASSIFICA

Lombardia al top, Fvg al nono posto

Il Friuli Venezia Giulia è la nona regione in Italia per reddito medio dichiarato. Si tratta di una posizione superiore alla media nazionale ma che si avvicina al valore medio. Ai primi tre posti ci sono Lombardia (29.122 euro), Trentino Alto-Adige (27.484 euro) ed Emilia Romagna (27.083 euro). Attorno al Fvg ci sono Liguria (all'ottavo posto) e Toscana (decimo posto). Ultima la Calabria.



IL PRIMATO

Trieste la provincia più ricca

Trieste è la provincia più ricca del Friuli Venezia Giulia con un reddito medio di 27.306 euro (per gli uomini 32.237 euro, per le donne 22.459 euro). A Pordenone, invece, il reddito medio si ferma a 25.658 euro (per gli uomini 30.725 euro e per le donne 20.195 euro). A Udine 25.534 euro (uomini 30.921 euro e donne 19.953), infine a Gorizia 24.095 euro (uomini 27.678 euro e donne 19.976).



LA TOP 10

L'ottava piazza in ambito femminile

La provincia di Trieste si posiziona all'ottavo posto per reddito medio femminile (22.459 euro). Segue Milano (26.694 euro), Bologna (24.351 euro), Roma (23.590 euro), Monza e Brianza (22.981 euro), Firenze (22.774), Bolzano (22.747 euro) e Parma (22.690 euro). Modena (22.278 euro) e Torino (22.233 euro) completano la top 10.

Redditi

Le donne guadagnano un terzo in meno

Il gender pay gap regionale vale 10.200 euro
I dati Irpef del ministero rielaborati dall'Ires Fvg

Valeria Pace

Le donne in Friuli Venezia Giulia guadagnano in media un terzo in meno degli uomini. Un divario di genere di 10.200 euro – 20.514 a fronte di 30.718 – che è anche più ampio della media nazionale (9 mila euro). Lo rivelano i dati del ministero dell'Economia e Finanze sulle dichiarazioni dei redditi 2024 analizzati dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo.



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
IRES FVG

IL CONFRONTO TEMPORALE

In Friuli Venezia Giulia il reddito complessivo medio dichiarato nel 2024 è di 25.738 euro, in aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente quando era stato 24.568 euro. «C'è stato un aumento a livello nominale, ma non sufficiente a tamponare la fiammata d'inflazione che ha ridotto drasticamente il potere d'acquisto della popolazione», ricorda Russo.

IL CONFRONTO NAZIONALE

Il Fvg rientra ancora una volta nella top 10 delle regioni italiane con il reddito più alto, confermando il nono posto già incassato nel 2023. Il reddito medio regionale è più alto di quello medio nazionale di circa 900 euro. La regione più ricca è la Lombardia (29.122 euro), seguita da Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Il Veneto si piazza al settimo posto (25.990 euro). La Calabria è la regione con il reddito medio più basso (18.234 euro).

LE DIFFERENZE TERRITORIALI

Guida la classifica del Friuli

La cifra media per il 2024 è aumentata di più di mille euro rispetto al 2023: ora è 25.738 euro

«È un incremento nominale. Non ha coperto la corsa dell'inflazione. Il potere d'acquisto è diminuito»

Tre persone su quattro nella fascia sopra i 50 mila euro sono uomini. Sul fronte femminile l'80% dichiara meno di 29 mila euro

Venezia Giulia Trieste con il suo reddito medio da 27.306 euro. Trieste è tra l'altro la provincia d'Italia che si posiziona all'ottavo posto a livello nazionale per reddito medio femminile (22.459 euro). «C'è molto lavoro pubblico ben retribuito a Trieste e ci sono i servizi nell'ambito assicurativo con ottime retribuzioni che posizionano Trieste sempre nella top 10 delle province in Italia per reddito medio», aggiunge Russo. Al secondo posto in regione è Pordenone con 25.658 euro, poi Udine con 25.534 euro. All'ultimo posto è Gorizia con 24.095 euro. «Anche all'interno dei territori possono esserci enormi divari: i redditi medi che si registrano nelle zone montane sono molto diversi da quelli del capoluogo. In provincia di Udine ad esempio si registrano i redditi più alti in regione, a Moruzzo, ma ci sono anche aree povere», specifica Russo.

I DIVARI SOCIALI

Sette su dieci contribuenti in Friuli Venezia Giulia dichiarano meno di 29 mila euro. Se si considerano solo le donne, questo è vero per otto contribuenti su dieci, mentre in questa fascia di reddito si trovano sei uomini su dieci. Prendendo in esame, invece, i redditi sopra i 50 mila euro – lo scaglione di reddito su cui viene applicata l'aliquota più elevata –, si nota che tre contribuenti su quattro sono uomini. «Come è noto, la partecipazione femminile al mercato del lavoro è ancora molto inferiore a quella degli uomini, sia in termini di un minore tasso di oc-

cupazione, sia di una maggiore diffusione degli impieghi a tempo parziale; l'accesso alle posizioni apicali, inoltre, è decisamente più difficile per le donne. Le notevoli disparità esistenti si ripercuotono anche sui redditi pensionistici, perpetuando la distanza rispetto alla componente maschile anche dopo il termine della vita lavorativa», commenta Russo.

Un altro tipo di divario interessante da registrare è quello che riguarda i contribuenti nati all'estero, che hanno un gap con i contribuenti nati in Italia del 30%: il reddito medio dei primi è di 18.605 euro e dei secondi è 27.094 euro. Andando a scorporare ancora per genere questo numero si scopre che gli uomini nati all'estero guadagnano in media poco più delle donne nate in Italia (21.736 euro contro 21.504 euro). Le donne nate all'estero sono ancora più penalizzate e guadagnano in media 14.942 euro.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

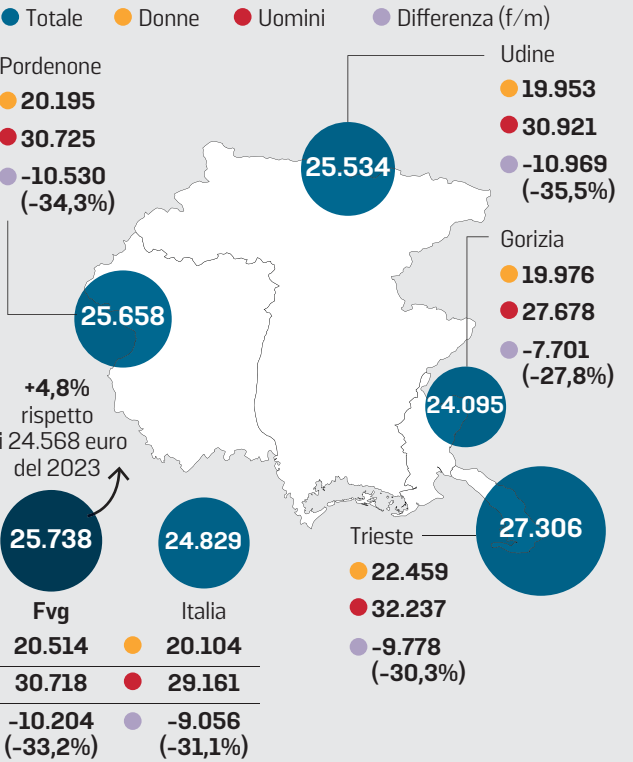
La ricerca dell'Ires registra inoltre che negli ultimi 10 anni in regione c'è stato un boom del numero di contribuenti che scelgono di fare versamenti in forme pensionistiche complementari. È infatti più che raddoppiato, passando da 34.751 a 72.942. Secondo la relazione annuale 2024 della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il Fvg si piazza al quarto posto in Italia per la percentuale di forze lavoro iscritta alla previdenza complementare. —

I REDDITI 2024 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

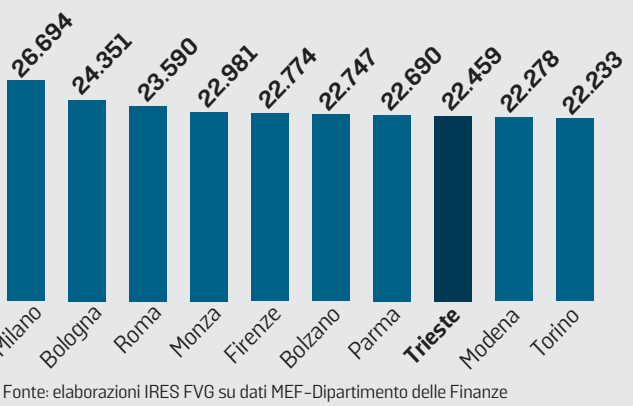
Le regioni a confronto

	Reddito complessivo medio (€)	N° di contribuenti
Lombardia	29.122	7.542.193
Trentino-Alto Adige	27.484	890.386
Emilia Romagna	27.083	3.499.851
Valle d'Aosta	26.808	99.231
Lazio	26.771	4.019.025
Piemonte	26.295	3.239.693
Veneto	25.990	3.766.133
Liguria	25.773	1.199.819
Friuli Venezia Giulia	25.738	955.028
Toscana	25.447	2.808.946
Marche	23.705	1.146.439
Umbria	22.793	668.603
Abruzzo	21.679	936.411
Sardegna	21.084	1.104.504
Campania	20.582	3.323.765
Basilicata	19.715	377.535
Sicilia	19.703	2.936.360
Molise	19.599	211.095
Puglia	19.569	2.657.032
Calabria	18.234	1.182.307

I numeri nelle province del Friuli Venezia Giulia



Prime 10 province per reddito complessivo medio femminile



Friuli Venezia Giulia



IL CONFRONTO

Chi è nato all'estero prende meno

Le cifre dichiarate da chi è nato all'estero sono nettamente inferiori a quelle dichiarate da chi è nato in Italia. In Friuli Venezia Giulia i nati all'estero hanno un reddito medio di 18.605 euro, una cifra che è comunque superiore alla media italiana (17.039 euro). I nati in Italia in Fvg hanno un reddito medio di 27.094 euro, anche questo superiore alla media italiana (25.829 euro).



IL FENOMENO

Previdenza complementare boom

Il timore di non vedere una pensione che garantisca uno standard di vita adeguato sta portando molti a rivolgersi a fondi pensione integrativi. In dieci anni in Fvg il numero di persone che ha effettuato dei versamenti portati in deduzione in dichiarazione dei redditi è più che raddoppiato, si è passati da 34.751 contribuenti a 72.942.



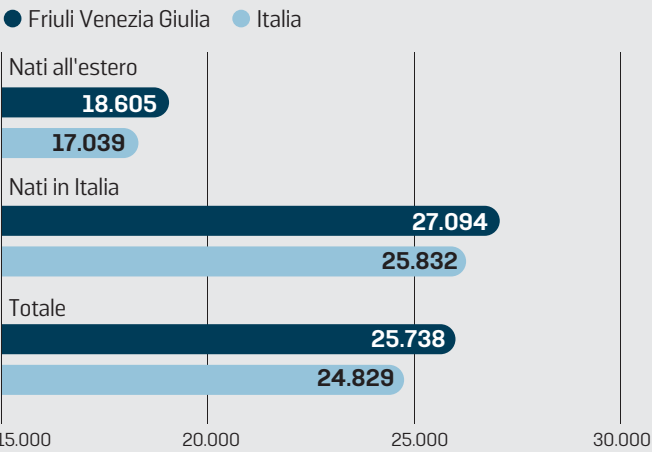
IL COMMENTO DEL PD

«Il divario salariale non cambia»

«In Fvg il divario salariale tra uomini e donne è rimasto sostanzialmente uguale negli anni, nonostante quanto dica chi a destra festeggia risultati fantastici. Aumenta l'occupazione femminile ma non aumenta la qualità del lavoro né la retribuzione che è del 40% inferiore a quella degli uomini», attacca la responsabile regionale Lavoro del Pd Fvg Valentina Francescon.

La fotografia dell'Ires (dati in euro)

Reddito complessivo medio per Paese di nascita



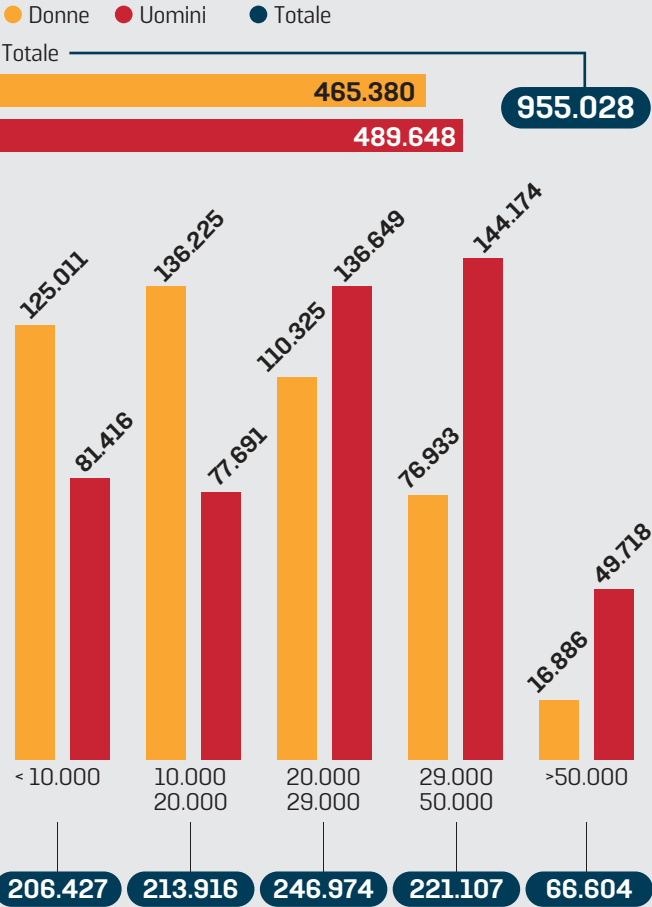
Differenza nati all'estero/nati in Italia

-8.489 -31,3%

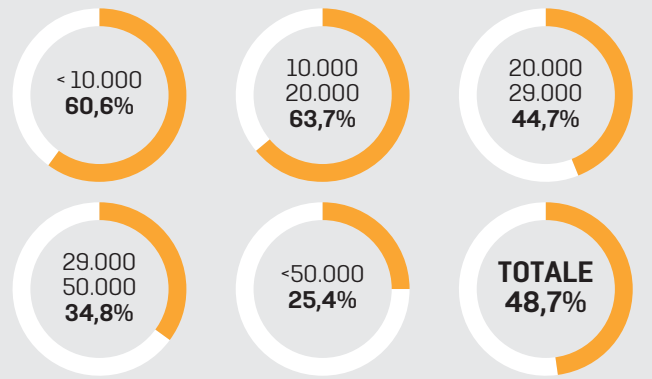
Differenza nati all'estero/nati in Italia

-8.793 -34%

Numero di contribuenti per classi di reddito complessivo e sesso



% di donne sul totale per classe di reddito



Le riflessioni della docente di UniTs Nunin: «Fra i nodi lo squilibrio legato al part-time»

«Senza interventi un futuro popolato da anziane povere»

L'INTERVISTA/1

Giulia Basso

Il divario retributivo di 10.200 euro tra uomini e donne in Friuli Venezia Giulia ha ricadute che vanno ben oltre la busta paga: si riflette drammaticamente anche sui redditi pensionistici futuri. Roberta Nunin, ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste e prorettrice al Personale, Relazioni sindacali e Pari opportunità, non si sorprende: «Il dato colpisce ma non stupisce un esperto della materia, perché è in linea con quanto vediamo da anni. Se non ci saranno nuovi interventi correttivi nel mercato del lavoro, in futuro ci aspetta un gran numero di anziane povere».

Professoressa Nunin, cosa nasconde questo divario retributivo così marcato?

«Nonostante le norme sulla parità retributiva affondino le radici nella nostra Costituzione, permangono una serie di ostacoli. Continua a esserci sottoccupazione femminile, le donne sono meno rappresentate ai livelli più alti, dove le retribuzioni sono maggiori, sono più presenti in settori come commercio, servizi alla persona, turismo e terziario, dove gli stipendi non sono elevati. A questo si aggiunge la maggiore incidenza dei contratti part-time».

Come contrastare questa segregazione occupazionale, sia orizzontale che verticale?

«Bisognerebbe agire su tutti questi elementi: abbiamo ancora un divario di più di dieci punti a livello occupazionale, le donne dirigenti sia nel privato che nel pubblico sono ancora tra un quinto e un quarto del totale. Bisogna ridurre l'incidenza del part-time che per le donne, più che



ROBERTA NUNIN
DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

una scelta volontaria, è dovuto allo squilibrio nel carico della cura che ricade ancora principalmente su di loro». **I lavoratori stranieri dichiarano 8.500 euro in meno degli italiani. Cosa c'è dietro questo gap?**

«Certamente fenomeni di lavoro nero e irregolare in cui si dichiara solo parte del reddito, ma anche la concentrazione di questi lavoratori in settori meno retribuiti dell'economia, più faticosi e insalubri. I dati Inail mostrano che gli infortuni e i morti sul lavoro colpiscono i lavoratori stranieri con un'incidenza molto più elevata rispetto agli italiani. Bisogna lavorare sulla formazione, ma soprattutto impostare il tema del salario minimo garantito: siamo tra i pochi paesi europei che non l'hanno previsto».

La previdenza complementare può colmare questi divari?

«La crescita c'è, ma resta il tema del reddito disponibile. La previdenza complementare si è sviluppata nei paesi del Nord perché i redditi da lavoro sono elevati e ci sono risparmi da investire. Per i lavoratori italiani è difficilissimo. Anche i numeri di quest'estate sui lavoratori che rinunciano a lunghi periodi di ferie dicono moltissimo: il tema dei redditi da lavoro è la priorità del Paese».

La proposta di Miani, professore di UniUd «Soluzione ibrida vista anche la demografia»

«Fondo integrativo in ambito sanitario: la Regione ci pensi»

L'INTERVISTA/2

Con quasi la metà della forza lavoro che ha aderito a forme pensionistiche integrative, il Fvg conquista il quarto posto nazionale per diffusione della previdenza complementare. Ma per Stefano Miani, ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Udine, dovrebbe guardare oltre: «Sarebbe interessante un fondo integrativo sanitario istituito e promosso dalla Regione. Visto che spende già una marea di denaro per la sanità, basterebbe dirottare un po' di risorse su questo fondo».

Professor Miani, il raddoppio degli aderenti alla previdenza complementare dal 2013 al 2024 è un fenomeno destinato a durare?

«È un fenomeno strutturale. Gran parte della popolazione sta andando in pensione con il sistema contributivo. Con l'aspettativa di una pensione che non è più il 70-80% del reddito da lavoro – e per i lavoratori autonomi è ben più bassa – è evidente che se uno vuole mantenere il proprio tenore di vita deve farsi una previdenza volontaria. Ci sono voluti molti anni: all'inizio aderivano soprattutto i più anziani, ora il fenomeno è diffuso».

Cosa spiega la performance del Fvg, al quarto posto nazionale?

«Abbiamo una popolazione più anziana e poche nascite. E molto dipende dal tipo di attività lavorativa prevalente nella regione. Da noi prevalgono i cosiddetti "fondi negoziali", creati attraverso i contratti collettivi per specifiche categorie di lavoratori, molto più convenienti dei fondi pensione individuali».

La previdenza complementare rischia di amplificare le disuguaglianze di gene-



STEFANO MIANI
A UDINE INSEGNA ECONOMIA
DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

re?

«Il problema è che la previdenza bisogna pagarsela: se uno versa i contributi li prende. Se il reddito da lavoro è basso probabilmente non si riesce e non si ha convenienza a versare, perché con poche tasse non c'è beneficio fiscale. La difficoltà maggiore riguarda i giovani, che cominciano a lavorare sempre più tardi, con discontinuità lavorativa e redditi di partenza bassi. Penso che dovrebbero iniziare a versare subito: se sono a carico dei genitori, questi potrebbero versare il contributo per i figli e usufruire così del beneficio fiscale più alto».

La proposta per il futuro?

«Alcuni anni fa passai alla Regione un mio studio per la realizzazione di un fondo pensione regionale integrativo, come fatto dal Trentino Alto Adige. Adesso sarebbe invece interessante un fondo integrativo sanitario: si potrebbe pensare a un fondo ibrido che garantisca reddito se stai bene e assistenza se non stai bene. Per una regione come la nostra, con un numero sempre maggiore di anziani e una spesa crescente per la sanità, sarebbe molto importante. Invece di mettere fondi per pagare prestazioni dirette, la Regione potrebbe contribuire all'adesione al fondo».

G.B.

La società che cambia

Lavoro la sfida dei giovani

Davanti a negozi e imprese compaiono sempre più cartelli con scritto "cerca persona". Ma le nuove leve non guardano solo alle paghe (troppo basse): ci sono molte altre priorità



Giovani alle prese con offerte di lavoro. Le esigenze sono cambiate

DANIELE MARINI

Passeggiata in centro città. Diversi negozi hanno appeso alle vetrine un foglio con scritto "cerca persona". Non è diverso il panorama girando nelle zone industriali o lungo le strade di provincia. Anche lì aumentano progressivamente le imprese che appendono cartelli di ricerca sempre più accattivanti: "vuoi entrare a far parte della nostra squadra?". Ma uno in particolare ha attratto la mia attenzione: "cerca persona anche senza esperienza". Ecco, quel "senza esperienza" racconta palpabilmente delle difficoltà che le aziende – di tutti i settori – stanno incontrando nel reperire personale disponibile, in particolare fra le giovani generazioni.

Il divario fra domanda e offerta di lavoro costituisce una questione fondamentale per la competitività del sistema economico. E il tema della scarsità di personale disponibile risulterà sempre più centrale per le imprese, e lo sarà per diverso tempo per un insieme congiunto di fattori.

Per un verso, c'è un problema strutturale che è diventato troppo tardivamente all'ordine del giorno: il calo demografico, il cui avvio risale agli anni '80 del secolo scorso e che bellamente abbiamo ignorato. Oggi, e per almeno il prossimo decennio, presenta un conto salato: le giovani generazioni sono (e saranno sempre più) una risorsa scarsa. Una ripresa della natalità dipende da iniziative e politiche, oltre che da un cambiamento culturale, che messe in atto ora produrranno i propri frutti come minimo fra un decennio. Nel frattempo, la soluzione passa nel facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro (alternanza scuola/lavoro, salari più elevati), nell'aumentare l'accesso della componente femminile alle diverse occupazioni (riduzione divario salariale, conciliazione tempi famiglia/lavoro) e nell'integrazione degli immigrati.

Ma, per altro verso, sta avvenendo anche una "rivoluzione carsica" negli orientamenti verso il lavoro, in particolare da parte dei giovani, che i più adulti faticano a comprendere. Di qui, la vul-



Uno dei tanti cartelli che compaiono nelle vetrine di negozi e locali alla ricerca di personale

gata sul fatto che "non hanno voglia di lavorare", di "sacrificarsi", che "vogliono tutto subito" e così via.

Detto che i giovani non sono un tutt'uno indistinto, ma presentano molte sfaccettature, una parte consistente fra loro sta ribaltando un modo consolidato di concepire

l'attività lavorativa.

Diverse ricerche (Community Research & Analysis) testimoniano del cambiamento profondo nel posto che il lavoro occupa nell'orizzonte dei valori dei giovani. Rimane sicuramente un fattore importante nell'offrire un'identità individuale e un ricono-

scimento sociale, ma non è l'unico aspetto o quello più importante in assoluto. Altre dimensioni di vita hanno assunto una rilevanza analoga, se non in alcuni casi superiore: il tempo libero, la cura di sé, le amicizie, la formazione personale, gli sport e così via. Ne consegue che, in questa

Ormai è il candidato a dire «le farò sapere» e non chi assume. Per il Nord Est significa rivoluzionare assetti consolidati

prospettiva, il lavoro si deve coniugare e incastrare – come un puzzle – con altre sfere di vita ritenute importanti soggettivamente. Questo spiega perché nei colloqui di lavoro è ormai diffusa la risposta "le farò sapere se la sua proposta mi va bene": ma è il candidato a farla, non l'azienda che seleziona. In qualche misura, rovesciando il potere negoziale. Il fatto che un'azienda possa proporre un lavoro da remoto (dove possibile) o la flessibilità degli orari sono diventate un requisito di base. Lo stipendio è sì una dimensione importante, ma lo sono ancora di più il clima relazionale che si respira sul lavoro, la capacità di coinvolgere i giovani nelle scelte lavorative e negli obiettivi aziendali, l'attenzione ai temi dell'inclusività, la repu-

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

La società che cambia

Due mondi a confronto

LA NEOLAUREATA

L'ex vertice degli studenti di UniTs Scimone si racconta

«L'impiego non è più l'unico centro dell'esistenza. Vogliamo di più»

L'INTERVISTA / 1

Marco Ballico

«**S**i, credo proprio che i giovani abbiano ragione a pretendere di più dal lavoro e oltre il lavoro». Cristiana Scimone, neolaureata in Giurisprudenza, già presidente del Consiglio degli studenti di UniTs, pronta per cominciare il tirocinio in Tribunale e a seguire la scuola di magistratura, pure una fresca esperienza da cameriera in città – insomma, la voglia di fare non manca –, parte dalla domanda retorica finale dell'intervento di Daniele Marini per confermare che sì, «i giovani oggi chiedono qualcosa di più e di diverso che in passato. Hanno altre priorità, e fanno bene ad averle, a mio parere».

Come siete cambiati?

«Se penso ai miei nonni e ai miei genitori, in un contesto in cui pochi si potevano permettere l'accesso all'università, il lavoro era assoluta priorità per conquistare indipendenza, comprare casa e macchina, formare una famiglia. Ma la realtà attuale non è più quella: il costo della vita è cresciuto, gli stipendi no, e anche chi ha studiato fatica a trovare un'occupazione adeguata. Tutto questo in una società che giudica negativamente chi rimane troppo a lungo con i genitori. È naturale conseguenza che chiediamo non solo un lavoro, ma un lavoro che ci piaccia e ci permetta di vivere dignitosamente».

Non è dunque solo una questione economica?

«Lo stipendio rimane fondamentale, sia chiaro. Me ne sono accorta in fretta in prima persona. Qualche settimana fa mi sono vista offrire un tirocinio di sei mesi, 36 ore settimanali, 800 euro al mese. Ma da cameriera part-time guadagnavo di più, con ferie e permessi pagati. Con simili condizioni di partenza, è normale che un giovane rifletta prima di accettare. È normale che stavolta siamo noi a prendere tempo, a rispondere "ci penso, le farò sapere". Non è arroganza, è consapevolezza del proprio valore. Se devo lavorare tutta la vita, voglio farlo in condizioni che mi motivino e mi permettano di avere anche tempo per affetti, amici e interessi».

Ci ha pensato?

«Non era un settore di mio interesse, ma un po' ci ho pensato. Solo un po'».

All'estero è diverso?

«Dipende dal Paese, dal settore lavorativo, dal costo della vita. So di tirocini malpagati anche fuori dall'Ita-



Cristiana Scimone

lia, perfino in Nord Europa. Ma in posti come Germania o Austria gli stipendi sono solitamente più alti e si dà più valore alla laurea, soprattutto in ambiti come la ricerca o l'ingegneria».

C'è un problema di manager distanti, non solo per età, dai giovani?

«Ho conosciuto manager anche trentenni. La cui vita, tra l'altro, non è in discesa. Credo che il problema, per i piani alti come per quelli bassi, sia strutturale: la conciliazione vita-lavoro è difficile per tutti».

Come uscirne?

«È certamente complicato, ma le soluzioni devono arrivare anche dalla politica, che dovrebbe incentivare l'occupazione giovanile e adeguare i salari al caro vita».

Il calo della natalità è un altro tema centrale?

«Sì, e non credo che sia per mancanza di desiderio di famiglia. Molti vorrebbero avere figli, ma senza stabilità economica e una casa è difficile. Una volta si facevano sacrifici sperando di costruire il resto strada facendo, oggi si cerca di garantire prima sicurezza. Penso sia un approccio più sano, anche per i figli».

Il suo futuro?

«Ho appena conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza e voglio investire sul mio futuro. A settembre comincerò un tirocinio in tribunale a Trieste e frequenterò una scuola privata di preparazione al concorso in magistratura».

E quando arriverà il momento del lavoro?

«A quel punto chiederò non solo uno stipendio, ma rispetto per il mio tempo, possibilità di crescita e condizioni che permettano di costruire anche una vita fuori dall'ufficio. Il lavoro è importante, ma non è più l'unico centro attorno a cui ruota l'esistenza». —

IL MANAGER ESPERTO

Parla l'ingegnere in pensione Zanovello, presidente di Ucid

«I tempi sono diversi ma i ragazzi valutano l'opportunità di poter crescere»

L'INTERVISTA / 2

Riccardo Sandre

«**N**ella mia carriera di manager ho visto molte generazioni di giovani. Tanto è cambiato, forse pure troppo, ma una cosa è rimasta uguale tra i migliori candidati: chi entra valuta l'azienda nelle sue possibilità di farlo crescere, di formarlo e di dargli l'opportunità di un percorso professionale soddisfacente». A dirlo il presidente dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti di Padova Guido Zanovello, ingegnere in pensione con una carriera importante nei principali studi di ingegneria del territorio oltre che tra i protagonisti, sul piano tecnico, della costruzione del Mose di Venezia.

Cosa è cambiato secondo lei nelle aspettative di un giovane di oggi rispetto ad uno che si affacciava al lavoro negli anni '80 del secolo scorso?

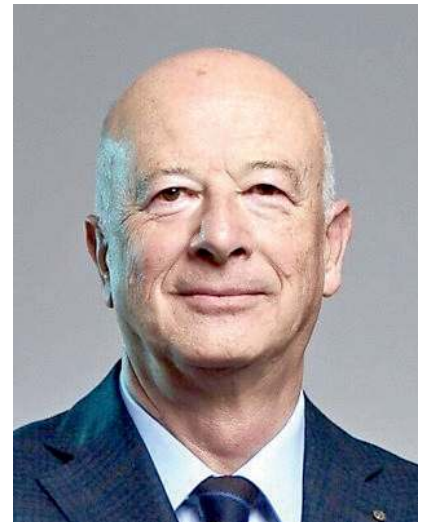
«I giovani secondo me sono sempre giovani e questo va sempre e comunque preso in considerazione. Hanno forze e ambizioni importanti. I loro sogni e le loro prospettive sono diverse da quelle di un quarantenne o un cinquantenne. L'importante è che capiscano che con la scuola non finisce l'apprendimento, anzi nel lavoro si impara sempre qualcosa di nuovo. Per la verità i migliori colleghi giovani con cui ho avuto a che fare, negli anni '80 come nel 2000 e oltre, questo lo hanno sempre capito e lo hanno sempre trovato uno stimolo».

E tuttavia c'è una narrazione molto persistente attorno alla figura dei giovani che alla fine del colloquio in azienda rispondono: "vi farò sapere" ribaltando i ruoli consolidati tra datore di lavoro potenziale e candidato. Come mai secondo lei?

«C'è un tema demografico che è innegabile: i giovani sono di meno e hanno nei fatti una leva contrattuale in più rispetto alle generazioni precedenti. Ma c'è anche un'attenzione differente al rapporto tra vita privata e vita lavorativa. Un fatto che è correlato a anche all'aspetto demografico: per fare un figlio e avere una famiglia ci vuole tempo. E proprio questo chiedono i giovani: tempo, flessibilità oraria, smart working, welfare e così via. Tutti strumenti che le aziende più attrezzate offrono ai candidati. Perché anche il mondo delle risorse umane è un mondo che chiede innovazione, strumenti, attenzione al contesto e strategie adeguate».

Secondo lei è corretta l'idea che siano soprattutto i giovani a dover portare innovazione nelle imprese?

«In parte senza dubbio è così anche se quando si comprende che il lavoro è ap-



Guido Zanovello, manager in pensione

prendimento continuo, allora tutti possono esserne portatori. Tuttavia nel rapporto tra giovani, innovazione e strutture aziendali rischia di annidarsi una grande insidia, che può essere molto pericolosa: è quella del "si è sempre fatto così". È ovvio che quando si chiede ad un giovane di farsi carico di un ruolo strategico come quello di introdurre innovazione e poi gli si risponde con un costante diniego, con un muro di tradizioni e approcci consolidati, allora si crea un cortocircuito per nulla positivo. Per ottenere da una risorsa il meglio che possa dare, tanto più se è di giovane età, bisogna concedere ascolto, spazio e autonomia decisionale progressiva».

C'è poi il tema dell'innovazione vera e propria: l'introduzione massiccia dell'intelligenza artificiale nelle aziende rischia di essere un problema per i giovani e il lavoro?

«Noi come Ucid stiamo lavorando molto su questo tema, anche con conferenze e momenti di approfondimento ad hoc. L'IA di per sé è uno strumento come un altro ma credo che possa essere integrata molto bene e con efficacia anche nei percorsi decisionali delle imprese. Tutto ciò però a patto che a confrontarsi con l'IA non sia un singolo quanto piuttosto un gruppo di persone reali e preparate. Credo fermamente nel ruolo dell'intelligenza collettiva nell'orientare le decisioni e c'è una letteratura scientifica immensa a riguardo. Sono convinto che l'integrazione dell'Intelligenza artificiale con questo approccio collettivo possa garantire quella svolta di cui si sente il bisogno per garantire alle nostre imprese uno scatto di competitività manageriale che può senza dubbio fare la differenza nel prossimo futuro. Questo anche in quelle Pmi a gestione familiare che sono il vero nerbo dell'economia di territori, i nostri, sempre più integrati a livello continentale, e sempre più alle prese con un contesto globale sfidante e innovativo». —



tazione dell'azienda e così via. Tutti aspetti "qualitativi e immateriali" di un lavoro.

Così, il vecchio detto assai diffuso nel Nord Est "testa bassa e lavorare" ha perso di significato per le giovani generazioni, soprattutto dopo l'esperienza del Covid in cui abbiamo sperimentato che un'altra organizzazione della vita e del lavoro è stata (ed è) possibile.

I giovani sono portatori di una sfida cruciale per le imprese e la società nordestina (e non solo). Per le prime, perché un'azienda che voglia trattenere un giovane capace è propensa a offrire benefit, formazione, orari flessibili, lavoro da remoto, e così via. Ma a fronte di simili iniziative, si ritroverà a far fronte alle rivendicazioni degli altri lavoratori più anziani. Quindi, dovrà ripensare complessivamente l'organizzazione del lavoro, "rivoluzionando" gli assetti consolidati. Per il Nord Est significa rivisitare il cardine su cui aveva costruito il proprio successo: la sua identità "laburista" centrata sul lavoro, nell'identificazione con l'impresa e l'imprenditorialità. Perché il lavoro entra a far parte di un "condominio" dove altri valori assumono la medesima rilevanza.

Siamo così di fronte a un nuovo lessico di cui i giovani sono (più o meno consciamente) portatori che ha ricadute profonde nel mondo del lavoro e delle imprese. È necessario essere consapevoli del cambiamento di approccio e trovare le opportune mediazioni fra le generazioni e con le necessità produttive. Ma, alla fine, resta un interrogativo: le nuove istanze dei giovani sul lavoro sono proprio così sballiate? —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in

Il sistema Paese

LO SCENARIO

FEDERICO PIAZZA

La nuova Ilva dovrà necessariamente sostituire tutti gli altiforni con forni elettrici, ma nulla è stato deciso sugli impianti di produzione del pre-ridotto Dri e sul relativo approvvigionamento di gas. L'intesa sulla decarbonizzazione raggiunta l'altro ieri tra società, ministeri ed enti locali non è infatti ancora un accordo di programma. Prima occorre aspettare il 15 settembre, quando scadranno i nuovi termini per la presentazione di offerte vincolanti di acquisto dei beni e delle attività aziendali del Gruppo Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. Solo se si paleseranno potenziali acquirenti si affronteranno i nodi irrisolti su Dri ed energia sulla base dei relativi piani industriali. Resta quindi molto incerto il futuro dell'ex principale gruppo siderurgico italiano, l'unico oggi a ciclo produttivo integrale da minerale di ferro e carbone.

Quel che è certo è che il governo darà la priorità alle offerte per tutto il perimetro societario. Come era stata quella degli azeri di Baku Steel selezionata la scorsa primavera, che prevedeva di riportare la produzione a un punto di equilibrio economico di 6 milioni di tonnellate di acciaio all'anno rispetto ai 2 milioni a cui è crollata nel 2024. Un'offerta poi abortita in pochi mesi in seguito all'incendio di un altoforno e alle continue polemiche sul rigassificatore di Taranto.

In seconda istanza, verrebbe considerata la vendita frazionata degli asset aziendali, il cosiddetto "spezzatino". Ipotesi piuttosto plausibile: diverse voci di settore dicono infatti che sia Marcegaglia sia Arvedi sono interessati ad acquisire gli impianti liguri e piemontesi di Acciaierie d'Italia, qualora non si tro-

L'accordo sulla decarbonizzazione di Taranto lascia aperti gli interrogativi sui destini del gruppo Il bivio: cessione in blocco degli asset di Acciaierie d'Italia oppure la strada dello "spezzatino"

Ilva da salvare e il Nord affamato di acciai piani per la sua industria

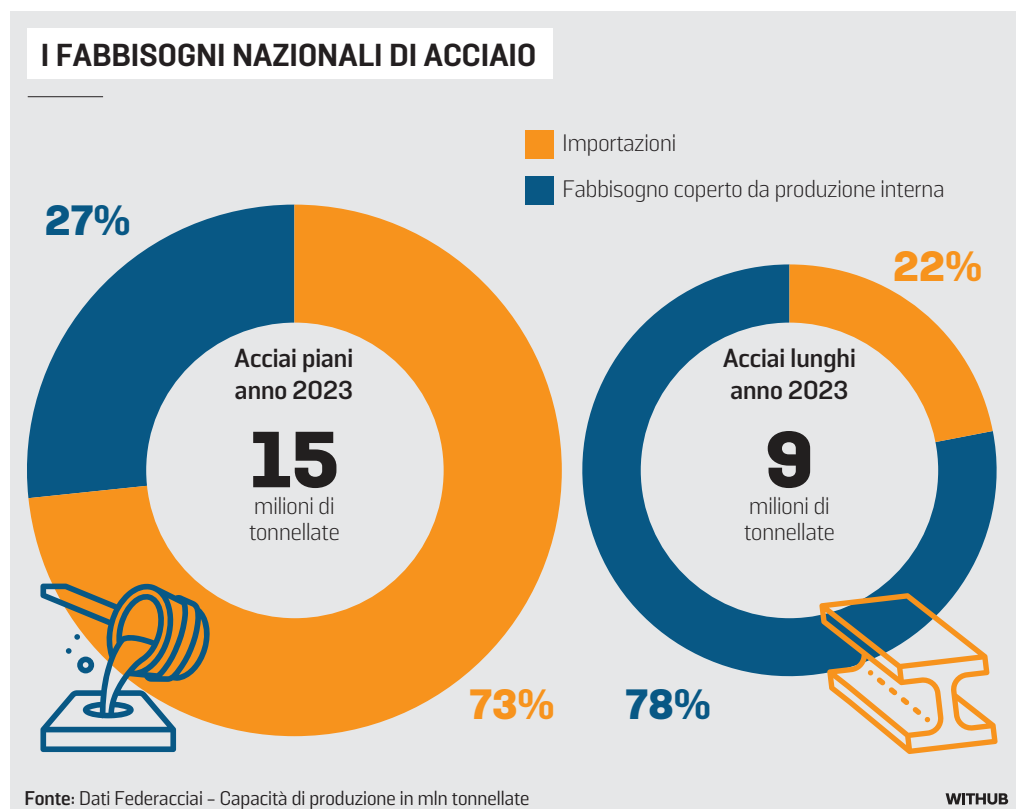
vasse un acquirente unico per l'intero complesso aziendale. Marcegaglia in particolare considererebbe Genova Cornigliano funzionale con il sito di Fos-sur-Mer su cui sta investendo in Provenza. Mentre Arvedi si è sinora tenuto abbottonato. Tra gli operatori e gli osservatori del settore siderurgico è però opinione diffusa che la vendita a spezzatino ridurrebbe in maniera ancora più drastica l'appetibilità del tribolato impianto di Taranto.

Ma in che modo il rilancio dell'ex Ilva potrebbe rispondere alla domanda di acciaio dell'industria italiana?

Storicamente gli altiforni

Marcegaglia e Arvedi interessati ad acquisire gli impianti liguri e piemontesi

di Taranto producono diverse tipologie di acciai piani al carbonio, che vengono poi in parte rilavorati negli altri stabilimenti ex Ilva e in parte venduti a trasformatori, come per esempio proprio Marcegaglia, e a clienti industriali di vari settori. Sulla carta in Italia esiste un rilevante mercato per questa macro categoria di prodotti siderurgici. Ben due terzi del fabbisogno nazionale di acciai piani è in-



fatti oggi importato, soprattutto da Paesi extra Ue. Si tratta di semilavorati quali bramme, bobine laminate a caldo e lamiere da treno impiegati per fabbricare macchinari, elettrodomestici, mezzi di trasporto, tubi, imballaggi, scatole alimentari, articoli di consumo vari.

Sicuramente la crisi dell'ex Ilva e l'aumento dell'import di laminati piani sono andati di pari passo nell'ultimo de-

cennio. Secondo un'analisi di Cassa Depositi e Prestiti su dati Federacciai, tra il 2012 e il 2023 l'output nazionale di acciai piani è calato da 14,5 a 9,6 milioni di tonnellate all'anno. Il risultato è che nel 2023 l'Italia ha importato 11 milioni di tonnellate di semilavorati piani rispetto a un fabbisogno nazionale di 15 milioni. La contrazione è ancora più evidente se si fa il confronto con l'andamento nello

stesso periodo della produzione di acciai lunghi, usati soprattutto nelle costruzioni, rimasta invece stabile a circa 12 milioni di tonnellate annue con l'import che copre meno di un quarto dei consumi nazionali (2 milioni su 9 milioni di tonnellate nel 2023).

Ma affinché Taranto, Genova Cornigliano e Novi Ligure abbiano un futuro all'interno dello stesso gruppo, oltre

a rilanciare l'offerta di prodotti base, servirebbe anche una diversificazione in acciai speciali a maggior valore aggiunto. Questo perché la siderurgia mondiale soffre di un eccesso strutturale di capacità produttiva, in primis per i piani. Inoltre sono aumentati i rischi che l'Europa venga invasa da commodity asiatiche, come tanti laminati, che non trovano più sbocco nel mercato americano protetto da dazi del 50% sull'acciaio.

Su cosa dovrebbe quindi puntare il piano industriale della nuova Ilva? «L'approccio ideale – osserva l'esperto siderurgico Davide Lorenzini – sarebbe quello di tipo brownfield, partendo dall'identificazione dei prodotti da realizzare a Taranto in modo da massimizzare la marginalità per tonnellata prodotta, generando così le risorse necessarie a sostenere un ambizioso piano di rilancio».

Lorenzini fa un esempio concreto: «Tra i prodotti ad alto valore aggiunto che potrebbero essere realizzati a Taranto, preservando al contempo parte del know-how dei dipendenti, vi sono gli acciai ad alta resistenza "High Strength Steel" o HSS. Questi materiali potrebbero trovare largo impiego nei progetti legati all'iniziativa europea ReArm EU e nelle grandi ope-

Riflessioni in corso su una diversificazione negli acciai speciali per difesa e infrastrutture

re infrastrutturali, come i ponti. Tali acciai – conclude l'esperto – possono essere prodotti sia con il ciclo integrale sia attraverso mini-mill con forni elettrici, tramite lavorazioni sia a caldo che a freddo, ed è plausibile che una parte degli impianti di Taranto possa essere riconvertita o "revampata" per adattarsi alle nuove esigenze produttive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

FIPE FVG

Stop ai contratti pirata nei pubblici esercizi

UDINE

«Contrastare il dumping contrattuale nei pubblici esercizi, ovvero l'applicazione di contratti collettivi stipulati da sigle prive di reale rappresentatività, con trattamenti peggiorativi rispetto a quelli previsti dal contratto di riferimento del settore, non è solo un tema tecnico, ma una battaglia di civiltà economica e sociale. Serve una svolta

culturale, oltre che normativa». È netta la posizione di Federica Suban, presidente regionale di Confcommercio Fipe Friuli Venezia Giulia, nel ribadire la contrarietà del mondo dell'impresa e dei maggiori sindacati ai contratti "pirata" nel terziario, «che determinano marcate disparità in termini retributivi, stimate tra i 3 e i 4 mila euro annui, di contribuzione, fino a superare i 1.500 euro». —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

IL RAPPORTO DELLA CAMERA

Pnrr, il 44% dei fondi in cinque regioni La Lombardia al top segue la Campania

A completare la top five ci sono anche Veneto, Lazio e Sicilia
Gli obiettivi «green» catalizzano la maggior quota di risorse

Mila Onder / ROMA

Lombardia, Campania, Veneto, Lazio e Sicilia. Sono queste le cinque Regioni italiane che, per numero di progetti presentati e per i conseguenti finanziamenti, spiccano nella classifica di maggiori utilizzatrici del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

LA CLASSIFICA

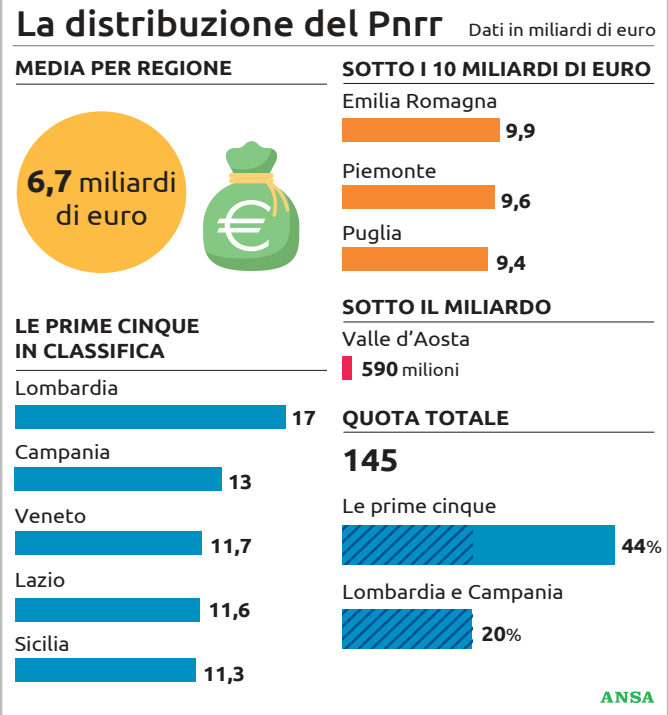
Le regine indiscusse sono proprio Lombardia e Campania, tra le più estese e popolate. In base alla programmazione dei progetti elaborati a livello territoriale, alla prima sono destinati quasi 17 miliardi dei finanziamenti regionali complessivi del Piano e alla seconda cir-

ca 13 miliardi. Seguono a brevissima distanza l'una dall'altra il Veneto, con oltre 11,7 miliardi, il Lazio, con 11,6 miliardi e la Sicilia, con poco meno di 11,3 miliardi. Considerando i 145 miliardi complessivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per i progetti regionali (compresi quelli non regionalizzabili e definiti di «ambito nazionale»), a Lombardia e Campania è destinato il 20% dei finanziamenti. Le Regioni della top five coprono invece circa il 44% delle risorse. Appena sotto la soglia dei 10 miliardi di finanziamento si trovano invece le altre grandi aree del Paese, ovvero l'Emilia Romagna (9,9 miliardi), il Piemonte (9,6 miliardi) e la Pu-



La Camera dei Deputati ANSA

glia (9,4 miliardi). Tutte superano nettamente la media, calcolata in 6,7 miliardi per Regione. La fotografia dettagliata, aggiornata al primo luglio, è contenuta in un rapporto del Servizio Studi della Camera sul Pnrr che mostra come le Regioni più piccole siano invece quelle che «naturalmente» utilizzano meno fondi: la Valle



d'Aosta è l'unica sotto la soglia di un miliardo di euro, posizionandosi a circa 590 milioni, mentre il Molise è a 1,8 miliardi. Guardando alle varie missioni, invece, è la numero 2 ovvero la «Rivoluzione verde e transizione ecologica», quella cui sono destinate in assoluto più risorse e a catalizzare anche il maggior interesse a livello territoriale, con la maggior parte dei progetti e dei fondi regionali del Piano. Dei 145 miliardi concentrati sui territori, infatti, gli obiettivi green raccolgono oltre 43 miliardi, con la Lombardia ancora in testa, seguita questa volta dall'Emilia Romagna, rispettivamente con 6,1 e quasi 5 miliardi rispettivamente. Istruzione e ri-

cerca, a missione 4 del Piano varato dopo la pandemia, conta invece progetti finanziati con 28,2 miliardi di euro complessivi. La Lombardia è prima anche in questo caso, con 3,7 miliardi di euro, seguita da Campania (quasi 3 miliardi), Lazio (2,7 miliardi), Sicilia (2,1 miliardi) e Puglia (2 miliardi di euro). Infrastrutture per una mobilità sostenibile, la cosiddetta missione 3, raccoglie invece dalle Regioni progetti per complessivi 23,3 miliardi e stavolta a guidare sono il Veneto, con oltre 4,1 miliardi di euro e il Piemonte con quasi 2,5 miliardi. Nella digitalizzazione guida invece il Lazio, dove si concentrano 2,6 miliardi dei 22,3 complessivi. —

I dati
Benzina, prezzi in calo «Ai minimi dal 2021»

Cala a sorpresa il prezzo della benzina, dando una boccata d'ossigeno ai milioni di italiani che si metteranno alla guida per Ferragosto. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio sui prezzi dei carburanti del ministero delle Imprese, nella settimana centrale di agosto, i prezzi alla pompa risultano essere - sia per benzina, che per gasolio - «ai livelli più bassi dal 2021». Per il Codacons, bene il calo, ma ancora non basta: «Ci sono ampi margini per una ulteriore riduzione».

Prosieben
Mediaset è già al 40% Opas fino a settembre

Quota 40% è raggiunta e non è detto che Mfe-Mediaset voglia andare tanto oltre. A questa soglia psicologica è infatti già arrivata l'Opas dal Biscione sulla tedesca Prosieben, della quale è da anni ampiamente il maggior azionista. La partita insomma appare vinta, pur con diversi particolari da mettere ancora a punto. Molti dei quali si capiranno a inizio settembre, quando l'offerta del Biscione si chiuderà definitivamente.

MADE IN ITALY

Filiera della moda nuovo bollino di garanzia

ROMA

Introdotti con specifici emendamenti al disegno di legge sulle Pmi — in via di approvazione entro la sessione di Bilancio — gli interventi normativi anticipati a fine luglio dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante il Tavolo Moda. Si tratta di misure volte a rafforzare la competitività e la reputazione internazionale della filiera moda italiana, introducendo un sistema di certificazione unica di conformità. «Abbiamo predisposto misure che certifichino sostenibilità e legalità», ha dichiarato Urso. «Un risultato frutto della collaborazione con le associazioni del settore. Ho informato i principali attori del sistema con i quali ci eravamo confrontati, Carlo Capasa, presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, Luca Sburlati, presidente di Confindustria Moda, e Matteo Lunelli, presidente della Fondazione Altgamma», ha aggiunto il ministro. In particolare, la certificazione rappresenterà una sorta di «bollino di garanzia», avrà durata di un anno e sarà soggetta a controlli periodici tramite ispezioni e audit. —

Piazzetta Cuccia replica alle critiche di Caltagirone, che aveva parlato di «delega in bianco»
Dopo Iss e Pirc, anche Glass Lewis ha confermato il sostegno all'Ops su Banca Generali

Mediobanca: «I soci al voto perché sotto passivity rule»

LA SFIDA

Luigi dell'Olio

L'assemblea del 21 agosto, per decidere sull'Ops di Mediobanca su Banca Generali, è chiamata unicamente a confermare al consiglio di amministrazione i poteri temporaneamente sospesi dalla passivity rule in seguito all'offerta pubblica di scambio lanciata da Banca Mps. L'organo assembleare non ha la facoltà di sostituirsi al board nella gestione, ma solo di autorizzare gli amministratori a compiere determinate operazioni durante il periodo in cui la società è oggetto di un'offerta d'acquisto.

È una delle precisazioni con le quali ieri il board di Mediobanca ha risposto alle osservazioni sollevate da VM 2006 (Caltagirone), in una battaglia che non si gioca solo sui voti dei soci, ma anche sul piano regolamentare, con schiere di avvocati d'affari pronti a sostenere le ragioni dei contendenti. Cresce, dunque, la tensione a una settimana dall'assemblea di Mediobanca che si annuncia come uno snodo cruciale per i destini della finanza italiana.



Alberto Nagel

La riuscita dell'offerta dipenderà dal livello di partecipazione alle assise del 21 agosto

L'assise sarà chiamata a decidere sul progetto di offerta pubblica di scambio (Ops) su Banca Generali, a fronte della cessione della quota (13%) detenuta dall'istituto di Piazzetta Cuccia nel gruppo Generali. Se approvata, questa operazione potrebbe creare un attore di primo piano nella gestione dei patrimoni a livello europeo, con sinergie attese per 300 milioni di eu-



Il quartier generale di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

ro. La chiave per la riuscita dell'Ops è il livello di partecipazione all'assemblea. Storicamente Mediobanca vede una partecipazione solidale tra il 70% e l'80% del capitale. Per l'assise di giovedì prossimo si prevede una partecipazione intorno al 75-76%, sufficiente per far passare il progetto con la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Tuttavia, il fronte dell'a-

stensione — che nel meccanismo di voto conta come voto contrario in quanto alza la soglia necessaria — si sta rafforzando e comprende il blocco Delfin (19,8%), Edizione (che detiene Benetton al 2,2%), parte delle casse previdenziali tra cui Cassa Forense (1%) e fondi come Amundi (1%) e Anima (0,7%). Questo blocco pesa circa il 37% del capitale, una quota signi-

ficativa ma non sufficiente a bloccare l'Ops in caso di alta affluenza e sostegno da parte di altri soci. Tra gli azionisti più rilevanti, Francesco Gaetano Caltagirone, con il suo 9,9%, è apertamente contrario. Mentre i fondi, che complessivamente valgono il 35% del capitale, verosimilmente saranno condizionati dalle valutazioni dei proxy advisor, società che analizzano i materiali societari e forniscono consigli ai grandi gestori su come votare.

Nei giorni scorsi Iss e Pirc hanno raccomandato il voto a favore dell'Ops e ieri ha fatto lo stesso un altro big del settore come Glass Lewis. «La società ha fatto passi avanti per facilitare le negoziazioni con Generali per completare l'offerta, tra cui sforzi per affrontare la condizione sospensiva secondo la quale Mediobanca, Generali e Banca Generali devono firmare un accordo di partnership industriale e strategica a lungo termine», sottolineano gli analisti. «Continuiamo a credere che gli azionisti Mediobanca dovrebbero sostenere la proposta della società», aggiunge Glass Lewis, rimarcando d'altra parte che il titolo della banca d'affari milanese «continua a trattare sopra il valore implicito dell'offerta di Mps». Un'incognita rimane Unicredit (1,9%), che non ha svelato la sua posizione, così come Enasarco (2,5%), che potrebbe smarcarsi dal fronte dell'astensione che caratterizza le altre casse previdenziali per sostenere l'offerta. In attesa dell'assemblea, le adesioni all'Ops restano marginali, ampiamente sotto lo 0,1%. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Azienda	2.143	1,08	2.127	2.143	-0,86	6.653,88
Aziende	171,4	1,42	170,4	170,4	1,15	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	86,47	0,36	82,59	82,59	32,80	-
Abitare in	2,8	-1,41	2,8	2,845	-32,89	75,14
Acea	19,53	0,10	19,48	19,73	5,50	4.179,30
Acinque	2,06	-	2,06	2,06	2,56	400,61
Aedes	0,1995	0,50	0,1955	0,1995	17,50	6,18
Aeffe	0,459	-2,03	0,454	0,468	-46,36	48,73
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,24	8,16	8,3	11,24	297,74
Aerovironment Inc	211,6	-	214,7	218	71,59	-
Ageas	61,6	0,41	61,8	61,8	32,57	-
Alerion Cleanpwr	18,18	1,00	1798	18,4	11,73	975,80
Align Technology	124,95	5,31	122,35	125	-27,60	-
Allianz	368	0,77	364,5	368,9	24,17	-
Altea Green Power	7,7	-0,13	7,66	7,82	20,41	139,38
Altria Group	55,64	-	55,58	55,58	10,16	-
Amazon	190,98	0,91	189	192,2	-10,47	-
Amplifon	15,01	-0,46	14,94	15,11	-39,24	3.417,77
Anheuser-Busch	52,58	-0,30	52,42	52,42	9,35	-
Anima Holding	61,3	0,16	61,1	61,7	-7,08	1.997,80
Antares Vision	4,97	0,20	4,9	5,01	58,44	350,52
Apollo Global Management Inc	119,5	-	123,85	124,85	6,95	-
Aquafil	1,398	1,16	1,384	1,422	-3,00	101,63
Arista Networks	172	-1,71	172,08	172,8	81,79	-
Ariston Holding	4,66	-1,60	4,65	4,796	37,11	591,92
Ascopiave	3,035	-0,33	3,035	3,105	11,60	779,32
Asml	640,5	1,06	635,4	646,1	-7,40	-
Assa Abloy	29,72	-	29,63	29,63	-11,78	-
Autostrade M.	2,715	-	2,715	2,715	4,56	11,88
Avio	34,05	1,34	33,65	35,05	141,20	994,35
Axa	42,71	1,26	42,26	42,74	22,90	-
Axon Ent	64,4	0,59	647	686,6	31,99	-
Azimut H.	30,28	0,13	30,21	30,46	26,23	4.325,27
B&B Speakers	18,3	2,23	17,6	18,35	5,42	195,10
B. Cucinelli	96,2	-0,70	96,2	97,7	-8,46	6.582,86
B. Desio	748	1,91	733	75	9,03	980,36
B. Generali	50,45	0,30	50,3	50,85	13,18	5.833,91
B. Ifis	22,82	0,35	22,66	22,96	7,02	1.218,05
B. Profilo	0,1605	-1,23	0,1605	0,163	-12,23	110,76
B.Co Santander	3,82	1,22	0,069	8,14	83,79	129.407,59
B.F.	4,39	0,23	4,33	4,39	-0,11	1.138,34
B.P. Sondrio	12,7	3,25	12,35	12,75	50,05	5.523,42
Banca Mediolanum	16,71	-0,24	16,71	16,94	46,48	12.515,43
Banca Sistema	1,732	0,23	1,722	1,754	37,82	138,80
Banco BPM	11,85	1,33	11,72	11,85	49,55	17.665,19
BasitNet	6,37	-1,70	6,35	6,6	-16,63	354,39
Bastogi	0,622	-0,64	0,608	0,634	25,57	68,06
Bawag Group	12,4	-	12,5	12,5	14,75	-
Bayer	26,8	3,20	26,01	26,95	33,66	-
Bbva	16,02	1,23	15,97	16	72,22	50.878,83
Berkshire Hathaway	407,75	0,93	401,5	408,45	-7,94	-
Besbhe Holding	0,065	-	0,059	0,065	-84,06	0,50
BFF Bank	11,5	-	11,39	11,69	24,94	2.153,21
Biesse	7,41	-1,72	7,41	7,53	1,64	205,42
Biogen	114,9	3,51	110	110	-24,63	-
Bio-Techne Corp	46,6	-	43,6	45	8,56	-
Bitcoin Group	42,92	0,42	42	43,6	-16,24	-
Blackrock	981,1	0,50	980	987,5	-3,12	-
Black	65	2,33	64,79	65,03	-25,45	-
Bmw	88,64	1,19	87,76	88,5	10,44	-
Bmw Pref	81,3	-	80,75	80,75	11,07	-
Bnp Paribas	83,09	1,50	81,87	83,1	39,49	-
Boeing	196,56	-0,90	196,76	199,08	19,55	-
Borghese	0,6	3,45	0,576	0,6	0,14	27,68
Boston Scientific	97,8	-	87,4	87,4	1,59	-
Bper Banca	9,148	2,12	8,982	9,22	45,97	17.340,85
Brembo	9,095	0,94	8,91	9,095	-1,51	2.994,29
Brioschi	0,0564	1,81	0,054	0,0564	-1,86	43,64
Broadcom	263,8	0,19	263,2	271,5	14,70	-
Buzzi	42,96	-0,83	42,94	43,62	21,18	8.310,57
C3 Ai Inc	15,182	5,67	13,742	15,174	-55,90	-
Cadence Design	297,9	-1,18	302	307,7	22,67	-
Cairo Comm.	2,63	-0,38	2,61	2,665	7,41	351,74
Caixabank	8,77	-	8,71	8,71	67,28	-
Caleffi	0,74	-2,89	0,74	0,75	4,40	11,76
Callagione	7,12	0,28	7,04	7,2	9,41	850,16
Callagione Ed.	1,725	-1,15	1,72	1,74	25,55	271,6
Campari	6,532	-0,03	6,474	6,552	8,28	8.054,57
Capital One Fin	185	-	182	185	13,66	-
Carl Industries	25	-1,19	24,85	25,65	37,44	2.860,40
Carl Zeiss Meditec	43,46	0,60	43,36	43,4	-6,33	-
Caterpillar	351,5	-1,26	350	350	-0,56	-
Cho Global	210,5	-1,13	209,8	210,8	15,14	-
Cellulinaire	3,08	-0,65	3,05	3,1	32,66	671,0
Cembre	63	-0,63	63	64,2	52,52	1.070,69
Cementir Hldg.	13,29	-0,15	13,16	13,38	25,43	2.106,30
Centene	23,03	4,42	22,525	23	-60,88	-
Centrale Latte Italia	3,14	1,29	3,1	3,14	15,03	43,76
Cir	0,627	-0,16	0,619	0,634	3,64	571,12
Cisco Systems	60,41	-0,93	60,76	63,02	7,19	-
Citigroup	81,71	-	81,65	81,98	15,94	-
Class	0,145	-0,68	0,1445	0,148	72,73	46,52
Cme Group Inc	232,25	-	235,85	235,9	4,72	-
Cnh Industrial	10,84	0,74	10,68	10,86	0,32	14.588,85
Coeur Mining	9,916	-1,72	10,25	10,255	81,92	-
Coinbase Global	278,45	1,10	275,5	294,8	14,07	-
Comer Industries	36,6	-0,27	36,3	37	18,00	1.059,45
Commerzbank	36,81	0,80	36,95	36,78	131,80	-
ConocoPhillips	81,29	-1,66	81,17	81,77	-13,84	-
Continental	73,98	-0,51	73,04	73,04	13,42	-
Corning	55,78	-0,76	55,98	55,98	24,05	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Credem	13,76	0,44	13,64	13,82	26,60	4.673,29
Credit Agricole	17,06	0,12	16,91	17,07	28,24	-
Crocs Inc	68,94	4,09	68,82	68,82	-25,48	-
CrowdStrike Hold	368,55	-0,73	373,8	375,4	10,88	-
Csp Int.	0,303	-0,08	0,299	0,303	-5,25	11,94
CyGate	5,24	-0,19	5,23	5,38	7,06	124,52
Daimlerchrysler	52,69	0,67	52,03	52,7	-3,89	-
Damico	3,684	0,38	3,614	3,684	-9,18	453,27
Danieli	40,3	1,64	39,8	40,9	63,60	1.610,73
Danieli r nc	29,62	0,47	29,44	29,92	53,54	1.184,96
Datadog Inc	110,1	0,71	110,96	111,42	27,49	-
Datalogic	4,22	1,32	4,145	4,23	-19,44	240,40
De Longhi	29,6	0,82	29,42	29,94	-2,98	4.432,84
Delivery Hero	23,41	-2,46	23,29	24,02	-10,74	-
Dell Technologies	116,98	-3,47	117	118,58	8,79	-
Deutsche Bank	30,935	-0,40	30,845	31,28	89,05	-
Deutsche Boerse	253,8	-0,39	255,2	255,2	16,56	-
Deutsche Lufthansa	8,122	0,87	8,108	8,158	29,14	-
Deutsche Post	41,68	0,05	42,7	41,72	20,91	-
Deutsche Telekom	30,3	-0,03	29,98	30,4	4,56	-
Develance	6,8	-0,58	6,74	6,82	-24,31	181,78
Diasirin	83,24	1,14	82	83,24	-17,38	4.600,59
Digital Bros	12,48	1,30	12,32	12,72	8,79	176,83
Digital Value	28,8	-	28,8	28,65	14,18	292,57
doValue	2,674	-1,08	2,674	2,736	89,37	519,29
Dow	19,3	4,14	18,75	18,75	-51,36	-
D-Wave Quantum Inc	15,38	3,64	15,175	16	128,84	-
E.ON	16,03	1,26	16,05	16,1	42,73	-
E.P.H.	0,1	-9,09	0,1	0,11	-13,26	0,45
Eaton Corp Plc	303,2	-2,16	313,35	313,8	23,90	-
Edison r nc	2,19	0,23	2,17	2,19	18,72	239,66
Eems	0,1735	-3,61	0,1735	0,18	-1,98	2,24
ELEn	11,86	1,11	11,78	11,97	0,92	939,59
ELi Lilly & Company	559,8	2,92	550,4	562	-26,32	-
Elica	1,465	1,38	1,435	1,465	-14,32	91,44
Emak	0,91	-0,87	0,904	0,926	4,34	152,00
Emerson Electric	114,28	1,04	113,8	113,8	-4,54	-
Enav	4,238	-0,28	4,238	4,274	4,05	2.301,63
Enel	7,944	1,30	7,873	7,959	14,18	78.869,13
Enervit	3,88	2,11	3,78	3,92	19,75	68,83
Eni	14,94	0,13	14,898	14,94	14,17	46.873,46
Equita Group	4,82	-0,31	4,8	4,86	19,46	255,26
Erq	18,88	0,11	18,87	19,02	-4,02	2.840,09
Esprinet	4,53	4,14	4,325	4,55	0,25	218,14
Essilorluxottica	262,7	3,47	254,6	262,7	7,88	-
Estee Lauder Companies	79,8	1,79	79,8	79,8	9,78	-
Eurocommercial Prop.	27,9	-1,41	27,9	27,9	25,50	1.571,46
EuroGroup Laminations	3,656	-0,22	3,65	3,682	32,12	344,61
Eurotech	0,91	0,11	0,904	0,925	18,92	35,35
Evolution Ab	73,82	-6,70	70,22	73,98	56,40	-
Evelixis Inc	32,74	3,08	30,87	31,9	-3,04	-
Foxon Mobil	90,81	-0,81	90,53	90,81	-10,59	-
Facebook	670,5	-0,73	668	679,8	17,46	-
Faurecia	110,1	-0,81	10,87	111,4	27,78	-
Ferrari	383,8	0,50	380,8	385,1	-7,59	73.860,48
Ferretti	2,72	1,80	2,678	2,728	-4,89	904,46
Fidia	0,283	-2,01	0,277	0,294	-93,67	3,23
Fiera Milano	6,79	-2,44	6,72	6,96	54,15	495,84
Fila	8,68	-1,03	8,68	8,84	-16,18	375,31
Fincantieri	18,17	7,07	17,15	18,38	146,58	5.494,51
Fine Foods & Ph.Nim	8,56	0,94	8,38	8,56	13,40	186,37
FinecoBank	18,75	0,59	18,635	18,83	10,86	11.353,82
First Solar	159,96	-0,01	158,86	163	-7,53	-
Fiserv	114,6	0,24	116	116	-40,10	-
Fluence Energy Inc	6,38	-7,80	6,46	6,5	127,36	-
FNM	0,416	-0,72	0,42	0,418	-4,48	180,87
Fortinet Inc	67,62	1,44	67,55	68,25	-24,96	-
Freemius	46,5	3,22	45	45,25	36,94	-
Freemius Medical Ca	42,63	2,08	42,15	42,18	-6,08	-
Gabetti Prop. S.	0,688	-0,29	0,666	0,688	21,98	40,98
Gamestop Corp	19,562	1,88	19,55	19,62	-37,40	-
Garofalo Health Care	4,77	-0,52	4,77	4,805	-12,17	431,65
Gasplus	4,72	-1,26	4,7	4,86	55,11	208,67
Gaz De France	18,685	0,05	18,7	18,84	23,41	-
Ge Vernova Inc	534	-	567	567	77,42	-
Geifran	10,55	0,48	10,35	10,55	14,34	151,32
General Electric	229	-3,38	232	246,5	44,78	-
Generali	33,49	0,5				

RELAX > L'AMBIENTE È PROTAGONISTA TANTO DI UNA GIORNATA DA DEDICARE ALLA SCAMPAGNATA QUANTO DI UN LUNGO SOGGIORNO FUORI CASA

Flora e fauna per vacanze green

L'estate accentua la voglia e la possibilità di passare più tempo all'aria aperta e, di conseguenza, a contatto con il verde e l'ambiente. Che si tratti della riscoperta di un parco cittadino sotto casa e che normalmente si attraversa frettolosamente, di un'area verde attrezzata per un pic nic durante la canonica gita fuori porta oppure mete di montagna e di mare, resta il fatto che trascorrere ore in mezzo alla natura è rigenerante, oltre che rilassante.

TRA LE ONDE E GLI SCOGLI

In questo periodo, quando si parla di vacanze il pensiero di moltissime persone corre subito al mare. Da Nord a Sud, la nostra Penisola - prima ancora che le mete al di fuori dei confini nazionali - offre luoghi che intercettano le preferenze di tutti: dagli stabilimenti all inclusive con tanto di animazione per bambini alle spiagge libere, dalla sabbia fine agli scogli passando per i sassi. Insomma, le coste italiane offrono davvero una variegata opportunità di godersi il mare e le sue diverse cromaticità. Posti ideali per giocare, tuffarsi, abbronzarsi ma anche scoprire anfratti incontaminati e regalarsi momenti di puro relax camminando - al mattino o alla sera - in riva al mare, lasciandosi cullare dal rumore delle onde che si inseguono una dopo l'altra. E, per i più sportivi e avventurosi, non mancano le occasioni per cimentarsi in immersioni, tornei di beach volley e racchettoni, snorkeling o gite su imbarcazioni prese a noleggio. La natura marina, con i suoi colori affascinanti e cangianti a seconda della località, incanta e conquista. Una ricchezza inestimabile che va certamente amata ma anche tutelata, affinché un numero crescente di persone delle future generazioni ne possa godere. Una convivenza civile, rispettosa e assolutamente necessaria.

Le coste italiane vantano una vasta offerta: dai lidi super attrezzati agli angoli paradisiaci e incontaminati



LE ACQUE ITALIANE OFFRONO COLORI UNICI, CHE SEMBRANO PENNELLATI

sciandosi cullare dal rumore delle onde che si inseguono una dopo l'altra. E, per i più sportivi e avventurosi, non mancano le occasioni per cimentarsi in immersioni, tornei di beach volley e racchettoni, snorkeling o gite su imbarcazioni prese a noleggio. La natura marina, con i suoi colori affascinanti e cangianti a seconda della località, incanta e conquista. Una ricchezza inestimabile che va certamente amata ma anche tutelata, affinché un numero crescente di persone delle future generazioni ne possa godere. Una convivenza civile, rispettosa e assolutamente necessaria.



> MONTAGNA
Scoprendo le cime, con guide esperte
Per un'immersione totale nelle meraviglie naturalistiche montane, diverse associazioni ambientaliste offrono la possibilità di iscriversi a iniziative ad hoc. Di regola, per ogni attività viene specificato il grado di difficoltà, in modo che il partecipante possa scegliere l'evento a lui più congeniale.

LE ALTERNATIVE

Birdwatching, passeggio, pesca a bordo lago



State immaginando una vacanza "mordi e fuggi" o un soggiorno di vari giorni? Allora le località di lago fanno al caso vostro. Gli specchi d'acqua sono affascinanti e consentono di svolgere lunghe passeggiate godendosi la brezza e il panorama mozzafiato. In alcune località ci si può addentrare - seguendo il regolamento di accesso - all'interno di riserve naturali e aree riservate. Qui, per esempio, un'attività molto gettonata è il birdwatching, che unisce l'amore per la natura con la passione per i volatili, dando la possibilità di restare in silenzio per ore, circondati dalla natura e dai suoi caratteristici rumori. La pesca è un'altra opzione molto apprezzata, ideale a tutte le età: non è raro, infatti, incontrare a bordo lago nonni e nipoti che, in silenzio, attendono che un pesce faccia capolino.

51^a

15 AGOSTO 2025

EDIZIONE DELLA CIAMINADA

STORICA CORSA DI FERRAGOSTO NELLE DOLOMITI FRIULANE

AVVISO A PAGAMENTO



Forni di Sopra (UD) il 15 agosto torna la "Ciaminada", una delle corse più antiche del Nord-Est, che dal 1974 anima il Ferragosto di Forni di Sopra. Quest'anno si festeggia la 51ª edizione di questa manifestazione che unisce sport, natura e tradizione ed è organizzata dalla Società Sportiva Fornese



Il tracciato si snoda lungo sentieri e piste forestali che costeggiano il fiume Tagliamento - *considerato dagli esperti il fiume più naturale d'Europa* - a pochi chilometri dalla sua sorgente, verso il Passo della Mauria. Il percorso alterna tratti

pianeggianti a brevi salite e discese, senza particolari difficoltà tecniche, ed è aperto a tutti e si divide in due lunghezze: 8,2 km per adulti e 5,2 km per bambini. Partenza e arrivo sono fissati per il 15 agosto nella Piazza Centrale di Forni di Sopra,

dove alle ore 10 scatterà la partenza in linea di tutti i partecipanti. I concorrenti avranno due ore per completare la corsa o la camminata, favorendo così la partecipazione non solo degli agonisti ma anche di chi desidera vivere una giornata in compagnia, immerso nella natura.

Gli atleti in gara
Anche quest'anno la Ciaminada vedrà al via nomi di spicco. Tra gli uomini hanno confermato la presenza i nazionali fornese Alex Perissutti (biatleta del C.S. Esercito e vincitore 2024), Martin Coradazzi (fondista del C.S. Esercito) e Cesare Lozza (biatleta delle Fiamme Gialle). In campo femminile sarà presente la vincitrice assoluta 2024 Letizia Pugnetti - pur non al meglio della condizione - e la



fornese Giada Dorigo, seconda lo scorso anno. Previsti premi assoluti e di categoria, con riconoscimenti per tutti i bambini partecipanti. Una classifica premierà i bambini "nello zaino" e un premio speciale verrà consegnato al gruppo più numeroso.



CIAMINADA
ISCRIZIONI E PROGRAMMA
Le iscrizioni si aprono il **14 agosto dalle ore 16 alle 19:30** in Piazza Centrale dove sarà possibile iscriversi anche il giorno stesso della gara, dalle 7:30 alle 9:30. Alle ore 12:30, presso il PalaDolomiti, pranzo aperto a tutti, seguito dalle premiazioni alle ore 14:00. Come da tradizione, ogni iscritto

riceverà la maglietta ricordo, che gli organizzatori invitano a indossare durante la corsa.
Il dopo gara a Forni di Sopra
La giornata proseguirà con la Grande Tombola Parrocchiale alle ore 17 in Piazza Centrale (montepremi 1500 €, cartelle in vendita nei bar e negozi) e si concluderà, dalle ore 18 nella zona dei laghetti, con la **Festa No Name:** musica, chioschi e divertimento fino a tarda sera.



MAIN SPONSOR

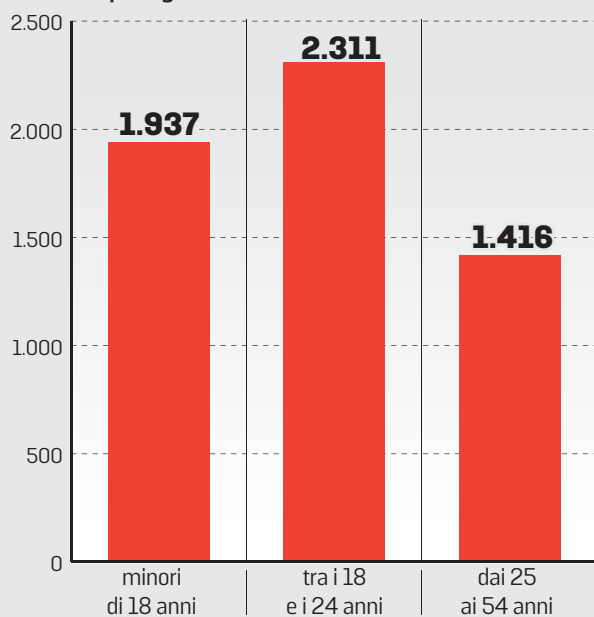

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.04
e tramonta alle 20.20
La Luna Sorge alle 22.24
e tramonta alle 13.36
Il Santo San Massimiliano Maria Kolbe
Il Proverbio
Nol è biel ce ch'al è biel, al è biel ce ch'al plàs.

Il progetto

I NUMERI

Infortuni per ogni 100 mila lavoratori



Fonte: dati Eurostat - dati 2020

Incidenza degli infortuni non mortali ogni 100 mila lavoratori

Forza lavoro fra i 18 e i 24 anni

+40%

rispetto a

Forza lavoro fra i 55 e i 64 anni



WITHUB



In entrambe le foto, alcuni degli studenti che hanno partecipato ai corsi

Sicuri a scuola e al lavoro Più di 30 mila studenti a lezione con gli esperti

Dal 2007 avviati percorsi di sensibilizzazione e formazione aperti a tutti gli istituti Fabozzi (AsuFc): «È fondamentale intervenire con i giovani dalle primarie»

Lucia Aviani

Dal 2007, anno in cui è partito, ad oggi, il progetto di "Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e in ambito scolastico" ha formato oltre 30 mila studenti della provincia di Udine. Frutto di un protocollo fra l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'Istituto

nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, il Comando provinciale di Udine dei Vigili del fuoco, l'Ispettorato del lavoro di Udine e Pordenone, il Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine, l'Università del capoluogo friulano e l'Ufficio scolastico regionale, l'iniziativa rappresenta un modello concreto di

contrasto alla piaga degli infortuni sul lavoro. Obiettivo, questo, perseguibile solo con una compatta azione di rete ed evidentemente centrato, vista la consapevolezza che i ragazzi hanno dimostrato di avere acquisito rispetto all'importanza di un approccio sicuro all'attività lavorativa. Al punto da diventare a loro volta "moltiplicatori" del

suo messaggio.

Al piano collaborano anche Confindustria Udine, Cgil, Cisl e Uil, Federazione italiana delle associazioni nazionali dei commercianti di macchine agricole, Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, Collegio periti industriali e periti industriali laureati, Ordine degli architetti e Ordine

degli ingegneri della provincia di Udine. «L'obiettivo - spiega il referente dell'iniziativa, il dottor Marco Fabozzi, di AsuFc - è promuovere la cultura della sicurezza fin dai primi livelli dell'istruzione. Riteniamo che intervenire sulla sfera scolastica, sin dalle primarie, sia fondamentale: solo così si può formare in maniera efficace il бага-

gio culturale dei futuri lavoratori, datori di lavoro, professionisti e consulenti in materia di sicurezza, che è, ricordiamolo, un patrimonio e una responsabilità collettiva».

Il piano, aperto all'adesione di tutti gli istituti della provincia di Udine, è nato sulla base di dati statistici che documentano come i più espo-

NEL CIMITERO DEI RIZZI

Concessioni scadute L'avviso del Comune

Il Comune di Udine rende noto che è stato pubblicato l'avviso riguardante le concessioni scadute dei loculi ossari e cinerari del cimitero circoscrizionale dei Rizzi.

L'avviso, comprensivo dell'elenco delle concessioni interessate, è affisso all'ingresso e nella bacheca del cimitero, nelle sedi circoscrizionali e sul sito istituzionale del Comune. Copia dello stesso è disponibile anche



L'ingresso del cimitero dei Rizzi

nella bacheca del cimitero monumentale di San Vito.

Per informazioni e chiarimenti, i cittadini possono scrivere all'indirizzo servizi.cimiteriali@comune.udine.it, indicando nell'oggetto "Avviso 2025 loculi ossari cimitero Rizzi", oppure telefonare ai numeri 0432/1272500, 72235, 72772, il martedì e il venerdì dalle 9 alle 12.

Una comunicazione, quella diffusa dal Comune, che punta a evitare le polemiche nate dopo la scadenza di alcune concessioni nel cimitero monumentale di San Vito, con alcuni parenti che non avevano più trovato i resti dei propri cari, esumati senza essere venuti a conoscenza dell'operazione. —

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

L'INIZIATIVA DI POSTE
**Nuova App,
già 45 mila clic**

Grande successo per la nuova Super App di Poste Italiane anche in provincia di Udine, dove circa 45 mila clienti l'hanno già scaricata e utilizzata da inizio luglio a oggi.
La nuova App, che in tutta Italia conta quasi nove milioni di utilizzato-

ri attivi è leader tra le applicazioni gratuite in Italia, un risultato che dimostra l'efficacia della strategia digitale di Poste Italiane, che punta a rendere il Gruppo una piattaforma di relazione e connessione con i clienti. L'App rappresenterà l'unico punto d'ingres-

so per l'intero ecosistema dei servizi offerti dal Gruppo, guidato da Matteo Del Fante, ed è stata progettata per offrire un'esperienza digitale completa, sicura e intuitiva, con l'obiettivo di rendere la vita più semplice ai 46 milioni di clienti di Poste Italiane.

La Super App è personalizzata in base alle preferenze del singolo cliente e nel contesto digitale rappresenta un cantiere in costante evoluzione che prevederà ulteriori sviluppi, in particolare sul fronte della personalizzazione.—

Il progetto



sti agli infortuni sul lavoro - in qualsiasi attività, dall'edilizia all'agricoltura, fino al campo dei servizi - siano i giovani, per ragioni di varia natura: alla scarsa esperienza nelle mansioni da svolgere si unisce la poca conoscenza del contesto in cui si opera, dei rischi e delle normative. Ci sono poi i fattori della precarietà dei contratti, dell'immaturità fisica e psicologica, di un eccessivo entusiasmo e, contemporaneamente, di una bassa consapevolezza dei rischi.
Dati Eurostat del 2020 attestano che, per ogni 100 mila lavoratori, hanno subito infortuni 1937 minori di 18 anni, 2311 di età compresa fra i 18 e i 24 anni, 1416 dai 25 ai 54. Sempre su un parametro di 100 mila unità, il tasso di incidenza degli infortuni non mortali fra i ragazzi dai 18 ai 24 anni è del 40% superiore a quello della forza lavoro fra i 55 e i 64 anni. Per ogni indirizzo di studio il progetto ha strutturato percorsi ad hoc: nell'edilizia, per esempio, vengono organizzate visite in cantiere, cui si affiancano

una formazione specifica di 16 ore e corsi sull'uso dei dispositivi anti-caduta. In agricoltura, invece, sono proposte attività che consentono ai ragazzi di ottenere gli attestati necessari per lavorare o svolgere un tirocinio; è anche possibile fruire di un corso di abilitazione all'uso del trattore agricolo-forestale.
Ci sono poi i cicli di lezioni di primo soccorso, che insegnano a utilizzare il defibrillatore (alcuni giovani hanno già avuto modo di mettere in pratica quanto appreso, in situazioni di emergenza), e c'è la formazione antincendio (pure in attività a rischio elevato), in collaborazione con i Vigili del fuoco; in sinergia con la Mediateca Mario Quaragnolo di Udine, inoltre, viene affrontato il tema della sicurezza attraverso l'audiovisivo, analizzando spezzoni di film. «Negli anni - conclude Fabozzi - i ragazzi hanno realizzato 11 spot, tutti molto ben fatti e di forte impatto, visibili sul sito dell'Azienda sanitaria o sulla pagina Youtube della Mediateca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Rosolen ricorda le tante attività promosse dalla Regione. Dopo la morte di Parelli, il documento sottoscritto anche dalle aziende

Dalla Carta di Lorenzo alla mappa dei rischi «Prevenire gli infortuni e promuovere la salute»

IL PIANO

È il primo sbocco concreto della Carta di Lorenzo, il passo d'avvio verso l'applicazione dei principi sanciti dal manifesto di promozione della cultura della sicurezza sul luogo di lavoro nei contesti scolastici e formativi che porta il nome di Lorenzo Parelli, lo studente al quarto anno dell'Istituto professionale Bearzi di Udine rimasto vittima, nel 2022, di un incidente in un'azienda. Il programma regionale 2025/27 per il consolidamento e il miglioramento delle attività per la sicurezza sul lavoro è figlio (anche) di quel documento, sottoscritto nel 2023 dalla famiglia del giovane e dalla Regione insieme a istituti scolastici, imprese, sindacati e altre istituzioni, per sancire un impegno collettivo.
«Il piano - spiega l'assessore regionale al lavoro, alla formazione e all'istruzione Alessia Rosolen - riporta le iniziative finalizzate, a volte direttamente, altre in via mediata, alla prevenzione del fenomeno infortunistico e, più in generale, alla promozione della salute, sicurezza e regolarità del lavoro. Si tratta di attività diversificate, formative, informative, progettuali, che coin-



ALESSIA ROSELEN
L'ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE



LORENZO PARELLI
LO STUDENTE MORITO NEL 2022
IN UN INCIDENTE IN AZIENDA

«Le attività sono diversificate e rivolte anche a persone che devono ancora approcciarsi al mondo del lavoro»

Per gli indirizzi professionali programmati moduli che illustrano diritti, doveri, sanzioni e organi di vigilanza

volgono numerosi stakeholders e che non hanno come destinatarie solo le persone già attivamente coinvolte nel mondo dell'impiego - continua -, ma pure coloro che devono ancora approcciarsi ad esso e, più in generale, l'intera comunità regionale. L'elaborato definisce puntualmente il contesto delle azioni messe in campo, a più livelli, per la diffusione in Friuli Venezia Giulia di una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, che non si limiti agli aspetti di formale adempimento delle normative sulla prevenzione. Tra le basi di questo atto - conferma - c'è anche la "Carta di Lorenzo", che si incentra sul

rapporto tra il sistema dell'istruzione/formazione e il mondo produttivo e che mette in evidenza le responsabilità di ciascun componente della comunità educante». Tanti i percorsi pianificati per contrastare la piaga degli infortuni sul lavoro: la formazione di settore riguarda tutti gli indirizzi di studio, a cominciare da quelli professionali, per i quali sono stati programmati moduli che illustrano, anzitutto, i concetti di rischio, danno e prevenzione e che offrono focus sull'organizzazione della prevenzione aziendale, su diritti, doveri e sanzioni, organi di vigilanza, controllo e assistenza; ci sono poi sezioni specifiche, riferite alle mansioni da svolgere in azienda. La formazione sulla sicurezza è svolta da docenti accreditati in materia. Nell'ambito delle attività di laboratorio riferite alle competenze tecnico-professionali, inoltre, i docenti provvedono a contestualizzare la formazione obbligatoria generale e specifica già acquisita alle procedure operative oggetto della formazione laboratoriale e proprie di un determinato profilo professionale. Le misure riguardano pure - per citare alcuni esempi - gli apprendisti, gli iscritti ai corsi per la qualifica di operatore socio-sanitario, quelli formativi destinati a persone in carico ai servizi sociali e i percorsi di qualificazione abbreviata.
La Carta di Lorenzo, dunque, ha cominciato a produrre i suoi effetti. Il documento si impernia sul principio fondante della centralità dello studente, persona in formazione che proprio in quanto tale non può e non deve essere considerata un lavoratore esperto. Per implementare la sicurezza durante i periodi di formazione in azienda bisogna - sancisce la Carta - coinvolgere i ragazzi nella definizione dei percorsi formativi, inserirli in ambienti adeguati e coerenti con l'esperienza scolastica, garantire un collegamento costante tra studente e tutor scolastico e aziendale. —

L. A.



Pro Spilimbergo

77ª edizione AGOSTO A SPILIMBERGO

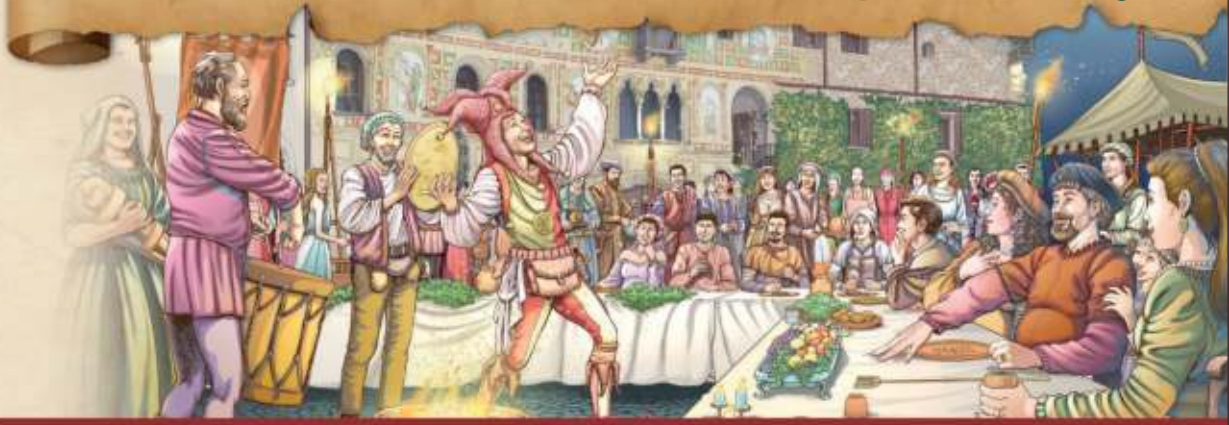
f rievocazionemacia
www.maciaspilimbergo.it

SCARICA IL PROGRAMMA



Rievocazione storica della Macia 14-17 agosto 2025

33ª edizione



Casa circondariale di via Spalato

L'INIZIATIVA DI GARANTE E ASSOCIAZIONI

Dono ai detenuti a Ferragosto «Così attenuiamo l'isolamento»

Nei pacchi generi alimentari acquistati con il contributo di un centinaio di cittadini
Sandra: «Sovraffollamento intollerabile. Serve un lavoro per quando usciranno»

Annachiara Baratto

A Ferragosto, mentre la città si svuota e il caldo pesa, dentro il carcere di Udine si è voluto mandare un messaggio preciso: «Non siete soli». È lo slogan della campagna promossa da Icaro Odv, La Società della Ragione e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, con il contributo di Coop Alleanza 3.0.

Grazie a una sottoscrizione che punta a raggiungere 2.500 euro e che ha già visto partecipare quasi cento cittadini, sono stati preparati e consegnati pacchi dono ai 183 detenuti presenti. Al loro interno caffè, tabacco, olio, tonno, cioccolato, taralli e formaggio della Latteria di Sutrio, scelti proprio in risposta ai desideri espressi dai detenuti. Franco Corleone, già Garante



I promotori dell'iniziativa davanti al carcere di via Spalato con i pacchi dono per i detenuti / FOTO PETRUSSI

dei detenuti di Udine, ha ricordato come l'iniziativa sia nata il 1° agosto, durante una riunione con associazioni e terzo settore. «Ferragosto è un mese pesante – ha detto –. Abbiamo lanciato questa campagna pensando alle 181 persone qui reclusi. In un carcere con 90 posti e 180 presenze, il sovraffollamento è una realtà drammatica». Corleone ha sottolineato la risposta calorosa della cittadinanza e la collaborazione degli agenti, definendo l'iniziativa «una bella soluzione» in un contesto reso difficile da condizioni di vita insostenibili.

Per Marina Toffoletti, vicepresidente di Icaro Odv, il messaggio «Non siete soli» non si limita a questa occasione. «Siamo presenti tutto l'anno, con attività culturali che danno senso al tempo in carcere. Non è buonismo: è applicarla Costituzione, che parla di rieducazione», ha affermato. Massimo Brianese, referente per la Società della Ragione, ha definito l'iniziativa un segnale di tenacia in tempi difficili. «Le leggi e la politica non aiutano – ha detto –, ma resistere significa anche organizzare eventi come questo. Sono esempi di resistenza civile e di fedeltà alla Costituzione». Andrea Sandra, Garante dei detenuti di Udine, ha evidenziato il coinvolgimento «di un vero e proprio movimento di associazioni, istituzioni e cit-

tadini. Il sovraffollamento è intollerabile – ha aggiunto –, ma continuiamo a chiedere condizioni dignitose oggi e possibilità di lavoro e residenza per quando i detenuti usciranno». Ha annunciato l'avvio, da settembre, di lavorazioni interne con assunzione di detenuti, oltre alla ricerca di opportunità di impiego esterne e ha ricordato la collaborazione con Caritas, Legacoop e altre realtà, e l'impegno a «creare un clima di dignità per tutti». Paola Braulin, responsabile relazioni di Coop Alleanza 3.0, ha ribadito il senso dell'adesione. «Denunciamo le condizioni di sovraffollamento e vogliamo dare un segno chiaro: le persone detenute non sono abbandonate – ha detto –. A Natale abbiamo donato panettoni, oggi siamo qui con pacchi di Ferragosto. Un gesto può alleviare l'isolamento e favorire il reinserimento».

La consegna dei pacchi solidali è avvenuta ieri, alla vigilia di Ferragosto, trasformando una giornata spesso segnata dall'isolamento in un momento di vicinanza concreta. Non solo beni materiali, ma un segnale forte della comunità, un modo per ricordare che il reinserimento sociale, fatto di casa, lavoro e cultura, è l'unico percorso che può trasformare il carcere da luogo di esclusione a punto di ripartenza. —

LA SENTENZA DEL TAR

Permesso di soggiorno negato Bocciato il doppio ricorso di una badante georgiana

Indagata per maltrattamenti e abbandono di persone, le questure di Pordenone e Udine le avevano rigettato l'istanza di permesso di soggiorno, nel frattempo scaduto. La donna, cittadina georgiana, che lavorava come badante, ha impugnato i due provvedimenti davanti al Tar del Fvg. Nel corso dell'udienza dello scorso 15 luglio il tribunale amministrativo, dopo aver riunito i due ricorsi, entrambi riguardanti il rinnovo del permesso di soggiorno, ha ritenuto di rigettare quello pro-

posto contro la questura di Udine e di dichiarare improcedibile quello verso la questura di Pordenone per sopravvenuta carenza di interesse.

Entrata nel territorio nazionale nel 2020, due anni dopo la questura di Reggio Calabria le concedeva il permesso di soggiorno, in quanto assunta con la qualifica di badante. A febbraio 2023 un nuovo contratto di lavoro la portava a trasferirsi a Porcia, dove però veniva arrestata in esecuzione di un ordine di custodia cautelata-

re per un procedimento penale per le ipotesi di maltrattamenti nei confronti di una persona anziana e malata. Sottoposta all'obbligo di firma, sopraggiunta la scadenza del permesso di soggiorno, nel febbraio 2024 si era rivolta alla questura di Pordenone per il rinnovo per motivi di lavoro subordinato. Gli uffici però avevano rigettato la sua istanza. Presentata istanza anche al questore di Udine, la sua domanda era stata ritenuta infondata per assenza dei requisiti di legge. A giugno, poi, la sentenza di condanna emessa dal tribunale di Palmi. La donna, vistasi negare la possibilità di soggiornare in Italia per motivi di lavoro, ha quindi impugnato i provvedimenti rivolgendosi al Tar, che ha specificato come la donna non avesse alcun titolo per sottoscrivere un contratto di lavoro. —



IN VIALE PALMANOVA

Auto finisce nel fosso, strada chiusa

Un'auto con a bordo 4 persone è finita fuori strada, ieri poco dopo le 14, in viale Palmanova. All'arrivo dei vigili del fuoco le persone sono state fatte uscire dal mezzo e date in carico al personale sanitario. Nessuno è rimasto ferito in modo grave. A

preoccupare è stata la posizione dell'auto, uscita di strada dopo aver divelto una ringhiera e rimasta in bilico sopra un «salto» di 4 metri. La strada è rimasta chiusa per ore per dare modo ai vigili del fuoco di recuperare il veicolo con un'autogrù.

57⁰

Festival Internazionale del Folklore

Aviano-Piancavallo

4-15 agosto 2025

India
Taiwan
Porto Rico
Lettonia
Aviano

Giovedì 14 agosto
Pordenone ore 20.45: **ESTATE O PORDENONE**
Il Festival a Pordenone
Esibizione dei gruppi
presso Piazza XX Settembre

Aviano ore 21.00:
Comunque Lucio
Il nostro omaggio a Lucio Battisti.

Venerdì 15 agosto
Aviano ore 11.00:
Santa Messa nel Duomo di Aviano
animata dai gruppi partecipanti
al termine brevi esibizioni.

Aviano ore 12.45
Pranzo comunitario
su prenotazione 3479204431
anche SMS e Whatsapp.

Aviano ore 20.45:
Gran Gala di Chiusura del Festival

AD AVIANO TUTTE LE SERE DALLE 18.30
FORNITISSIMO CHIOSCO ENOGASTRONOMICO

Gli eventi ad Aviano, si svolgeranno
in Piazza Duomo. In caso di maltempo
c/o tensostruttura "PALAPLEIF" oratorio
parrocchiale San Zenone

@FESTIVALDIAVIANO

SCANSIONA QUI

Organizzato da:

Con il patrocinio di

Danelon: «Venier deceduto per un arresto cardiaco»

«La morte del trentacinquenne gemonese Alessandro Venier è avvenuta per un arresto cardiocircolatorio, le cui cause saranno investigate nei prossimi giorni con il completamento

delle indagini medico-legali». Lo ha detto all'Ansa il procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, dopo aver ricevuto, nella giornata di ieri, il primo esito dell'autopsia.

**Tosel: «Non si è parlato di terze persone coinvolte»**

«Per quanto riguarda la morte per soffocamento non ho evidenze». Sono le parole dell'avvocato Federica Tosel, che difende Mailyln Castro Monsalvo -. Aspettiamo la relazione del medico legale. L'i-

potesi della presenza di terze persone non è mai stata presa in considerazione. Le conclusioni definitive potranno essere tratte solo quando saranno depositati gli esiti ufficiali degli accertamenti».

**Il delitto di Gemona**

Sopra e in basso a destra i carabinieri del Ris di Parma, ieri pomeriggio, alla casa funeraria Giuliano di Gemona per effettuare le analisi sul bidone; in alto a destra i Ris alla camera mortuaria dell'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

Omicidio di Alessandro

Spunta l'ipotesi machete

I risultati dell'autopsia e degli esami tossicologici sono attesi nelle prossime settimane
Nuovi sopralluoghi del Ris alla ricerca di tracce di sangue, impronte e materiale biologico

Elisa Michellut / UDINE

Tagli netti per sezionare il corpo del figlio, talmente perfetti da far pensare, in un primo momento, alla mano di una terza persona, un complice. In realtà quei tagli sono stati praticati con un machete precedentemente al delitto, su internet, assieme alla calce viva con la quale è stato poi ricoperto il corpo dopo averlo inserito nel bidone. Spunta dunque una terza arma nell'omicidio di Alessandro Venier, il trentacinquenne gemonese ucciso, lo scorso 25 luglio, e fatto a pezzi nella sua abitazione di via Dei Lotti, in località Taboga, a Gemona.

LA TERZA ARMA

Lorena Venier, la madre di Alessandro, accusata, assieme alla compagna dell'uomo, Mailyln Castro Monsalvo, dell'omicidio, nella sua confessione, resa davanti al pubblico ministero, aveva parlato di un coltello e di un seghetto. Ieri, dall'autopsia eseguita sul corpo di Venier, sono emerse delle «sorprese», come ha riferito il legale dell'infermiera gemonese, l'avvoca-

to Giovanni De Nardo. Queste novità, secondo indiscrezioni, riguarderebbero proprio i tagli, praticamente perfetti, praticati sul corpo della vittima. Le analisi effettuate hanno confermato che, post mortem, c'è stato un «depezzamento» (gli arti inferiori sono stati separati dall'addome e questo, a propria volta, dal torace e dal capo) compiuto con un utensile, con tutta probabilità proprio il machete, di cui non sarebbe ancora stata accertata la compatibilità. Lorena Venier ha parlato di un coltello, che tuttavia non sarebbe stato in grado di incidere le ossa del femore, per il quale potrebbe essere stato invece usato il seghetto, sequestrato nell'autorimessa.

L'AUTOPSIA

L'esame autoptico, complesso in quanto il corpo è stato sezionato in tre parti, è stato eseguito ieri da Francesca Sinopoli, incaricata dalla Procura, alla presenza di numerosi periti di parte. L'autopsia stava per essere rinviata per un disagio nella preparazione della salma, che non era stata scongelata per tempo. Il pool di medici ha quindi dovuto at-

tendere che le spoglie fossero pronte prima di poter iniziare l'esame. La calce viva che per cinque giorni aveva coperto il corpo non ha creato problemi per l'esecuzione dell'autopsia mentre ha ostacolato il lavoro di ieri dei tecnici nell'effettuazione della Tac.

GLI ESAMI TOSSICOLOGICI

Ieri mattina, alla camera mortuaria dell'ospedale di Udine, c'erano anche i carabinieri del Ris di Parma, il Reparto Investigazioni Scientifiche. I risultati degli esami tossicologici e dei tamponi eseguiti saranno pronti nelle prossime settimane e serviranno a spiegare il ruolo dei sedativi e delle dosi di insulina utilizzate per rendere inoffensiva la vittima e capire anche se possano aver provocato il decesso. «La morte di Alessandro Venier è avvenuta per arresto cardiocircolatorio, le cui cause verranno investigate nei prossimi giorni con il completamento delle indagini medico-legali». Lo ha detto all'Ansa il procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, dopo aver ricevuto il primo esito dell'autopsia. In merito alle notizie circolate del presunto

IL COLTELLO E IL SEGNETTO
ERANO STATI ACQUISTATI SU AMAZON DALLE DUE DONNE

Verifiche e campionature anche sul bidone e su un materasso rinvenuto in via dei Lotti

Resta da accertare se la figlia di Mailyln e del 35enne fosse presente nel momento in cui è stato ucciso il padre

coinvolgimento di una terza persona nell'omicidio, il magistrato ha spiegato che «si tratta di notizie destituite di ogni fondamento». La Tac e l'autopsia avrebbero fatto emergere elementi che farebbero propendere per lo strangolamento ma l'avvocato Federica Tosel, che difende Mailyln Castro Monsalvo assieme al collega Francesco De Carlo, invita alla cautela. «Per quanto riguarda la morte per soffocamento non ho evidenze in questo senso – le parole dell'avvocato Tosel – aspettiamo la relazione del medico legale. L'ipotesi della presenza di terze persone non è mai stata presa in considerazione. Le conclusioni definitive potranno essere tratte solo quando saranno depositati gli esiti ufficiali degli accertamenti e non sulla base di indiscrezioni». Il punto chiave sta nel fatto che mancherebbero dei segni evidenti sul collo della vittima e le macchie polmonari segnalate nell'esame e messe a verbale non sarebbero sufficienti a spiegare nemmeno una morte per soffocamento da pressione con un cuscino, come Lorena aveva detto di aver provato a fare prima di

chiedere a Mailyln di usare i lacci delle scarpe per vincere la resistenza del figlio.

I CARABINIERI DEL RIS NELLA VILLETTA

I carabinieri del Ris, dopo un primo sopralluogo nel pomeriggio di martedì, sono tornati anche ieri mattina in via dei Lotti, nella villetta degli orrori, per completare gli accertamenti. Oltre all'analisi delle impronte digitali, sono stati analizzati materiali biologici e ricercate tracce di sangue. Un'attenta attività di repertamento, che richiederà analisi accurate. All'interno della stanza dove sarebbe avvenuto l'omicidio sono stati rinvenuti diversi giochi e indumenti della figlia di Mailyln e Alessandro, che ora si trova in una casa protetta in attesa dell'affido temporaneo. Resta da accertare se la piccola fosse o meno presente nel momento in cui è stato ucciso il padre. Nel pomeriggio di ieri, invece, alla casa funeraria Giuliano di Gemona, gli esperti del Reparto Investigazioni Scientifiche hanno effettuato una serie di verifiche e campionature anche sul bidone e su un materasso rinvenuto all'interno dell'abitazione.—

Idee per la divulgazione scientifica

La proposta di Marco Cosmancini, titolare dell'azienda friulana che ha realizzato impianti da Berlino, a Bristol e Praga

Un planetario nel Museo di storia naturale «Sarebbe il primo del genere in regione»

L'ESPERIENZA

RICCARDO DE TOMA

Un planetario per la riapertura e il rilancio del Museo friulano di storia naturale. La proposta è di Marco Cosmancini, fondatore e titolare, con la moglie Marzia Muradore, di Skypoint, un'azienda di Campoformido attiva dal 1999 e specializzata, oltre che nella commercializzazione di telescopi e di altri strumenti per l'osservazione scientifica, anche nella progettazione di planetari.

Oltre duecento gli impianti firmati da Skypoint nella sua storia. Tra i più recenti e prestigiosi i planetari di Berlino, Kaunas, Mannheim, Belgrado, Bristol. L'ultimo in ordine di tempo è stato inaugurato a Praga in giugno: con i suoi 22 metri di diametro, è uno dei più grandi d'Europa e l'unico con tecnologia led, forse il punto più alto della partnership con Evans&Sutherland, il colosso Usa di cui Skypoint è rappresentante europeo da 15 anni. Tra i lavori in corso, invece, il rinnovamento del planetario di Torino e una nuova commessa da 1,5 milioni ancora in Lituania, a Vilnius, dove verrà realizzato quello che si candida a essere il più importante planetario dell'area baltica e scandinava. Tutti impianti che l'azienda di Campoformido, una tra le pochissime attive in questo settore a livello mondiale, realizza su incarico di musei o di prestigiosi centri scientifici.

Ma definirli planetari è riduttivo. «Un planetario – spiega Cosmancini – non è più uno strumento destinato esclusivamente all'osservazione virtuale della volta celeste. Si tratta ormai di uno dei sistemi più flessibili di approccio alle scienze: un enorme schermo immersivo a



In alto e qui sopra, alcuni dei planetari realizzati dall'azienda Skypoint di Campoformido (a Praga e Kaunas), e, in alto a destra, i titolari Marco Cosmancini e Marzia Muradore, con lo schermo di un planetario sullo sfondo

360 gradi dove visualizzare, ad esempio, gli effetti dei mutamenti climatici, dall'aumento di temperature degli oceani alla regressione dei ghiacciai. Oltre a essere una finestra sul mondo delle scienze naturali, è anche una piattaforma per organizzare eventi, meeting, concerti».

Da qui l'idea di realizzare un planetario a Udine, che sa-

rebbe il primo del Friuli Venezia Giulia. «Per trovarne uno professionale – commenta Cosmancini – si deve viaggiare a nord fino a Klagenfurt o a sud fino a Padova. Se verrà individuata una location, siamo pronti a metterci a disposizione dell'amministrazione comunale di Udine non solo per la progettazione e il design, ma anche per collabora-

re alla realizzazione dell'hardware e per individuare le modalità di gestione. Sono certo che si tratterebbe di un fondamentale salto di qualità per un museo, quello di storia naturale, il cui rilancio richiede a mio avviso un approccio innovativo e interattivo, fondamentale oggi per rendere attrattivo un polo espositivo dedicato

alle scienze».

Abbinando museo e planetario, secondo Cosmancini, Udine potrebbe anche candidarsi come polo per la divulgazione scientifica e per la battaglia contro l'inquinamento luminoso. «È un tema – spiega – che periodicamente riemerge, specie in prossimità di date come il 10 agosto, ma che non deve restare confinato nell'ambito dell'astronomia e dei suoi appassionati. L'inquinamento luminoso ha un impatto molto sottovalutato sull'ambiente: non a caso sul tema si è legiferato parecchio, anche a livello regionale, ma con norme spesso disattese, tanto che molti degli impianti di illuminazione pubblica – continua –, purtroppo anche in Fvg, continuano a disperdere grandi quantità di luce verso l'alto, creando non soltanto inquinamento luminoso, ma anche un ingente spreco di energia. Fare divulgazione scientifica significa anche contribuire a una sensibilizzazione più diffusa su questi argomenti, cruciali per la salvaguardia del pianeta in cui viviamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Non solo telescopi



Attiva dal 1999, Skypoint ha sede a Campoformido ed è una delle poche imprese al mondo specializzate nella progettazione di planetari. Fondatori e titolari sono Marco Cosmancini e Marzia Muradore, marito e moglie, appassionati di astronomia fin da giovanissimi. L'azienda, che ha un volume d'affari superiore ai 6 milioni e 11 dipendenti, è nata per vendere telescopi e altri strumenti di osservazione scientifica, attività che porta avanti tuttora, con uno show-room tra i più forniti d'Italia.

L'EX MACELLO

Apertura parziale



Trasferito dal 2016 nell'ex Macello di via Sabbadini, il Museo friulano di Storia naturale può contare su 1,3 milioni di reperti. Resta però aperto in modo parziale, in attesa della creazione di due percorsi espositivi: il Comune chiede alla Regione di destinare al progetto i fondi (2,2 milioni) non impiegati per il secondo ascensore al Castello. Aperti al pubblico solo il giardino (in luglio e agosto), la biblioteca, gli spazi adibiti a mostre temporanee, alle visite delle scuole o su prenotazione.

Osteria Al Bachero dal 1897 a Spilimbergo uno dei locali più conosciuti della regione e oltre



**SPECIALITÀ IL BACCALÀ E TRIPPE
con polenta! Anche per asporto**



**In occasione della Macia siamo aperti
anche domenica 17 e lunedì 18 agosto**

E NON SOLO:

**Antipasti
e Formaggi Nostrani
Primi fatti in casa
Secondi Tipici
Verdure di stagione
Vini Friulani Tradizionali
Dolci
accompagnati da Il Ramandolo,
il Zibibbo di Sicilia
e il Vino Mandorlato.
Da provare i distillati e liquori
SPAZI ALL'APERTO**

**Arrivando da Noi potete ammirare
le bellezze della nostra cittadina...**



OSTERIA
PONTE ANTOI

Loc. Ponte Antoi BARCIS
www.ponteantoi.it

INCONTRI

RASSEGNA IN VENETO E FRIULI

Un film e le parole
dei campioni
cinema e sport
nelle cantine

MIELE / APAG. II



SPETTACOLI

IL FESTIVAL

Musica e comunità
il respiro nobile
che attraversa
le notti di Folkest

/ APAG. III





OSTERIA
PONTE ANTOI

Loc. Ponte Antoi BARCIS
www.ponteantoi.it

TEMPI LIBERI

Che sia maledetto quel tavolo sulla destra

FABRIZIO BRANCOLI

Sospiro e fisso un’area invisibile sopra di me, zenitale, come per rivolgermi a un’entità superiore. Sbuffo, mi agito. Niente è più in grado di distrarmi da un pensiero. Che riassumerò con un’espressione forbita, ormai universale: *che pale*. Sono al ristorante, ma non mi stanno portando il menu.

502 secondi: è il nostro limite medio di sopportazione quando al ristorante un cameriere non si cura di noi. The Telegraph nel 2009 ha riportato i risultati di una ricerca di TalkTalk su un campione di 2.050 adulti britannici e spunta quel margine: 8 minuti e 22 secondi.

Gli inglesi devono essere molto interessati all’impazienza (non per niente amano mettersi in coda). Un altro loro studio ha stimato il limite di tolleranza per vari casi. Al computer la soglia precipita: 1 minuto per un download, poi è l’apocalisse. E ci snerviamo dopo 28 secondi davanti a una pentola con l’acqua messa a bollire. Perché non bolle? Perché non può farlo, dopo solo 28 secondi! Eppure siamo lì a sperare che Dio, gli Avengers o i robot alieni intervengano. Il nostro cronometro interiore ha litigato con la realtà.

Torniamo al ristorante. Non è detto che tu sia la vittima di un’ingiustizia. Forse il cameriere sta servendo qualcuno arrivato prima. Forse c’è un imprevisto in cucina. Succede! Oppure, ok, c’è un torto; in effetti, quelli del tavolo sulla destra sono arrivati dopo di te, eppure hanno già gli spaghetti davanti. Stramaledetto tavolo sulla destra.

Certo l’impazienza è stretta parente dell’impotenza. Puoi conoscere il tempo necessario per l’arrivo del bus o la durata di una fila per un cantiere; ma questo non cambia la situazione. Non c’è niente che puoi fare.

Prova a non pensarci. —



INNAMORATI DEL LIDO. Il pubblico della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, a Venezia

Noi, che amiamo Venezia

La Mostra del Cinema non è soltanto un ottovolante mondano e mediatico. Tanti scelgono il Lido come perno di una vacanza con divi e anteprime: un racconto

TOSATTO E CONTINO / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 14 AGOSTO

DIREZIONI / Nella laguna di Venezia

Caorle, 18 km di spiaggia e una tavolozza di colori



Diciotto km di sabbia fine e dorata, premiati con la Bandiera Blu per la sostenibilità e con la Bandiera Verde per i servizi alle famiglie, una chiesetta come una prua nel mare, un centro storico che sembra una tavolozza di colori: alla scoperta di Caorle, della sua storia e della sua luce. (foto: Elisabetta Perrone)

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Nova Gorica (Slo)

Le migranti Alessandrine, ottomila storie di donne



Erano giovani donne alle quali le famiglie chiedevano di sacrificarsi, abbandonando figli, case, affetti per andare ad accudire e crescere i bambini di donne occidentali ricche in Egitto, dopo il boom del Canale di Suez. Isontine, friulane, slovene: le loro storie sono narrate da un museo a Nova Gorica (foto: Benedetto Kosic).

REGUITTI / APAG. VII



NEL SUGGESTIVO ANGOLO DELLA VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA AFFACCIATA SUL LAGO



Il nostro menù propone le specialità di stagione abbinate ai prodotti tipici della Valcellina. Specialità carni alla griglia e vini tipici.

Tutte le sere potrete gustare anche la pizza, le tradizionali o le nostre gustose, dedicate alle Località Barciane

Località Ponte Antoi BARCIS • Tel. 0427 76224 • www.ponteantoi.it
Chiuso il martedì tutto il giorno - Chiuso il mercoledì pomeriggio e sera • È gradita la prenotazione

Vedere / Ascoltare



I colli trevigiani e il jazz contemporaneo



Torna "Montello è Jazz", la rassegna promossa da nusica.org che ogni estate racconta le colline trevigiane attraverso il jazz contemporaneo. L'edizione 2025, dal 23 al 31 agosto, coinvolgerà Crocetta, Giavera e Volpago del Montello (oltre a Montebelluna e Ner-

vesa della Battaglia) con sei concerti che intrecceranno musica, natura e arte. Tra gli ospiti Ada Montellanico e il progetto Radici, Luca Falomi ("Naviganti e Sognatori"), Nicoletta Taricani e il quintetto di Piero Gaddi; biglietti su oooh.events.

La creatività eclettica di Van De Sfroos



Suggerimenti celtici, country, reggae e rock: tutto questo è Davide Van De Sfroos, cantautore lombardo che porterà il suo arsenale di tradizione e riletture audaci sul palco del Brintaal Celtic Folk di Cismon del Grappa domenica 24 agosto (dalle ore 21 a ingresso li-

bero). Una nuova tappa della sua tournée estiva, che lo vedrà impegnato in una scaletta a cavallo tra gli esordi ("Brèva e Tivàn" del 1999 e "... e semm par-tii" del 2001) e le ultime produzioni ("Maader folk" del 2021 e "Manòglia" del 2023).

Calici e campioni

Film sotto le stelle e luci tra i filari

Il vino narra lo sport

Tommaso Miele

Ottava vendemmia per "Cinema in Cantina": dal 25 al 30 agosto, tra le colline di Veneto e Friuli Venezia Giulia, tornano le sere d'estate che profumano di vino e storie. Sei appuntamenti sotto le stelle, tra botti e schermi, dove il cinema incontra lo sport e le cantine diventano teatro di emozioni. Un progetto di Ginko Film per il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco, in collaborazione con Associazione Sole Luna.

Il programma si aprirà lunedì 25 agosto negli spazi della Cantina I Magredi a Domanins (Pordenone, alle ore 20) con la proiezione di "Fiore mio" di Paolo Cognetti: l'esordio dello scrittore dietro la macchina da presa ha messo al centro la passione per la montagna, luogo di incontri e scoperte, spazio geografico ma anche dimensione interiore. Ad arricchire la serata la presenza di Asja Zener, sciatrice in lizza per un posto nella squadra olimpica di Milano-Cortina 2026.

Martedì 26 agosto (alle 20.30) la rassegna farà tappa a Vile D'Arfanta a Tarzo, nel trevigiano, con "Le streghe d'Orien-



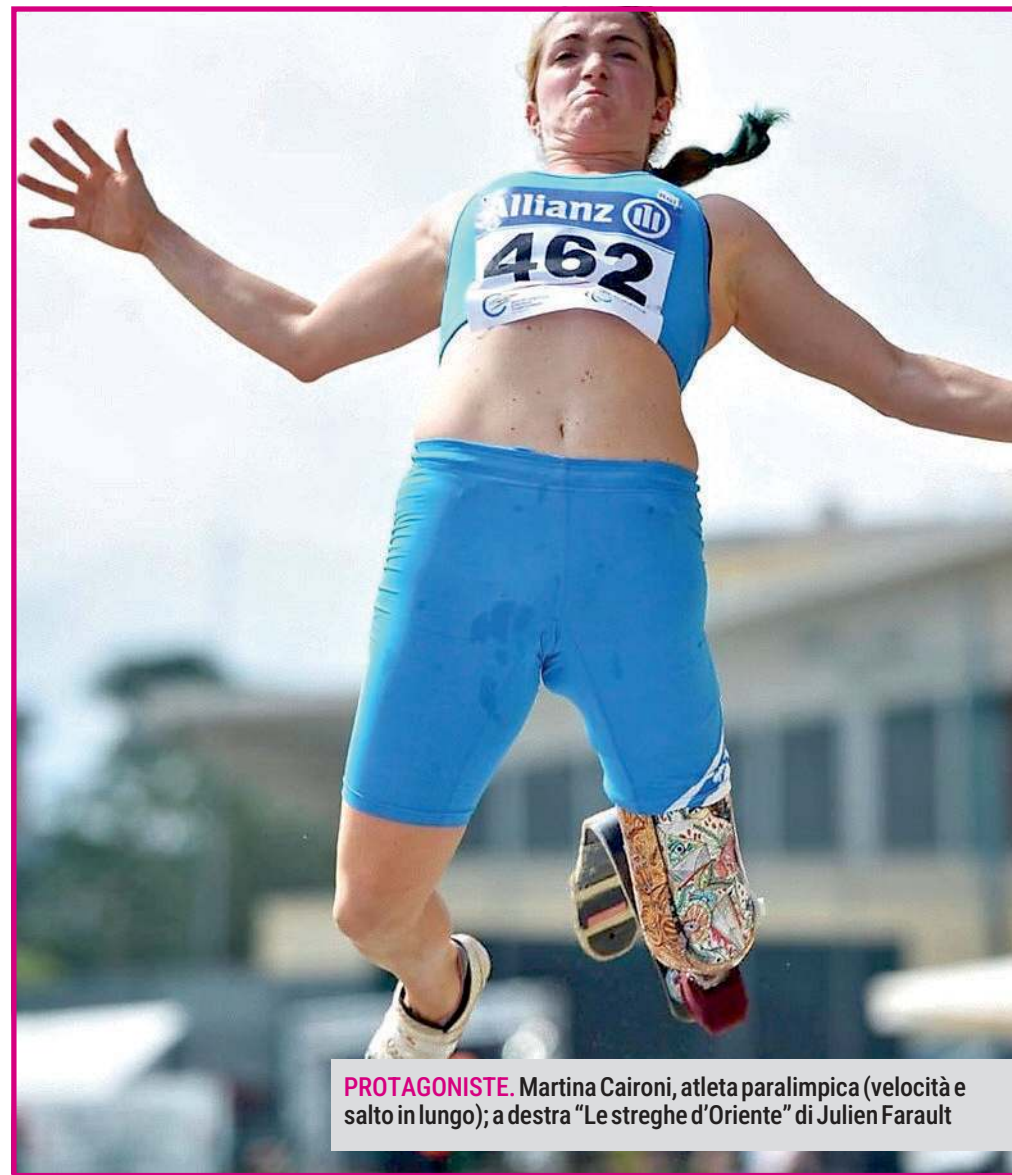
Cinema in cantina:

Pellicole a tema e testimonianze da grandi ospiti

te" di Julien Faraut, alla presenza del regista e della squadra di pallavolo pluricampione Imoco Volley Conegliano; il film racconta la straordinaria vicenda della nazionale femminile giapponese di pallavolo, un gruppo di operaie di una

fabbrica tessile che riuscì a diventare un simbolo giungendo alla storica vittoria alle Olimpiadi di Tokyo del 1964.

Mercoledì 27 agosto (alle 20) sarà il Castello del Vino della cantina Pitars a San Martino al Tagliamento (Pordenone) a ospitare "Niente sta scritto", alla presenza del regista Marco Zuin e della protagonista Martina Caironi. Un ritratto della giovane atleta paralimpica con protesi più veloce al mondo: oro nei 100 metri alle Paralimpiadi di Londra 2012, Rio



PROTAGONISTE. Martina Caironi, atleta paralimpica (velocità e salto in lungo); a destra "Le streghe d'Oriente" di Julien Faraut

2016 e ai mondiali di Londra 2017, argento nel salto in lungo a Rio 2016, posta accanto alla figura di Piergiorgio Cattani, scrittore e giornalista affetto da una grave forma di distrofia.

La quarta tappa di "Cinema in Cantina", giovedì 28 agosto, sarà al Castello di Roncade con la proiezione di "Nini" di Gigi Giustiniani, un affresco visivo della vita di Nini Pietrasanta (una delle prime donne alpiniste italiane); dopo la visita guidata alla cantina, gli spet-

tatori dialogheranno con i produttori del film, Daniele Ietri e Eleonora Mastropietro, e con Angelika Rainer, tra le più note scalatrici europee.

Venerdì 29 agosto, in Cantina Pizzolato a Villorba, "Challengers" di Luca Guadagnino; a commentare il film con il pubblico sarà Massimo Sartori, uno dei migliori coach italiani originario di Vicenza nonché scopritore di Jannik Sinner.

La chiusura del percorso cinematografico, sabato 30 agosto alle 20 ad Annone Veneto

(Casa Paladin), sarà affidata a "No more trouble-Cosa rimane di una tempesta" di Tommaso Romanelli: il figlio di Andrea (timoniere della barca FILA scomparso in mare nel 1998 e facente parte dell'equipaggio di Giovanni Soldini), racconterà con immagini e parole le vicende avvenute quel 3 aprile al largo delle coste francesi. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: solelunafest@gmail.com o contattando le singole cantine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vedere / ascoltare



I Corona e le passioni, nuove e antiche



Storie di vita e montagna, raccontate da Mauro e Marianna Corona, sono quelle che attendono il pubblico di Lignano Sabbiadoro giovedì 21 agosto (al Pala Pineta dalle 18,30). Il padre, Mauro, attraverso le pagine del suo *Lunario sentimentale*, accanto alla figlia Ma-

rianna, con il romanzo *“Le Vèinte, le streghe del vento”*, si racconteranno tra antiche e nuove passioni nell’ambito della rassegna *“Incontri con l’autore e con il vino”*, promossa da Associazione Lignano nel Terzo Millennio. Ingresso libero.

Gli Psicologi e la coscienza pop-rap



Venerdì 22 agosto all’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro unica data triveneta per gli Psicologi, ovvero Drast (Marco De Cesare) e Lil Kvneki (Alessio Akira Aresu): il duo, nato sul web grazie alla piattaforma alternativa Soundcloud, è approdato nel mondo

musicale attraverso flussi di coscienza pop-rap con i quali racconta la complessità del mondo circostante con spontaneità, intelligenza compositiva e linguaggio contemporaneo. Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Tommaso Miele

Robindro Nikolich Mukherjee (clarinetto), Pau Valls Vila (violoncello), Caterina Plana Cerdà (fisarmonica) e Francesco Savoretti alle percussioni: l’Ars Vulgaris Ensemble, collettivo internazionale con sede a Barcellona fondato da musicisti provenienti da diverse radici culturali, chiuderà l’edizione 2025 di Folkest Festival domenica 24 agosto a Cervignano del Friuli (in Villa Bresciani-Attems-Auresperg).

Il gruppo esplora i territori di confine fra musica colta e tradizione orale attraverso un dialogo vivo tra stili, epoche e geografie; *“Untold cities”* è stata la prima produzione del collettivo, un viaggio immaginario tra città dimenticate, sommerse e inventate, luoghi interiori dove si intrecciano sogni, memorie e musiche. In questa versione speciale, pensata per il festival *“Nei Suoni dei Luoghi”*, Ars Vulgaris trasporterà idealmente verso est: dai Balcani fino alle comunità ebraiche dell’Europa orientale. Klezmer, doina, hora, kopanitsa e sirto diventeranno tappe di un itinerario tra danza ed esilio, memoria e trasformazione: queste musiche, come i popoli da cui provengono, non hanno mai voluto fermarsi in un solo luogo, viaggiando spinte dallo spirito umano come un vento che attraversa i confini senza chiedere mai permesso e dove ogni melodia è una storia non

I suoni dei luoghi

Musica e memoria: un’anima nomade canta il folk e l’est



PROTAGONISTI. Ars Vulgaris Ensemble chiuderà Folkest il 24 agosto a Cervignano. In alto Lidiya Koycheva & Balkan Orkestra

raccontata, un’eco che cerca il suo spazio per vibrare.

La celebrazione di Ars Vulgaris Ensemble chiude dunque il nuovo viaggio musicale estivo di Folkest, proseguito negli ultimi due mesi; un per-

corso lungo ormai quarantasei anni e che dal 1979 anima l’estate friulana, ma non solo. Un festival a cavallo di quattro confini lungo i quali coabitano da secoli etnie e popoli diversi, diversità sempre ac-

colte attraverso una proposta culturale di valorizzazione delle culture e delle musiche del mondo. Musiche senza confini né definizioni, in un affascinante mescolarsi di esperienze che, anche in que-

sta stagione, hanno convogliato nel territorio ospiti e stimoli trasversali. Nato nel 1979 a San Daniele del Friuli con il nome di *“Fieste di Chentti”* da un nucleo di giovani operatori culturali, giornali-

sti e musicisti in un momento straordinariamente importante per il cosiddetto revival etnico, il festival si fece movimento d’opinione riportando in primo piano le valenze culturali delle minoranze etni-

Un vento che attraversa i confini senza chiedere mai il permesso

che in Europa. Nel 1983 assunse il nome di *“Suoni e tradizioni”* per poi giungere definitivamente, nel 1984, a quello di *“Folkest”*.

Quest’anno la rassegna itinerante, per la sua quarantasettesima edizione, si è mossa tra San Daniele del Friuli e vari altri Comuni: da Cervignano a Gemona, da Pordenone a Tolmezzo, da Tramonti di Sopra a Gorizia, fino a Udine, Palmanova e Cividale del Friuli, ospitando artisti da tutto il mondo (tra gli altri Le Orme, 99 Posse e i Tazenda solo per citarne alcuni).

La serata del 24 agosto, a ingresso libero (dalle ore 21, al Teatro Pasolini in caso di maltempo), sarà preceduta (alle 19.45) da una visita guidata gratuita alla Cappella gentilizia della Villa, a cura del Gruppo Archeologico Aquileiese. Prenotazione obbligatoria scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. —

PULICART
BASILIANO
DISTRIBUZIONE
IMBALLAGGI PLASTICI
di Donato R. & C. s.a.s.
S.S. Pontebbana 13, n. 79/81
BASILIANO (Ud)
Tel. e fax 0432 849539
pulicart@gmail.com

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

1/2/3-8/9/10-14/15
AGOSTO 2025 *...a tutta frica*

Giovedì 14 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 *in birreria* **SERATA FLUO** con **D.J. Stram**

ore 21.00 **ballo** con l’orchestra **LUCA RONCARI**

ore 24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO** *aspettando Ferragosto*

Venerdì 15 agosto

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI** con associazione **MARAVEE ANIMAZIONE** con tema il riciclo

ore 21.00 **serata finale** con **MARY MAFFEIS**

OTTOGALLI
Elettrodomestici
RENATO & C. Snc
VENDITA E RIPARAZIONE
ELETTRODOMESTICI - ELETTRONICA
Via Circonvallazione Sud, 66
CODROIPO (Ud)
Tel. 0432 907951 - Cell. 349 3816846
ottogalli@diselonline.it

VENITE A FARCI VISITA, TROVERETE QUALITÀ, CORTESIA E DIVERTIMENTO

Imperdibile



"Filippo Tosatto

Film e stelle sulle tracce del Leone d'Oro, arte e architettura in mostra, i percorsi tra cielo e laguna e il richiamo dei palazzi patrizi, la sfida tra i campioni del remo e la cinquina di scrittori rivali. Scampata alle spire dell'over-tourism, Venezia promette un finale di stagione allettante, scandito dalla Mostra del Cinema (27 agosto-6 settembre), l'evento più atteso che ai tioli in anteprima mondiale abbina scampoli di star system e feste esclusive.

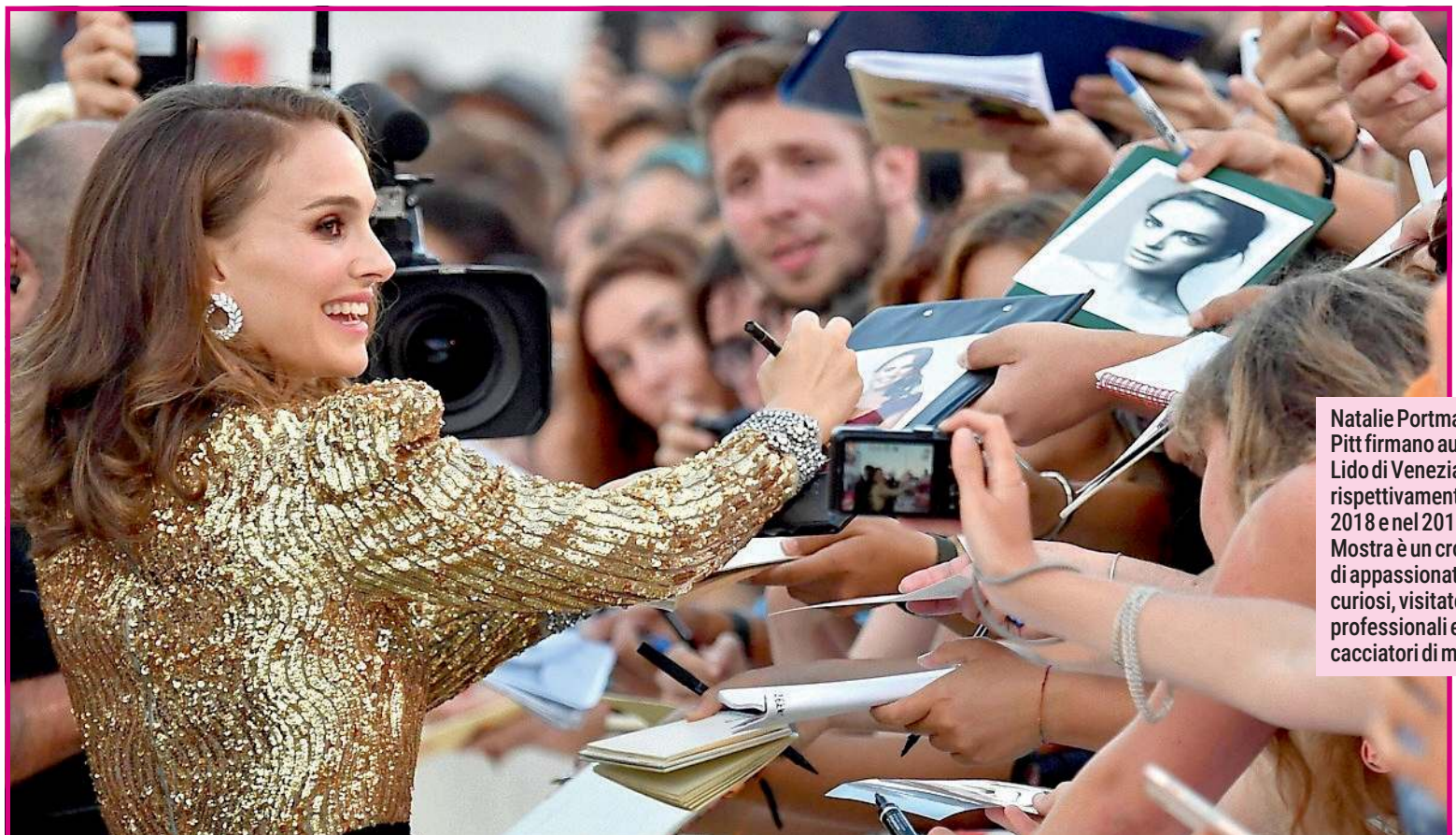
Ma il Lido, microcosmo dal cuore liberty, il piccolo aeroporto Nicelli su pista d'erba e il campo da golf anni Trenta, non è riserva esclusiva dei cinefili né esaurisce l'appeal tra spiagge, Casinò e alberghi alla moda. Così, chi inforca la bici (noleggabile ovunque) si imbatte in scorci fascinosi: il lungomare orlato dai Murazzi, barriera in pietra d'Istria dalla Serenissima; l'antico villaggio di pescatori a Malamocco, eletto terra promessa dell'arte povera; le dune sabbiose e l'oasi degli Alberoni, dominate dal faro Rocchetta.

L'estuario? Scontata la triade Murano-Burano-Torcello (quest'ultimo è l'autentica culla della civiltà d'acqua) chi ama i pesci guizzanti e il volo dei fenicotteri non trascuri l'isolotto di Lio Piccolo e i suoi bacaretti appetitosi. Il cinema nell'isola d'oro, sì. Evocato dall'Hotel Des Bains ("Morte a Venezia" di Luchino Visconti) e dall'Excelsior (la cena di Noodles e Deborah in "C'era una volta in America"), diventa il set di 007 e Indiana Jones, Johnny Depp e Angelina Jolie, il giovane Casanova e il cupo Shylock-Al Pacino.

Cuore della manifestazione, il Palazzo del Cinema con la Sala Grande – dedicata alle pellicole più importanti e alla cerimonia di premiazione – la rinnovata Sala Darsena, le sale Volpi, Perla, Giardino. A due passi, la Sala Casinò e il PalaBiennale, tensostruttura affollata dalla doppia proiezione serale per il pubblico. Infine Sala Corinto e Astra, spazi agiuntivi perlopiù ad accesso

Venezia è il più bel film

Verso la Mostra: cosa vedere in una "vacanza cinematografica" tra il Lido e la città
Le sale, i biglietti, gli incontri con gli attori. Proiezioni senza sosta, dalle 8,30 alle 22,30



Natalie Portman e Brad Pitt firmano autografi al Lido di Venezia rispettivamente nel 2018 e nel 2019. La Mostra è un crogiuolo di appassionati, curiosi, visitatori professionali e cacciatori di mondanità

limitato. I biglietti, gli abbonamenti e l'apprezzato accredito "Venice Immersive" si acquistano sul sito della Mostra (labiennale.org/it/cinema/2025) che pubblica il programma completo day by day – film senza tregua, dalle 8.30 alle 22.30 – corredato da news e anti-

pazioni sugli incontri con registi e attori.

Un quarto d'ora di traghetto, ecco la città dei Dogi: palcoscenico abituale ("Anonimo Veneziano", "Tutti dicono I love You", "Pane e tulipani", tra tutti) eppure capace di sorprendere – una volta ancora – nel recentissimo

"Di là dal fiume e tra gli alberi", tratto dal romanzo di Ernest Hemingway, girato in calli e campi desertificati dalla pandemia. Le mete? Scontati i poli d'attrazione di Rialto e San Marco, evitiamo elenchi torrenziali di chiese storiche – 250 quelle censite! – salvo segnalare

"must" quali la Basilica dei Frari, la Chiesa e la Scuola Grande di San Rocco, Santa Maria Formosa, San Giorgio Maggiore (con l'imperdibile visita alla Fondazione Giorgio Cini e al Labirinto di Borges), Santa Maria del Giglio, il Redentore, Santi Giovanni e Paolo, San Sebastia-

no, i Gesuiti, la Salute. ... Dal sacro – esaltato nei dipinti di Tintoretto e Tiziano – al profano, scolpito nei palazzi dell'aristocrazia che resse la Repubblica del Leone. Affacciati sul Canal Grande, spiccano Ca' Pesaro (che ospita la Galleria internazionale d'arte moderna), Ca' Vendra-



LA PROLOCO DI

MORSANO AL T.

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza FESTEAGGIAMENTI AGOSTANI DI SAN ROCCO

FESTA DELL'OCA

AGOSTO 2025

15 16 17 22 23 24







Percorsi oltre il festival. Da Ca' Pesaro a Palazzo Grassi, affacciate sul Canal Grande, con le esclusive collezioni

min Calergi già dimora di Richard Wagner, Ca'd'oro e Palazzo Grassi con l'esclusiva collezione François Pinault, Ca'Rezzonico e il Museo del Settecento, Ca'Foscari sede dell'omonima università, i palazzi Mocenigo e Contarini del Bovolo, il Fontego dei Turchi e, last ma di certo

non least, Palazzo Fortuny dalle eclettiche esposizioni. Non basta. Fino al 22 novembre, il 2025 offrirà la Biennale Architettura: "Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva.", il titolo dell'edizione che raccoglie oltre 300 contributi e più di 750 partecipanti: "Architetti e ingegneri, matematici e scienziati del clima, filosofi e artisti, cuochi e codificatori, scrittori e intagliatori, agricoltori e stilisti", in anella il curatore Carlo Ratti. Le mostre? C'è l'imbarazzo. Da non perdere – giurano i critici – la retrospettiva del fotografo Robert Map-

plethorpe a San Giorgio; "L'oro dipinto. El Greco e la pittura tra Creta e Venezia" a Palazzo Ducale; "Il Correr di Carlo Scarpa 1953-1960" nell'omonimo museo; La storia della ditta Fratelli Toso in 250 pezzi al Museo del Vetro, le stupefacenti Gallerie dell'Accademia. Che altro? Se l'emozione settembrina arriverà dalle onde – l'amatissima Regata storica è in calendario domenica 7 – l'ultimo sigillo spetterà ai finalisti del Campiello: il Premio letterario, di tradizione e prestigio, sarà assegnato nella notte di sabato 13, alla Fenice. Sipario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per "The Voice of Hind Rajab" si parla già di un premio importante Fuori concorso "La valle dei sorrisi" di Strippoli girato in Alto Friuli

Tra scommesse e ritorni I titoli più promettenti alla Mostra del Cinema

LE ANTICIPAZIONI

Marco Contino

Grandi ritorni, autori affermati e vere e proprie scommesse. Il programma della Mostra del Cinema di Venezia numero 82 esonda di titoli. Tutti da scoprire, alcuni da non perdere. Ne abbiamo scelti dieci, tra possibili sorprese e salde sicurezze.

Per "The Voice of Hind Rajab" si parla già di un premio importante. La regista Kaouther Ben Hania porta sullo schermo la storia vera di una bambina intrappolata in un'auto a Gaza, sotto tiro dell'esercito israeliano.

Nel film si sentono le autentiche registrazioni delle chiamate di emergenza tra la bambina e i soccorritori. Presentandolo in conferenza stampa, il direttore Alberto Barbera si è quasi commosso.

Sempre in Concorso, e ancora sulla scia di una dirompente attualità, c'è molta attesa per "The Wizard of Kremlin" di Olivier Assayas: attraverso la storia del fittizio Vadim Baranov, eminenza grigia dietro Vladimir Putin (un inedito Jude Law), il film ne ripercorre l'ascesa e riflette sui meccanismi del potere.

Dopo un lungo silenzio, torna al Lido Kathryn Bigelow con "A House of Dynamite", thriller sull'incubo atomico prodotto da Netflix. Che ha dato carta bianca al visionario Guillermo Del Toro per la sua personissima versione di "Frankenstein" con Oscar Isaac e Jacob Elordi nei panni del-



The Voice of Hind Rajab di Kaouther Ben Hania in concorso alla 82ª mostra del cinema di Venezia. Il film ripercorre - con audio originali - l'uccisione a Gaza di Hind Rajab.

la Creatura.

Atmosfere horror anche per Paolo Strippoli con "La valle dei sorrisi" (che partecipa fuori Concorso), si tratta di una storia inquietante che è stata girata tra Pontebba, Tarvisio e Sappada.

Parla friulano anche l'opera seconda (sezione Orizzonti) di Laura Samani che ambienta nella Trieste del 2007 "Un anno di scuola", coming of age ispirato all'omonimo romanzo di Giani Stuparich.

Da due registi di talento a due grandi maestri. Gus Van Sant porta fuori competizione "Dead Man's Wire" su un fatto di cronaca realmente accaduto a Indianapolis nel 1977 (è la storia di un broker che viene preso in ostaggio da un cliente truffato) che si trasforma in un drammatico evento mediatico.

Mentre il sudcoreano

Park Chan-wook (autore della "trilogia della vendetta") racconta in "No Other Choice" la vicenda di un disoccupato che, per trovare lavoro, decide di eliminare fisicamente la concorrenza.

E la commedia? Occhi puntati su Andrea Di Stefano che abbandona i toni cupi del thriller "L'ultima notte di Amore" ma si affida ancora a Pierfrancesco Favino nel ruolo di un sedicente ex campione di tennis chiamato ad allenare un adolescente privo di talento ("Il maestro", Fuori Concorso).

Chi ama il cinema leggero e gentile di Gianni Di Gregorio, non può, infine, perdere "Come ti muovi sbagli" (Giornate degli Autori), un film che, invece, propone un'ironica stoccata all'istituzione della famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FESTEGGIAMENTI
DELL'ASSUNTA
REANA DEL ROJALE
2025**

8-15 AGOSTO

**CHIOSCO
HAPPY HOUR
E MUSICA
by XO'**

**MERCATINO
DELL'USATO**
...utensili,
vestiti, libri,
giocattoli...

FUNZIONERANNO

**CHIOSCHI
GASTRONOMICI
CON SPECIALITÀ
TIPICHE**

**UN'ENOTECA
CON VINI
DI QUALITÀ**

**FAVOLOSA
PESCA DI
BENEFICENZA**

**GRANDE PARCO
DIVERTIMENTI**

**ECO
FVC**
CON AZIENDE
LOCALI

RICICLIAMO & RIUTILIZZIAMO

**GIOVEDÌ
14**

**VENERDÌ
15**

ore 19.00

Apertura chioschi e cucina

ore 21.00

Ballo con orchestra **"FABIO CORAZZA"**

ore 11.00

S. MESSA SOLENNE IN ONORE DELL'ASSUNTA accompagnata dal Coro Interparrocchiale... al termine **"un prosecco in compagnia"**

ore 17.30

SOLENNE PROCESSIONE DELL'ASSUNTA accompagnata dalla Banda Musicale di Reana del Rojale

ore 18.30

Apertura chioschi e cucina

ore 18.30

Intrattenimento **"Aperitivo Vergognosissimo con GALAX"**

ore 21.00

Ballo con orchestra **"LADY D BAND"**

ore 23.15

Estrazione della Tombola

ore 23.50

Spettacolo pirotecnico

I FESTEGGIAMENTI AVRANNO LUOGO NEL GRANDE PARCO ERBOSO DELLA CENTA

SAGRA DI REANA FESTA DELL'ASSUNTA

Direzioni



La spiaggia e il borgo

Caorle, i suoi colori, la sua storia: le casette del centro, i diciotto chilometri di sabbia dorata e l'isola dei Pescatori

Marina Grasso

La prima immagine di Caorle è l'ampia spiaggia: diciotto chilometri di sabbia fine e dorata, premiata con la Bandiera Blu per la sostenibilità e con la Bandiera Verde per i servizi alle famiglie, distesi lungo il litorale tra acque limpide e fondali gradualmente. Ma basta dar loro le spalle per ritrovarsi in un'altra dimensione, in un arcobaleno di storie e tradizioni.

Originariamente abitate dai pescatori, le coloratissime casette del centro storico di Caorle fiancheggiano vie dai nomi saldamente legati a Venezia: Calle Lunga, Rio Terrà delle Botteghe o Campo San Marco. Nessuna è uguale all'altra, e ognuna sembra studiata per distinguersi, anche nei dettagli delle porticine di legno, delle persiane colorate a contrasto e dei balconi fioriti. Le linee bianche visibili sulla pavimentazione urbana indicano il tracciato degli antichi canali interni, interrati nell'Ottocento e coperti nel 1935, epoca della co-



UN TURISMO CROMATICO
LE CASE DI VARI COLORI SONO UNA DELLE CARATTERISTICHE DI CAORLE

struzione della grande diga foranea che domina la costa. E su quel reticolo, un tempo attraversato dall'acqua, oggi si affacciano botteghe artigiane, negozi e ristoranti dove gustare il pesce dell'Adriatico cucinato secondo tradizione. Anche perché proprio accanto, lungo il Rio Interno (l'unico canale storico ancora visibile) il

porto peschereccio ogni pomeriggio ripropone antichi gesti: lo scarico del pescato, la riparazione delle reti e l'asta con cui il pesce passa direttamente dalle barche ai banchi e alle cucine della città.

Ma il cuore di Caorle è Piazza Vescovado, dominata dal duomo di Santo Stefano, eretto nel 1038 su una basilica paleocristiana, che custodisce mosaici pavimentali e opere di arte sacra di epoche diverse, tra cui la preziosa Pala d'Oro che la tradizione vuole donata da Caterina Cornaro, regina di Cipro, dopo essere scampata a un naufragio e aver trovato rifugio nel porto di Caorle. Accanto alla chiesa, il curioso campanile cilindrico dell'XI secolo, slanciato come una matita di mattoni e leggermente pendente, alterna bifore e monofore fino alla cuspide conica. Salendo i suoi 80 gradini interni (prenotando la visita, in estate anche la sera) si può godere un ampio panorama sul borgo, sul mare e sulla laguna.

Il sagrato del duomo si apre sulla diga che protegge il bor-



La madonna dell'Angelo separa le spiagge di Levante e Ponente FOTODELISABETTA PERRONE

La chiesetta della Madonna dell'Angelo sorge in una posizione spettacolare, protesa nel mare come una prua

go e che, dal 1993, ospita Scogliera Viva: il simposio internazionale che ha trasformato questo tratto di costa in un museo a cielo aperto unico al mondo. Ogni due anni artisti da tutto il pianeta scolpiscono i blocchi di trachite euganea lavorando all'aperto sotto gli occhi dei passanti: figure, volti e simboli restano a testimoniare il

passaggio di ogni edizione, accompagnando la passeggiata fino alla chiesetta della Madonna dell'Angelo, che sorge in una posizione spettacolare, protesa nel mare come una prua, a separare le spiagge di Levante e di Ponente.

Il santuario, edificato nella sua forma attuale nel 1751 su resti di un edificio paleocristiano, custodisce una statua lignea della Madonna con Bambino che tradizione vuole ritrovata in mare da alcuni pescatori, mentre galleggiava nonostante il peso del trono di marmo. E che, dopo una misteriosa scomparsa dal Duomo dove fu portata, riapparve nella piccola chiesa sul promontorio che da allora le è dedicata, luo-

go di profonda devozione e centro delle feste religiose più sentite della città. Da lì inizia anche lo spettacolare lungomare Trieste, dove il paesaggio cambia nuovamente: l'orizzonte si apre sulla laguna e si entra in un ambiente di canneti, specchi d'acqua e silenzi interrotti dal volo degli aironi. È il rione di Falconera, punto di partenza di un percorso ciclabile che costeggia i canali fino ai casoni di legno e canna palustre e che conduce alla cosiddetta Isola dei Pescatori: un luogo selvaggio e silenzioso che conquistò Ernest Hemingway nei suoi soggiorni in laguna. Un'altra immagine ancora della sorprendente Caorle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuochi d'artificio accanto al Santuario



Come a ogni vigilia di Ferragosto, questa sera alle 23 circa, la spiaggia di Levante, accanto al Santuario della Madonna dell'Angelo, si trasforma nel palcoscenico di un grande spettacolo pirotecnico. Il fascino di queste notti sul litorale

è noto. I fuochi si innalzano sul mare, illuminando cielo e acqua con bagliori che sembrano danzare sull'Adriatico, davanti a migliaia di spettatori. Per informazioni si può consultare il sito internet www.caorle.eu.

La statua lignea e la processione in mare



Anche se l'attuale statua lignea della Vergine, che fu scolpita in Val Gardena, sostituisce l'originale finita distrutta da un incendio datato 1923, la devozione verso la Madonna dell'Angelo resta profondissima. Ogni cinque anni la statua

lascia il "suo" santuario di Caorle per essere protagonista di una suggestiva processione in mare su una caorlina, seguita da barche addobbate a festa: la prossima sarà per domenica 14 settembre.

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Direzioni



1906: l'amore tra Josa e Oswald James



A Trieste nel 1906 nacque la storia d'amore tra una ragazza di Santa Croce del Carso e un magnate inglese delle ferrovie e cotone. Un colpo di fulmine per il trentenne Oswald James Finney per la bella Josa Sedmach esploso mentre era

per affari nella città giuliana. Si sposarono ad Alessandria al compimento del suo diciottesimo anno; e vissero a lungo felici istituendo una fondazione per aiutare le persone bisognose.

Due letture consigliate



Letture consigliate: "Le Alessandrine. Storia di emigrazione femminile tra Ottocento e Novecento" di Ivana Tomasetti (Ciesse edizioni) racconta del clima di libertà e spregiudicatezza che a quel tempo si respirava ad Alessandria, dove le balie italiane

furono un emblema di modernità. Il denaro del baliatico permise di mantenere intere famiglie, ma le segnò a dito per la loro intraprendenza. Affascinante il romanzo di André Aciman "Ultima notte ad Alessandria" (Guanda).

Margherita Reguitti

Dal porto di Trieste si navigava su piroscafi per almeno tre giorni per arrivare ad Alessandria d'Egitto. Dalle campagne e dai paesi friulani e sloveni, dove fra '800 e '900 abbondavano povertà e mancanza di futuro, a una città cosmopolita in fermento e crescita di ricchezza con capitali provenienti da tutta Europa per l'apertura del Canale di Suez, connessione di traffici e merci fra Mediterraneo e Oceano Indiano. Dalle terre dell'Impero asburgico, prossimo al disfacimento, a una società in espansione vertiginosa, nelle case e palazzi della classe dominante europea e ebrea.

A compiere questo viaggio verso un mondo e una vita nuovi erano giovani donne alle quali le famiglie chiedevano di sacrificarsi, abbandonando figli spesso lattanti, case e affetti per andare ad accudire e crescere i pargoli di donne ricche che non avevano tempo né inclinazione per essere madri e casalinghe. Oltre il Mediterraneo venivano chiamate les goricienne, les slovenes, les friulans; era un vanto averle in casa. Nelle terre di origine erano soprannominate aleksandrinke, alessandrine. La memoria delle loro vite è stata rimossa per oltre mezzo secolo, ma si sa la polvere copre, non cancella. Sono riemerse e oggi si studia questo fenomeno sottostrimato della migrazione femminile che divenne anche movimento di emancipazione.

Lo racconta in Slovenia a Nova Gorica, località Prvačina 48 nella valle del Vipacco, una quindicina di chilometri dall'ex confine passando per Šempeter-Dornberk, il museo "La Casa delle Alessandrine", www.aleksandrinke.si, www.vipavskadolina.si, info@aleksandrinke.si, visite su

Ottomila scelte di vita

Cuoche, cameriere, balie, governanti, sarte migrate in Egitto
Un museo a Nova Gorica ricorda la storia delle Alessandrine



Quattro Alessandrine in un ritratto d'epoca



Una sala del museo "La casa delle Alessandrine" a Nova Gorica e una rievocazione storica, nelle foto di Benedetto Kosic



prenotazione. Un allestimento vivo perché tutto è originale, donato dalle protagoniste di questa epopea per il pane. Un museo nato nel 2010 per fare emergere le loro vite e memorie attraverso oggetti personali, vestiti ed accessori, documenti e fotografie, ninnoli e libri che queste donne portavano con sé, partendo verso una terra lontana e sconosciuta.

Ma anche il nuovo, raffinato, ricercato e introvabile che riportavano quando tornavano a casa per poi ripartire.

Questo fenomeno di massa ebbe inizio nella seconda metà del XIX secolo. Successivamente, all'apertura nel 1869 del canale di Suez, crebbe la presenza dell'alta borghesia soprattutto ad Alessandria e al Cairo. Le ragazze e le donne, per lo

più d'origine contadina ma anche della piccola borghesia impoverita dalle guerre del Novecento, trovavano lavoro come cuoche, cameriere, bambinaie, balie, governanti, sarte. Erano molto apprezzate in quanto disciplinate, ordinate e pulite, sapevano crescere bene figli e nipoti, non erano dure e rigide come le svizzere e le britanniche, erano materne e sola-

ri. Inoltre molte conoscevano le lingue, sapevano leggere e far di conto e imparavano molto velocemente le buone maniere delle case dove servivano. Nelle terre di provenienza portavano la raffinata moda di Parigi, il piacere del tè inglese, della lettura e della conversazione nei salotti. Furono loro a mantenere le famiglie, soprattutto negli anni dopo le guerre.

Da Gorizia, dal Friuli, dalla Slovenia, terre di un impero asburgico in declino, si spostarono nelle terre del Canale di Suez

Una realtà non accettata nella società patriarcale e per questo forse il ricordo del loro sacrificio è stato rimosso e a volte derubricato a denaro facile, guadagnato contravvenendo alle regole della morale imperante. Tornarono in molte delle migliaia partite, ma dovettero mettere da parte l'autonomia e l'indipendenza che avevano conosciuto ad Alessandria d'Egitto. Circa ottomila partirono dai territori dell'Impero asburgico, oggi Veneto, Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Carniola. Un supporto venne offerto delle Suore slovene francescane di Cristo Re, presenti in Egitto già nei primi anni del '900. Le religiose davano sostegno di carattere spirituale ma anche un rifugio in caso di problemi con la famiglia datrice di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogherà con l'Autore
FRANCESCA SPANGARO



■ PAOLO PATUI

CONTRO

DIECI STORIE MINIME DI SPORT
Contro è un'immersione senza bombole nella profondità delle vicende umane; lo sport è un pretesto, la vita una battaglia senza fine.

2025

**MARTEDÌ
19 AGOSTO**

**ore
18.00**

CORT DI BALDISÂR
Via De Infanti, 12
a **RAVASCLETTO**

In caso di pioggia la presentazione si svolgerà presso la Biblioteca Comunale, Via Roma, 1 (Ex Scuola Elementare)





CHIUSAFORTE

IL COMUNE DELLE CASCATE



COMUNE DI
CHIUSAFORTE



13 PERLE DA COGLIERE NEI PROPRI PASSI,
NELLA MENTE E NEL CUORE



SELLA NEVEA, CANIN, MONTASIO E VAL RACCOLANA

Promo Turismo
FVG
[FRIULI VENEZIA GIULIA]



SCANSIONAMI

GLI IMBOTTIGLIAMENTI STANNO CREANDO FORTI POLEMICHE

Code lunghe chilometri a Rigolato Il sindaco: si acceleri sulla variante

Il traffico complica l'attraversamento del paese: 40 minuti per percorrere alcune centinaia di metri
D'Andrea: «I mezzi pesanti dovrebbero restare fermi la settimana di Ferragosto, è una vergogna»

Tanja Ariis / RIGOLATO

In questi giorni, lungo le strettoie di Rigolato, il traffico è in tilt. Code impressionanti, lunghe chilometri, mettono in difficoltà cittadini e turisti proprio a ridosso del Ferragosto.

«Accade ogni anno, quest'anno ancor più, e sarà sempre peggio» commenta il sindaco, Fabio D'Andrea, che da tempo sprona ad accelerare sulla famosa variante esterna, per la quale a luglio Fvg Strade ha aperto il bando per la progettazione esecutiva. «C'è un imbottigliamento tale che, per passare Rigolato e percorrere un tratto di appena un chilometro e mezzo, ci vogliono quaranta minuti» prosegue il sindaco. «La fila inizia a Valpicetto. Tutta questa settimana è così, e da ora a lunedì sarà esponenzialmente peggio. Lo dico da sempre: questo è l'imbuto d'Europa. Sono tre strettoie micidiali.



Le lunghe code, con veicoli a quattro e due ruote e tir di grandi dimensioni, bloccano il transito a Rigolato e proseguono anche fuori



Ed è anche un problema di sicurezza. Noi e Fvg Strade ogni anno spendiamo 30 mila euro per rifare i marciapiedi perché tir e auto montano sui marciapiedi e ce li distruggono». D'Andrea se la prende coi mezzi pesanti: «Innanzitutto – premette – io credo che sia una vergogna che cir-

colino i tir anche la settimana di Ferragosto. Camion che trasportano legna e tir dovrebbero rimanere fermi questa settimana. Se si prestasse attenzione a questo aspetto, ciò permetterebbe un deflusso maggiore». Per D'Andrea, comunque, l'unica soluzione è la variante esterna. «Non ci sono al-

ternative. La sfida – afferma – è questa e per noi, se la gestiamo bene, può tradursi in un rilancio. Dipende da noi».

Il primo cittadino segnala anche che «Rigolato quest'anno è straordinariamente colmo di turisti. Non ho mai visto tanta gente a Rigolato. Sarà per il meteo, per il caldo,

per le manifestazioni culturali che facciamo. Abbiamo un mercato immobiliare che sta esplodendo, sempre più gente ci chiede case da comprare. Probabilmente, questa è la mia lettura, siamo l'unico comune al traino di Sappada: ci troviamo nel mezzo tra lo Zoncolan e Sappada e stiamo di-

ventando appetibili. Perché siamo una meta economica, accessibile. Tanti chiedono di comprare casa. Io ho il 50% quest'anno di turisti in più. Non c'è un parcheggio libero a Rigolato. Abbiamo la finale di Coppa Carnia sabato e abbiamo dovuto ricavare 500 posti auto con un'opera straordinaria. Con questo meteo la gente si sposta più in montagna. Stiamo crescendo. Anzi abbiamo bisogno di posti letto».

E a questo proposito c'è una novità: «Ci è stato comunicato dalla Regione – aggiunge D'Andrea – un finanziamento di 1,5 milioni di euro per l'acquisto e la ristrutturazione completa, come Comune, dello storico albergo D'Andrea. La Regione ci darà quel contributo per l'ex Albergo del paese, che è di fronte alla piazza principale di Rigolato. È il tipo di struttura che a noi manca, da almeno, penso, 70 posti letto. Stiamo trattando l'acquisto. Noi avevamo chiesto tale sostegno alla Regione perché stiamo ridisegnando il paese in funzione della variante stradale esterna. Era una nostra richiesta, tra le tante, alla Regione ed è andata in porto». L'edificio, proprio su una delle strettoie in cui si imbottiglia il traffico in questi giorni, rinascerà nel progetto di futuro di Rigolato, che mira a trasformare il centro in isola pedonale e ciclabile, paese della terza età, con più posti letto per turisti, più alloggi per residenti e cura dell'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCORSI IN MONTAGNA

Escursionisti in difficoltà Ciclista cade e resta ferito

TIMAU

Pomeriggio di interventi, quello di ieri, per il Corpo nazionale soccorso alpino speleologico del Fvg. A Timau, poco dopo le 17, la stazione di Forni Avoltri è stata attivata assieme alla Guardia di finanza da un gruppo di sei escursionisti che si trovavano in difficoltà in discesa dal Pal Piccolo, sul sentiero 401. Uno di loro è stato colto da un attacco di panico. Raggiunti dai soccorritori sono stati portati al Passo di Monte Croce Carnico in sicurezza.

Altro intervento del Cn-sas a Tarcento per un giovane che si è tuffato nel fiume Torre in località «La Mina», sul sentiero Antrona. Il recupero è stato gestito in autonomia dai sanitari del 118.

Infine a Torlano di Sopra (Nimis) la stazione di Udine del Soccorso alpino è stata attivata assieme all'elisoccorso regionale per un ciclista caduto su una strada secondaria, scendendo da Monte Prato verso Torlano di Sopra. L'uomo ha subito un trauma cranico ma è rimasto sempre cosciente. È stato soccorso dall'equipaggio dell'elisoccorso. I volontari della stazione di Udine hanno recuperato la sua bicicletta. —



L'albergo a tre stelle dopo la ristrutturazione appena conclusa e, a destra, le autorità presenti al taglio del nastro della struttura nella località montana di Forni di Sopra



A cinque anni dalla chiusura, l'hotel di Forni di Sopra ha riaperto le porte Restituita alla comunità e al turismo regionale una struttura storica

La nuova vita del Villa alpina tra accoglienza e buon cibo con affaccio sulle Dolomiti

L'INAUGURAZIONE

FRANCESCO MAZZOLINI

Dopo 5 anni dalla sua chiusura, l'albergo Villa alpina di Forni di Sopra ha riaperto i battenti. La riapertura è stata resa possibile grazie all'inter-

vento della società udinese Elpidios, operatore immobiliare che ha rilevato all'inizio del 2025 l'immobile posizionato nella centralissima via Madonna della Salute a Forni di Sopra. «Restituiamo alla comunità e al turismo regionale una struttura ricettiva storica – ha spiegato l'amministratore delegato di Elpidios, Gior-

gio Zucchini – e nel farlo siamo partiti proprio da quello che aveva caratterizzato Villa alpina in passato: un'accoglienza sincera e confortevole in cui il vero protagonista è l'ambiente che ci circonda con la bellezza delle sue montagne».

La struttura ricettiva, costruita negli anni Sessanta e ri-

masta attiva fino al 2020, è stata oggetto di un importante intervento di ristrutturazione da parte dei nuovi gestori. L'hotel a 3 stelle dispone di 36 camere (77 posti letto) tra singole e matrimoniali, molte delle quali dotate di ampi terrazzi panoramici con affaccio sulle spettacolari Dolomiti.

«Segnale importante di rinascita dell'area montana friulana e del settore alberghiero – ha detto Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale – che come Regione abbiamo certamente a cuore e promuoviamo con bandi dedicati ed investimenti continui. Forni di Sopra è stata in questi anni interessata da importanti finanziamenti che hanno portato alla crescita del demanio sciabile e alla promozione di aree sportive e d'intrattenimento turistico».

Ogni dettaglio della ristrutturazione è stato pensato per restituire allo storico albergo

il suo fascino originario, arricchito da comfort moderni: la terrazza panoramica, la saletta con foggolar, la sala polivalente e la bike room che d'inverno si trasforma in ski room e un'area esterna con parco giochi e chiosco ristoro, pensata per famiglie e viaggiatori.

«È sempre emozionante veder crescere il paese con nuove aperture, soprattutto in ambito ricettivo e turistico» ha dichiarato il vicesindaco Lorenzo Antoniutti. «Un grande ringraziamento va a Giorgio Zucchini e alla società Elpidios per aver scelto Forni di Sopra come punto di investimento e potenziamento, nonché alla Regione». L'apertura delle prenotazioni è prevista per dicembre 2025, con attività stagionali sia in estate che in inverno. Da settembre, invece, inizierà la selezione del personale di sala, cucina, piani, bar e reception. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferragosto nelle località balneari

Cielo di luci sopra Lignano

Domani coreografie di 500 droni omaggio all'estate e a tempo di musica

Sara Del Sal / LIGNANO

È il modo più green per lasciare a bocca aperta il pubblico, creando suggestioni nel cielo d'estate. Domani sera alle 23.30 anche Lignano offrirà ai suoi turisti per la prima volta il "Lignano light show" e la curiosità continua a salire. Vedere il cielo non solo colorarsi, ma creare, attraverso coreografie di droni, delle immagini che si muoveranno a ritmo di musi-

ca, sarà un'esperienza da ricordare.

«Quello che verrà proposto quest'anno è un omaggio al ferragosto italiano – afferma il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini –, con delle immagini che raccontano proprio l'estate italiana. Sarà uno spettacolo diverso dal solito che andrà in crescendo verso un finale a sorpresa». Intanto, la Drone Show Italy, azienda di Latina che curerà l'evento, si sta

organizzando. «Sono 500 i droni che comporranno le diverse figure in cielo – spiega Elisa Dominici del team – e ci saranno sei persone impegnate per l'evento, tra piloti, tecnici, ingegneri e informatici. Sarà uno spettacolo sopra al mare che però, come è già stato segnalato, va vissuto al meglio tra via Marina e viale Gorizia, perché da lì ci sarà una visione frontale».

Sono ormai due anni che l'azienda laziale propone in

Italia questo tipo di intrattenimento green alternativo ai fuochi d'artificio, oltre a spettacoli come le fontane danzanti. «In tutto, dal decollo al raggiungimento della posizione – spiega Dominici – fino all'atterraggio i droni impegnati ci metteranno circa 13 o 14 minuti. Si tratta di una performance che ha una durata legata alla carica delle loro batterie che sono a bassissimo impatto ambientale e la cui ricarica

viene effettuata attraverso impianti fotovoltaici». Massima attenzione all'ambiente, quindi, e anche a tutti gli animali, che con il fragore delle esplosioni dei fuochi d'artificio spesso si spaventano.

«Per poter dare vita a questi spettacoli servono autorizzazioni per l'utilizzo dello spazio aereo, e poi, essendo sopra il mare, è anche necessaria l'autorizzazione della capitaneria di porto».

Con «Daniele Licchetta e Luca Teodonio, rispettivamente pilota e tecnico, e con tutto il team, lavoriamo per circa due mesi per preparare uno spettacolo di questo tipo. Le performance più piccole che produciamo utilizzano circa cento droni, mentre quello di Lignano è uno degli show più grandi che proponiamo. Gran parte del lavoro è proprio svolto in anticipo. Quando arriveremo sul posto sarà un server ad azionare l'intera flotta già programmata per tutto lo spettacolo».

E quindi domani, intorno alle 20, sulla spiaggia di Sabbadoro, vicino alla Beach Arena verrà allestita la piattaforma che ospiterà la flotta. «Non sono droni comuni, non hanno una dotazione di videocamere – prosegue l'ingegnere –, bensì delle luci».

Luci e colori che danzeranno a tempo di musica, con una selezione di grandi hit italiane e straniere, rigorosamente a tema estivo: una combinazione perfetta, a garanzia di un ferragosto indimenticabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio al divertimento a Grado con l'intrattenimento di tanti artisti

In spiaggia o al parco acquatico per lo show dei fuochi d'artificio

GLI APPUNTAMENTI

Sarà un Ferragosto musicale e pirotecnico quello proposto dalla città di Grado, per ravvivare l'Isola del Sole nei giorni più caldi dell'estate. Le iniziative del Grado Music Festival, infatti, per domani, a partire dalle 20, alla diga Nazario Sauro prevedono il varietà live "Tutti sotto il palco" (a

ingresso gratuito), con l'esibizione di artisti emergenti presentati da Igor Pezzi. Alle 23 avrà inizio il tradizionale spettacolo pirotecnico e musicale, a mare, visibile dal litorale, dal lungomare della diga Nazario Sauro e dalla spiaggia Git che, per l'occasione, offre quattro esclusive modalità per vivere la pirotecnica notte gradese sulla spiaggia imperiale, al bar Numero Uno, al ristorante Anti-

che Terme e al parco acquatico. Anche molti altri stabilimenti balneari offrono una piacevole serata di Ferragosto con menù sfiziosi e intrattenimento musicale.

Alle 23.45, nello spazio retrostante il municipio, i format "Amami" e "Italshow" uniscono la loro creatività musicale con Master Dee, Massimo Rossini e Igor Pezzi (con ingresso consentito solo ai maggiorenni). Si ricorda

che, per tutelare la sicurezza di cittadini e ospiti, il giorno di Ferragosto e tutte le domeniche del mese, dalle ore 9 alle 12.30, il centro storico è chiuso al traffico.

Ma la festa continua durante tutto il fine settimana. Sabato è in programma "Grado tramare e meraviglia" con visite guidate alla scoperta del centro storico di Grado (a pagamento, ma gratuito con Fvg card), con partenza alle 21. Alle 21, nello spazio retrostante il municipio, musica e intrattenimento (solo per i maggiorenni), con Gerry Paredes e Massimo Rossini (animazione con showgirl e Luminyal Showmen, Mario Bros Show, Igor Pezzi, i Datura e 90&2000Forever) a cura della Pro loco Grado. Sabato



Una precedente edizione dello show pirotecnico a Grado

Nel fine settimana previste visite guidate e il Summer Festival con lo street food

16 e domenica 17 Grado Summer Festival – Food & Music: due pomeriggi dedicati allo street food, birre artigianali e buona musica, al Parco delle Rose. Dalle 12 alle 24 con ingresso gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferragosto nelle località balneari

Torna l'Incendio del mare Esplosione di colori a Pineta

Il tradizionale evento in programma sabato: ci saranno 5 postazioni di lancio

LIGNANO

Da sempre è uno dei momenti più suggestivi dell'estate, quello in cui si sente esplodere quel rumore sordo, che fa apparire in cielo migliaia di luci colorate.

I fuochi d'artificio sono una tradizione che ha sempre messo d'accordo grandi e piccini, intenti a scrutare il cielo con il naso all'insù e a Lignano non mancheranno nemmeno quest'anno, dopodomani alle 23.30, quando tornerà l'Incendio del mare. Basta il nome a chiarire da subito che chiunque raggiungerà Pineta si troverà di fronte a uno spettacolo imponente, che colorerà il cielo, ma che verrà amplificato dallo specchio acqueo.

Ancora una volta la società Lignano Pineta in collaborazione con Iannotta Fireworks e Ciro Manfredonia e il contributo di oltre 200



Una precedente edizione dell'Incendio del mare a Lignano Pineta

operatori, supereranno loro stessi. «Si rinnova una bella tradizione – spiega Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta – che è partita nel 1995 e che giunge alla ventinovesima edizione, visto che abbiamo dovuto saltare due anni a causa della pandemia». Sarà, ancora una volta, un grande even-

to. «Quello che stiamo preparando – rivela Romolo Iannotta di Iannotta Fireworks – è uno spettacolo che ci consente di fruire di più di 5 postazioni di lancio che si trovano sul pontone che verrà posizionato nel mare e sul Pontile a Mare».

Produttori di fuochi d'artificio da otto generazioni,

con un'attività di famiglia iniziata nel 1720 in provincia di Caserta, i fratelli Iannotta ormai da anni tornano a Lignano con i loro spettacoli. «È ormai una sfida pensare ogni volta a qualcosa di nuovo per stupire il pubblico – rivela Iannotta –, regalandogli delle immagini di luce che potrebbero sembrare delle cartoline. Ogni anno creiamo dei fuochi d'artificio nuovi, che generino dei disegni capaci di regalare un'emozione al pubblico». Trenta minuti di spettacolo, con un crescendo sul finale che, a detta degli stessi produttori «sarà forte e luminoso. Ci sarà tanto bianco che porterà in sé delle lucciole colorate a illuminare non solo il mare, ma anche Pineta».

La serata, come da tradizione, si aprirà con la musica in piazza Marcello D'Olivio, alle 21, con il format «Wow, sei a Lignano Pineta». A far

ballare il pubblico, scaldandolo prima dell'inizio dei fuochi, saranno i dj del Ceghedaccio Renato Pontoni e Carlo P.

L'Incendio del mare completerà una tripla serata di eventi suggestivi aperti al pubblico che parte oggi, con il Concerto a lume di candela a Sabbiadoro, all'Ufficio 8, domani prosegue con lo spettacolo dei droni per il Lignano Light Show e si completa appunto a Pineta con i fuochi.

In tutto ciò, anche quest'anno il ferragosto sarà l'opportunità per fare festa in tanti luoghi cittadini. Il personale dei bar degli uffici spiaggia di Pineta si vestirà a tema (ognuno diverso) per affrontare la giornata di lavoro, e nel pomeriggio offrirà l'anguria. Dal mare, al 7 bis di Pineta arriverà la Befana per i bambini intorno alle 16, mentre alle 18 parte «Il Natale quando arriva... arriva» al Tenda bar. Sempre alle 18, al lido del Sole di Sabbiadoro parte invece il party I Love ufficio 8. Per chi ama gli appuntamenti danzanti non vanno dimenticati l'arrivo di David Morales al Cà Margherita questa sera, quello di Double you per la summer edition di «90 is magic» al Mr Charlie e Joe T Vannelli al Tenda il 17 agosto. Sarà senza dubbio una grande festa. —

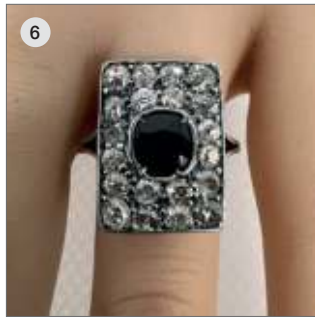
S.D.S.

Due immagini delle figure create in cielo dai droni (tratte dal sito della Drone show Italy) e una foto che ritrae la spiaggia di Lignano

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello in oro con Rubino centrale dal peso di 1.60 carati circa e 26 Diamanti per un totale di 1.40 carati circa. 2: Importante anello in oro, impreziosito da 32 Diamanti dal peso totale di 3.00/3.50 carati circa. 3: Classico bracciale "Tennis" in oro con brillanti dal peso totale di 2.80 carati circa. 4: Moderni orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. Al centro: Esclusivo bracciale di perle, chiusura in oro, arricchita da lavorazione a smalti, Rubini e Zaffiri. 5: Affascinante anello in oro, con Diamante centrale, piccoli Zaffiri e Diamanti di contorno. 6: Raffinato e originale anello in oro, con Zaffiro centrale attorniato da 24 Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

La Furlana

Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

www.lafurlanaauto.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

NUOVE PROMOZIONI 2025

PIRELLI

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

ELT RAUT O **GOMMISTA**

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBRE • PER INFO CHIAMACI

CHIAMA IL 348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE

CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DA SETTEMBRE

SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE A PREZZI SORPRENDENTEMENTE VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Al parco avifaunistico di Fagagna



A sinistra i cavalli Konik e, in basso, un momento dedicato ai visitatori; a destra, alcune cicogne ospiti nell'Oasi (Foto tratte da Facebook)

Gli animali simbolo della struttura hanno raggiunto i 170 esemplari, record a livello nazionale. Soddisfazione tra i volontari dell'organizzazione che gestisce il sito di proprietà del Comune.

L'Oasi dei Quadris cresce Nati 69 cicogne e 52 ibis

LA STORIA

RAFFAELLA SIALINO

Exploit di nascite all'Oasi avifaunistica dei Quadris di Fagagna, situata lungo la strada che conduce a Caporiacco: sono venuti alla luce 69 cicogne e 52 ibis, ampliando così il numero di esemplari che popolano i sei ettari su cui si estende il parco.

Per quanto riguarda i volatili simbolo della struttura fagagnese, i 69 "nuovi pulli", come si dice tra gli addetti del settore per indicare i neonati, portano il totale complessivo di cicogne presenti a 170, un record a livello nazionale. La soddisfazione tra la quindicina di volontari dell'"Oasi delle cicogne Odv", organizzazio-

ne che gestisce il sito di proprietà del Comune, è alta poiché il numero di nascite è straordinario, rarissimo in Italia.

«I piccoli – spiega il presidente Marco Rustico – sono nati da 98 cicogne adulte: questi uccelli depongono da uno a cinque uova per nido. Nello specifico, le uova sono stati deposte a fine marzo, inizio aprile e si sono schiuse dopo circa 45 giorni. Di questi cicognini sono già stati inanellati 50 esemplari da parte dell'Ipsra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Tutti i cicognini e qualche esemplare adulto, all'approssimarsi dell'autunno, migrano in Africa, che per loro rappresenta la zona di svernamento; si fermano per tre anni, fino al raggiungimento della maturità sessuale, poi fanno ritor-



Un esemplare di ibis che veglia sui suoi pulcini appena nati

no dove sono nate per riprodursi, quindi o all'Oasi o comunque in una zona vicina alla medesima latitudine».

In riferimento agli altri pennuti presenti a Fagagna, come anticipato, si sono registrate 52 nascite di ibis eremita, un animale vulnerabile, considerato in via di estinzione dall'Iucn (Unione internazionale per la conservazione della natura): al mondo restano poco più di 800 esemplari. All'Oasi ci sono oltre 200 ibis, 66 sono in voliera, quindi restano all'interno della struttura, ma ce ne sono anche 150 in libertà, che si riproducono nelle voliere aperte. I visitatori dell'area naturalistica possono osservare al suo interno anche alcuni mammiferi, sei esemplari di cavalli Konik che hanno dai 10 ai 20 anni d'età. Questi cavalli, unici in Italia, sono derivati dall'incrocio, utilizzato dai contadini in Polonia fino all'inizio del XIX secolo, tra il pony polacco e il tarpan, una tipologia di cavallo selvatico eurasiatico, ormai estinto.

Ai Quadris è anche presente e una vasta collezione di anatidi tra cui alzavole, casarche, oche selvatiche, oche collorosso, morette tabaccate e oche facciabianca. «Nel 2024 abbiamo avuto 10 mila visite – fa sapere

Rustico – tra cui scolaresche e gruppi che ci vengono a trovare durante la settimana. Nel 2025 si è registrato un incremento dei visitatori con previsione di raggiungere le 12 mila presenze. L'Oasi è aperta da marzo a ottobre, alla domenica e nei festivi, dalle 10 alle 18, ma nei mesi di luglio e agosto l'orario è 9.30-12.30 e 14.30-18.30. Il boom di nascite ci fa guardare con più ottimismo al futuro: il nostro obiettivo è far diventare l'Oasi un hub per l'ambiente».

Molti ancora i progetti da concretizzare all'interno dell'Oasi, nata negli anni Ottanta e in continua crescita. In particolare, si punta al monitoraggio tramite Gps di alcuni esemplari di cicogne e ibis, ma anche alla realizzazione di un tunnel anti-insetto lungo 24 metri che consentirà, specialmente alle scolaresche, di visitare in sicurezza i 10 alveari della struttura; a settembre, poi, è prevista una mostra fotografica sui boschi, a ottobre un corso di bird gardening in collaborazione con Cjase Cocèl, e poi la ristrutturazione del Centro visite (oggi allo stato grezzo) da completare per marzo 2026 e il nuovo parcheggio antistante l'Oasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A SAN DANIELE

Da biogas a biometano Impianto da convertire

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un impianto a biogas ubicato in un'area agricola vicino al cimitero di San Luca, alle spalle della zona artigianale di Borgo Sacco, sarà convertito in struttura per la produzione di biometano da fermentazione anaerobica di biomasse di origine zootecnica e vegetale.

Presentato dalla ditta San Daniele Bioenergia Società agricola Srl, il progetto «do-

vrebbe concretizzarsi in tempi stretti», anticipa il sindaco di San Daniele Pietro Valent, spiegando che in occasione di una recente seduta la giunta ha approvato lo schema di convenzione per le opere di compensazione previste dalla legge.

Il complesso da riconvertire, come informa il primo cittadino, era nato nel primo decennio degli anni Duemila e ora, sulla base della necessità di produzione di gas da im-

mettere nella linea di distribuzione locale – a vantaggio, dunque, delle realtà del territorio –, sarà appunto riconvertito, essendo state rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie in tal senso.

La citata compensazione consisterà nella fornitura al municipio, da parte dell'azienda che ha presentato il progetto, di un'auto elettrica e di due colonnine per la ricarica, a vantaggio dei cittadini; nella convenzione approvata dalla giunta figurano inoltre alcune ulteriori misure, che riguardano la costante manutenzione della viabilità interessata dal transito dei mezzi che conferiranno i prodotti nell'impianto.

La durata dell'accordo è stata fissata in 15 anni. Le li-

ste di minoranza San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele, tuttavia, sollevano alcune perplessità sull'iniziativa e auspicano valutazioni puntuali da parte della maggioranza: «Invitiamo alla cautela – esorta la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni –. Ci sono alcuni elementi che ci preoccupano: bisogna prestare grande attenzione, in particolare – ammonisce l'amministratrice –, ai carichi sulla viabilità, che a seguito della conversione potrebbero registrare un aumento considerevole, e poi alla questione degli odori. Le moderne tecnologie dovrebbero escludere tale rischio, ma sollecitiamo in ogni caso la massima prudenza». —

A GEMONA DOMANDE APERTE FINO AL 5 SETTEMBRE

Contributo di 300 euro ai caregiver familiari

GEMONA

C'è tempo fino al 5 settembre per presentare domanda al Servizio sociale dei Comuni del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale per ottenere il contributo regionale destinato al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

La misura riconosce e sostiene chi assiste in ambito domestico e senza retribuzione persone non autosufficienti

per malattia, disabilità o invalidità. Il contributo, pari a 300 euro mensili per massimo 12 mesi, è legato a un progetto personalizzato definito dall'équipe socio-sanitaria. Possono fare domanda i caregiver di residenti nei Comuni interessati che siano invalidi con necessità di assistenza continua, titolari di indennità di accompagnamento o con valutazione di non autosufficienza. —

S.P.

LUTTO A REMANZACCO DOVE SABATO SARANNO CELEBRATI I FUNERALI

Morto Saccavini, ex ufficio stampa dell'ospedale

Aveva 61 anni e gli erano riconosciute la dedizione e la professionalità nel lavoro. Il sindaco: «Un gentleman d'altri tempi»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Se ne è andato all'età di 61 anni, dopo una lunga malattia, Luigino Saccavini, figura conosciutissima a Remanzacco – dove risiedeva – ma pure in tutta la provincia di Udine in virtù del ruolo professionale ricoperto all'interno dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, dove aveva rivestito l'incarico di responsabile dei contatti con la stampa. Sei anni fa era stato colpito da un ictus che, purtroppo, non gli ha concesso possibilità di recupero: fino all'ultimo è stato assistito con straordinario amore e dedizione dagli anziani genitori, Sisto e Liliana, che sono stati accompagnati nel doloroso percorso dall'affetto e dalla vicinanza di un grande numero di persone, sempre rimaste in contatto con loro come segno di attaccamento verso Luigino, di profondissima stima nei confronti di un uomo che ha saputo farsi apprezzare e ben volere in tutti i campi in cui ha operato.

«Era un gentleman, un personaggio d'altri tempi»,



Luigino Saccavini aveva 61 anni e risiedeva a Remanzacco

dice il sindaco di Remanzacco Daniela Briz, raccontando di aver iniziato con Saccavini la sua esperienza politica, nel primo mandato del sindaco Arnaldo Scarabelli. «Luigino – spiega – ci aiutava nella stesura del programma, pur volendo sempre restare dietro le quinte.

Era un uomo dalla grandissima cultura, in ogni campo, e dalla straordinaria generosità, disponibilità e cortesia. Sempre elegante, sempre garbato».

Conferma Scarabelli: «Aveva iniziato la carriera – ricorda – come funzionario del Camp, per poi passare

Caporale (AsuFc): «Ha posto al centro del suo operato l'umanità e l'etica con un garbo e uno stile inconfondibili»

L'ex primo cittadino Scarabelli: «Uomo dalla grandissima cultura, in ogni campo, e di una generosità straordinaria»

all'AsuFc, prima come segretario particolare dell'allora direttore dell'Azienda sanitaria udinese Giorgio Pozzo, poi come capo dell'ufficio stampa. Era unanimemente stimato per le sue qualità intellettuali (da studente lavoratore aveva conseguito due lauree) e

per la forte, costante propensione al sostegno al prossimo. È stato segretario della sezione di Orzano della Democrazia Cristiana, vicepresidente del Circolo Giovanile Comunale "J. F. Kennedy", ideatore e valido collaboratore della lista civica "Progetto Insieme". Un uomo – conclude – elegante ed equilibrato, mai banale. Un autentico lord». Parole di profonda stima nei confronti di Saccavini e dei suoi genitori, che come detto si sono dedicati alla cura del figlio con un'intensità commovente, arrivano pure dal vicesindaco di Remanzacco Dario Angeli: «Ci stringiamo – dichiara – alla famiglia, che ha dato uno straordinario esempio di assistenza e dedizione, affrontando con coraggio una situazione tragica, in parte alleviata dalla vicinanza dimostrata da un'infinità di persone». A tutte loro il padre e la madre del 61enne rivolgono un accorato ringraziamento.

Cordoglio viene espresso anche dal direttore generale di AsuFc Denis Caporale e dal suo predecessore Mauro Delendi: entrambi eviden-

ziano l'impegno professionale, l'attenzione, le competenze e le rare doti umane del deceduto.

«Nel ricordare la figura del dottor Luigino Saccavini come persona, come funzionario e come professionista – dichiara Caporale – emergono subito tratti comuni fra i tre ambiti: la dedizione, l'umanità e l'etica, caratteristiche che ha sempre posto al centro del suo operato. In questo triste momento sono tantissime le attestazioni di stima e amicizia da parte di colleghi che ne rammentano la disponibilità e le capacità. Luigino ha impresso un profilo che verrà rimpianto da tutti. Prestava sempre attenzione agli altri, con un garbo e uno stile inconfondibili; la discrezione che aveva voluto nel corso della malattia ha confermato tali caratteristiche, che si manterranno intatte nella memoria di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo». I funerali saranno celebrati sabato, alle 10, nella chiesa della frazione di Orzano, dove Luigino Saccavini risiedeva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Il premio Tolazzi 2025 a Sinuello e Bocchi Un omaggio al Palio

CIVIDALE

Sarà consegnato nella serata di giovedì 21 agosto – al teatro Ristori, che ospiterà la cerimonia a partire dalle 20.30 – il premio Tolazzi 2025, riconoscimento giunto alla quarta edizione e voluto dagli Amici di Pierino per perpetuare in questo modo il ricordo di una delle colonne del Palio di San Donato, Pierino Tolazzi appunto, morto durante la pandemia proprio a causa del Co-

vid.

Due i titoli che verranno assegnati quest'anno, a "introduzione" del clima di festa che animerà la città per i tre giorni successivi, da venerdì 22 a domenica 24 agosto: uno, alla memoria, renderà omaggio alla figura di Gianluigi Sinuello, cui si deve proprio l'istituzione del Premio Tolazzi, nell'estate successiva alla scomparsa dell'amatissimo balestriere.

Il secondo andrà al colon-

nello Antonio Bocchi, l'ideatore – nell'ambito del circolo Acli cittadino – della corsa pedestre del Palio, la prima delle sfide che si disputano per la conquista del drappo rosso in onore del santo patrono di Cividale.

Le motivazioni delle due attribuzioni saranno lette dal portavoce degli Amici di Pierino, Andrea Zuliani. L'evento, che verrà condotto dal dottor Franco Fornasaro, permetterà anche di assistere alla proiezione del docufilm "Marcho. L'ultima bandiera" (diretto dal regista Marco Fabbro), al quale hanno partecipato numerosi armigeri della città ducale, a cominciare proprio dai figuranti dell'associazione Studium De Cividatum. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Erbacce e degrado nei cimiteri La minoranza: «Inaccettabile»

POVOLETTO

La minoranza consiliare di Povoletto solleva il caso del degrado – definito «inaccettabile» – dei cimiteri delle frazioni di Savorgnano e Ravosa, pieni di «erbacce invasive» e con «sentieri resi impraticabili da una manutenzione assente». «In un comune che si definisce custode delle proprie radici, i luoghi dedicati alla memoria dei defunti – commenta la consigliera Lisa Rossi – versano in uno stato di abbandono incomprensibile. Onorare i morti e curare i luoghi di sepoltura non è un optional amministrativo, ma il termometro della civiltà di una società. Qui siamo sottozero. Non si discute di estetica: si parla di rispetto. I nostri nonni, genitori e concittadini meritano più di un angolo dimenticato. Trasformare le tombe in cartoline del degrado è un'offesa alla loro storia e al decoro di Povoletto». Conseguente la richiesta di interventi immediati di pulizia e cura dei siti: «Non servono monumenti, ma tosaerba funzionanti; ci vogliono – ammonisce Rossi – un piano di manutenzione serio e un briciolo di pietas. Sollecitiamo il primo cittadino e la giunta ad agire in tempi rapidi».

Il sindaco Giuliano Castenetto, per parte sua, spiega che gli operai comunali sono



L'erba alta in uno dei cimiteri nel comune di Povoletto

già intervenuti nelle scorse settimane con l'uso di prodotti dissecanti non nocivi; trattandosi però di sostanze blandi i risultati non sono stati incoraggianti, «in quanto – chiarisce – l'area dei cimiteri è interessata dallo sviluppo anomalo di due erbe terribilmente infestanti, che resistono ai trattamenti». «Diventa sempre più difficile – commenta – garantire la manutenzione del verde sull'intero territorio comunale, soprattutto nella prima parte della stagione estiva, in particolare sulla viabilità e nei cimiteri. Le abbondanti

precipitazioni dei mesi scorsi hanno messo a dura prova le capacità di sfalcio dei nostri operatori. La salvaguardia del decoro dei camposanti è una priorità dell'amministrazione e la problematica che gli operai stanno arginando in questi giorni, anche con l'uso di decespugliatori, verrà risolta attraverso un'altra serie di trattamenti mirati. Ci dispiace registrare che i consiglieri d'opposizione, anziché informarsi presso il Comune, preferiscano dedicarsi a critiche fini a se stesse». —

L.A.

REMANZACCO

La sagra di Ferragosto nel convento di Orzano

REMANZACCO

Si allarga al "Convento aperto" delle Suore della Provvidenza di Orzano, accogliente complesso immerso nel verde, la tradizionale sagra di Ferragosto organizzata dalla società sportiva di Orzano in collaborazione con parrocchia: alla location tradizionale, quella del vecchio asilo del paese, quest'anno si unisce – per la prima volta – l'attiguo complesso conventuale, ap-

punto, che ormai da tempo spalanca le sue porte ad occasioni comunitarie. I festeggiamenti inizieranno oggi, alle 19.30, per proseguire fino al 17 agosto: cucina a km zero, con pietanze preparate rigorosamente sul posto, una birreria allestita ad hoc, intrattenimenti e musica ravviveranno le quattro serate, che offriranno le esibizioni dei Coca Cosa, del celebre Miani, gloria locale, degli Straballo e di Raffaele & Elena; per le 18 di doma-

ni è inoltre in programma la solenne processione dell'Assunta, fino alla chiesa del paese. «La particolarità di questo evento – commenta il vicesindaco di Remanzacco, Dario Angeli – sta proprio nella location, che include l'area del convento in cui si trova la tomba di San Luigi Scrosoppi. È il frutto del progetto "Convento aperto", partito anni fa nel segno della condivisione e della socialità». Avviato in forma sperimentale, il piano aveva rapidamente attecchito, rendendo il contesto religioso anche un punto di riferimento per varie occasioni di incontro paesano; lo svolgimento della sagra, sempre attesa e partecipatissima, segna ora un ulteriore passo. —

L.A.

IL CAMBIO DI PASSO A CAMPOFORMIDO

Il Comune torna ad assumere «Servizi a cadenza giornaliera»

Potenziati gli uffici Anagrafe e tecnico, saranno operativi anche due operai
Il sindaco Petri: «Finita l'emergenza, ora passeremo a un modello organizzato»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

«Dall'emergenza all'organizzazione. Finalmente una macchina amministrativa capace di rispondere alle necessità dei cittadini». Così il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri annuncia come il Comune si stia preparando a voltare pagina, dopo mesi di criticità e carichi di lavoro distribuiti su un organico sottodimensionato. «L'estate 2025 è stata interamente dedicata allo svolgimento dei concorsi pubblici per rafforzare l'organico, in particolare negli uffici tecnici e nei servizi operativi, oggi tra i più carenti» spiega. Attualmente sono in corso tre concorsi: uno per un amministrativo (categoria C, part-time) destinato all'Anagrafe, uno per due operai e uno per un geometra da inserire nell'Ufficio tecnico. Da poco si è concluso anche il concorso per il responsabile dell'Ufficio tecnico già assunto da un mese. «È molto attivo, conosce il



Il municipio di Campoformido: pronto un nuovo modello organizzativo



Massimiliano Petri

territorio e sta lavorando per riorganizzare in modo strutturale l'area tecnica» sottolinea. Fino ad oggi, il Comune ha dovuto fare i conti con una cronica carenza di personale, in particolare tra gli operai. Questo ha costretto l'amministrazione ad appaltare all'esterno interventi come lo sfalcio dell'erba e la manutenzione delle ca-

ditoie, con inevitabili ricadute sui costi e sulla tempestività dei servizi. «L'obiettivo – spiega Petri – è costruire una macchina comunale capace di gestire i servizi internamente, evitando esternalizzazioni dove possibile e garantendo maggior efficienza». Dal prossimo settembre l'Ufficio tecnico sarà al centro di un vero e proprio rilancio: in arrivo due nuovi geometri da destinare ai lavori pubblici e, grazie alla recente graduatoria degli operai (che ha ridotto 40 domande a 7 candidati idonei), saranno assunti subito due operai, con la possibilità di aggiungerne un terzo entro ottobre attingendo dallo stesso elenco. Grande interesse ha suscitato il concorso per l'amministrativo part-time all'Anagrafe, con oltre 120 domande ricevute. Le prove inizieranno dopo Ferragosto. «Sono contento – afferma Petri – che finalmente possiamo dare risposte concrete ai cittadini. Finora il Comune ha lavorato in emergenza ma ora passeremo a un modello organizzato. L'obiettivo? Un giorno dedicato allo sfalcio dell'erba, uno alla pulizia delle caditoie, uno alla manutenzione delle strade, e così via». È già in fase di avvio una gara d'appalto da 90 mila euro per la pulizia completa di tutte le caditoie del territorio. «L'obiettivo – conclude il sindaco – è avere un servizio strutturato: un giorno al mese dedicato alla pulizia stradale ordinaria, pianificata, che non vanifichi il lavoro fatto. Un modo per tenere il Comune più pulito e curato». —

CAMPOFORMIDO

Ritorna a Bressa la sagre sot i pins Musica ogni sera

Torna da oggi al 19 la “Sagre sot i pins”, ospitata nell'area delle ex scuole elementari di Bressa e patrocinata dal Comune di Campoformido. La manifestazione, nota per la grande pista da ballo e l'ampia offerta gastronomica, propone ogni sera musica dal vivo. L'inaugurazione è in programma, alle 18.30, con l'apertura dei chioschi enogastronomici e della pesca di beneficenza. Domani sarà protagonista l'orchestra “Collegium”, mentre sabato spazio alla serata giovane “Party Time Summer Tour”, seguita dallo schiuma party. Domenica il pomeriggio sarà dedicato ai più piccoli con la presentazione di un corso d'inglese a cura di “Stefania Magic Teacher”, l'animazione di Ilenia Cella, un parco giochi gigante e uno spettacolo con bolle di sapone; la serata proseguirà con l'orchestra “Stefania Marchesi & Mamma Mia Band”. Lunedì 18 si terrà il torneo di briscola, seguito dal concerto de “Gli Anni d'Oro”, tribute band degli 883 e di Max Pezzali. Martedì 19 chiusura con il cinema all'aperto e la proiezione del film “Prendi il volo”. Previste serate animate dall'orchestra “Roger La Voce del Sole” e dal team “Cuori in pista”.

S.P.

POZZUOLO

Illuminazione rinnovata Sostituiti 700 punti luce «Efficienza e risparmio»

Maristella Cescutti / POZZUOLO

«Futuro e risparmio per Pozzuolo». Lo dice il sindaco Gabriele Bressan commentando la partenza dei lavori di un imponente piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che porterà alla sostituzione di circa 700 punti luce sul territorio comunale, oltre a circa un centinaio di pali deteriorati dal tempo o danneggiati dagli agenti atmosferici. Un maxi intervento in project financing con Hera Luce rivoluzionerà l'illuminazione pubblica. Oltre al capoluogo, coinvolte le frazioni di Cargnacco, Terenzano, Zugliano, Sammardenchia e Carpeneto.

L'operazione, ritenuta necessaria, a lungo perseguita e perfezionata dalla giunta Bressan, sarà realizzata attraverso un partenariato pubblico-privato tra il Comune e Hera Luce e porterà all'adeguamento normativo degli impianti esistenti. «Il piano prevede nei prossimi mesi la sostituzione di 695 lampade stradali a scarica con nuovi corpi illuminanti a tecnologia Led – precisa il sindaco Bressan. L'intervento sarà realizzato da Hera con una modalità di project financing e non comporterà nessun esborso aggiuntivo per le casse comunali. Inoltre, durante i sopralluoghi, l'azienda ha individuato

molti sostegni in cattive condizioni strutturali che rendono necessaria una sostituzione a breve termine».

Proprio per questo motivo, anziché diluire gli interventi in più lotti e procedere a sostituzioni “al momento del bisogno”, l'amministrazione ha deciso di intervenire in maniera organica e in un'unica soluzione, ottimizzando così i costi. «Con uno stanziamento di 116.000 mila euro – spiega il sindaco – il Comune andrà a sostituire 104 sostegni di pubblica illuminazione tra il capoluogo e le frazioni Cargnacco, Terenzano, Zugliano, Sammardenchia e Carpeneto. In questo modo, entro la fine del 2025, tutto il territorio comunale sarà illuminato con tecnologia Led, una soluzione che colloca il Comune in un'ottica di futuro e risparmio». L'obiettivo della sostituzione dell'illuminazione è infatti aumentare l'efficienza energetica, migliorare la luminosità dando così maggiore sicurezza ai cittadini, ridurre i consumi di energia elettrica e abbattere le emissioni e i costi correlati alla manutenzione. L'intervento è già iniziato nei giorni scorsi con l'installazione dei primi corpi illuminanti danneggiati dal maltempo del 2023 e la sostituzione di quelli decorativi localizzati in diversi siti del territorio. —

IN BREVE

Pasian di Prato
Iscrizioni aperte al progetto Kalagrafia

Fino al 29 agosto si potrà aderire al progetto Kalagrafia, un laboratorio fotografico composto da 6 sessioni della durata di 3 ore ciascuna che si terranno a Pasian di Prato. Avrà inizio con la fine di settembre e si concluderà a marzo con un evento aperto al pubblico. Il gruppo sarà composto da 12 persone, tra cui adolescenti e genitori residenti nel comune di Pasian di Prato. Il formatore sarà Opher Thomson, fotografo e regista. La partecipazione è gratuita (per iscriversi mail kalagrafia@pasian.it o al numero 333-6163664).

Pozzuolo
Si cerca un istruttore nell'area economica

È stata indetta una selezione pubblica per un colloquio per la formazione di una graduatoria per l'assunzione - a tempo determinato e pieno - di un istruttore direttivo amministrativo contabile. La domanda dovrà essere presentata entro le 12 del 5 settembre. La figura professionale ricercata sarà inserita nel contesto organizzativo del Comune di Pozzuolo del Friuli nell'ambito dell'area economico finanziaria e dovrà svolgere le mansioni tipiche del personale inquadrato nella categoria D.

NATO A TAVAGNACCO, FU IMPEGNATO A ROMA E STUDIÒ ANCHE NEGLI USA

I cent'anni di Renato Sguazzero Una vita di lavoro e avventure

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

«Mia madre, lungo la strada campestre Lis Angoris, quando mi accompagnava all'asilo di Paderno mi diceva: “Corri, corri Renato, che c'è la suora buona che ti aspetta”. Corri, corri Renato è stata la frase che mi ha accompagnato per tutta la vita». Chissà se Renato Sguazzero, lungo il percorso della sua longeva vita, immaginava di tagliare il traguardo dei 100 anni. Nato a Tavagnacco il 10 luglio 1925 da Paolo Sguazzero ed Elena Rodaro, si contraddistingue per uno spiccato spirito d'avventura.

Dopo le scuole professionali, nel 1937 lavora come ragazzo di bottega nell'armeria dello zio e come portapane a domicilio a Udine. Il suo curriculum si arricchisce di altri mille lavori: apprendista meccanico alla fumisteria Di Ronco a Udine, apprendista commesso per la Felice Sbuelz a Tricesimo, meccanico alla Fiaccadori, bracciante in campagna, l'aiutante di un ambulante, il torchiatore di semi. Nel 1946 viene assunto come apprendista tornitore dalle Officine Bertoli e, a seguire, promosso come operaio specializzato. Su invito del Comitato interministeriale per la ricostruzione, nei primi anni



Sguazzero con la figlia, il sindaco Cucci e il consigliere Lirutti

Cinquanta partecipa a un corso di specializzazione negli Stati Uniti, dove frequenta ad Harvard un corso di lingua inglese. Studiare gli piace: all'università di Buffalo segue lezioni serali e presta servizio come operatore di macchine utensili. Renato ha ancora un bel ricordo della “sua America”, dove ha conosciuto tantissime persone, alcune famose come l'ambasciatore italiano in America, lo scienziato Oppenheimer e l'educatrice Montessori.

Rientrato in Italia, torna a Molin Nuovo e si sposa con Celsa, con cui ha la figlia Paola. Nel 1961 viene assunto dalle Acciaierie e Ferriere a Roma. Inizia un

percorso che lo porta alla Feram, come impiegato tecnico; per progressioni di carriera si trasferisce fino al pensionamento da dirigente. La sua attività è stata riconosciuta con la “Stella al merito del lavoro”. Negli ultimi anni di lavoro è tornato nella sua Molin Nuovo, impegnandosi per la comunità locale. Una vita così ricca di avventure meritava di essere omaggiata dalla festa organizzata dalla figlia Paola, alla presenza del sindaco Giovanni Cucci e del consigliere regionale Moreno Lirutti, tutti uniti per celebrare un uomo speciale, amato e apprezzato dalla comunità. —

IL SERVIZIO OPERATIVO A PASSARIANO



Una delle colonnine di rifornimento per i camper, il cartello che indica l'area attrezzata e una veduta della zona adibita vicino a villa Manin

L'area camper attiva vicino a villa Manin

Installate due nuove colonnine per energia e acqua potabile
Il Comune: «Una risposta alle richieste di tanti turisti»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Le due colonnine per la distribuzione di acqua potabile ed energia elettrica sono entrate in funzione. E così, dopo mesi di stop, è stata riattivata in via sperimentale l'area attrezzata per i camper nel parcheggio Ovest di villa Manin.

Per rispondere, in questo modo, alle richieste – e sono numerose quelle giunte in Comune – dei turisti che puntano a sostare nei pressi della dimora dogale di Passariano anche in previsione dei numerosi eventi che saranno organizzati per GO!2025.

«Vista l'importanza del compendio dal punto di vista storico e architettonico – ha riferito l'amministra-

zione comunale – e al fine di dare un servizio in occasione degli eventi estivi nonché dell'apertura della prossima mostra prevista nell'edera di Levante della villa, abbiamo deciso di riaprire l'area attrezzata per camper e caravan nel parcheggio di villa Manin riattivandola in via sperimentale fino al 31 dicembre 2025 garantendo agli utenti la gratuità della sosta per questa prima fase della sperimentazione».

È stata installata una cartellonistica in cui viene indicato che la sosta nell'area e l'utilizzo delle colonnine di ricarica sono consentite nel limite delle 48 ore consecutive. I terminali installati nel parcheggio della dimora dogale (in passato gestiti

dalla Pro loco Passariano) erano stati interdetti al pubblico in quanto malfunzionanti: per far fronte alle criticità emerse si è proceduto alla installazione di nuovi terminali tecnologicamente più aggiornati, energeticamente più performanti e che possono essere utilizzati dall'utenza tramite una applicazione informatica.

I terminali di nuova generazione per il loro funzionamento necessitano dell'attivazione di una "app" e di un portale dedicato attraverso il quale è possibile rilevare e portare assistenza per problematiche inerenti il sistema, avere assistenza telefonica, gestire le transazioni economiche, rilasciare ricevute, eseguire monitoraggi, oltre che aggiornare il soft-

ware.

Anche l'Unione nazionale Pro loco d'Italia aveva richiesto la riattivazione delle colonnine presenti nel parcheggio al fine di dare il servizio ai turisti in transito nella frazione di Passariano.

«Abbiamo così voluto dare una risposta concreta all'esigenza espressa da molti turisti che si fermano a villa Manin – fanno sapere dal Comune –, nell'attesa di definire modi e tempi per l'attivazione del servizio informatico e quindi la convenzione o la concessione con una ditta specializzata per l'utilizzo delle attrezzature in modo corretto per poter valutare le modalità di gestione e importi delle tariffe».

Il Comune ha stanziato 18 mila euro per far riattivare l'area sosta. L'obiettivo, in futuro, è quello di implementare il numero delle colonnine che forniscono acqua potabile ed elettricità ai camper.

Insomma un servizio che torna a essere funzionante andando a rispondere alle esigenze di cittadini e turisti, molto atteso da coloro che scelgono il Medio Friuli per le loro gite con il camper. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO A VARMO

Danni della grandine In arrivo 500 mila euro Altri fondi per la mensa

Monia Andri / VARMO

Durante l'ultimo seduta sono stati portati all'attenzione del consiglio comunale di Varmo vari provvedimenti tra i quali, i più importanti sono la variazione di bilancio con la salvaguardia degli equilibri di bilancio e il nuovo regolamento per la concessione di contributi e benefici economici.

Come si evince dalle parole del sindaco Fausto Prampero «viene confermato l'equilibrio del bilancio». Inoltre «si è preso atto di nuove e maggiori entrate derivanti da contributi regionali (mensa scolastica), maggiori proventi da interessi sul conto corrente (61.000 euro) e di un contributo (500.464 euro) del ministero dell'Interno per la sistemazione delle coperture danneggiate durante gli eventi meteorologici del 2023».

«Quest'ultimo contributo – prosegue il primo cittadino – permetterà di liberare risorse comunali che erano state destinate per gli interventi di sistemazione della copertura della scuola elementare (ultimato), della palestra (i cui lavori sono stati appaltati e inizieranno ai primi di settembre) e della copertura delle scuole medie (la cui progettazione è in corso e i lavori verranno affidati entro la fine dell'anno)».

Per l'opposizione, come riferisce il consigliere Massimo Della Siega, «si tratta di un voto ovviamente favorevole all'introito a bilancio del cospicuo "tesoretto" elargito al Comune dal ministero degli Interni per intervenire sui danni a edifici pubblici dalla grandinata del 2023. Questo libererà importanti risorse per l'avanzo libero del prossimo anno che si spera vengano utilmente usate con giusta programmazione da parte dell'amministrazione».

Il punto è passato all'unanimità. Il sindaco preci-



Il sindaco Fausto Prampero

Opposizione favorevole:
«Tesoretto che libererà risorse per l'avanzo del prossimo anno»

sa che «i 500.000 euro che liberiamo li troveremo in avanzo nel 2025. Non possiamo utilizzarli quest'anno».

In aula inoltre Prampero ha sottolineato che rilevante è anche l'approvazione del nuovo regolamento sui contributi che mette ordine alla disciplina e permette così una gestione più efficace e trasparente di quelli che sono i contributi che il Comune eroga a privati, imprese e terzo settore superando la vetusta disciplina in vigore».

Della Siega, nel suo intervento, sottolinea «positivamente che, con l'arrivo del nuovo segretario Locatelli, si sia attivata una virtuosa accelerazione, in questo ultimo scorcio di legislatura, dei necessari rinnovi di vari regolamenti comunali». L'opposizione, dunque, si è dichiarata favorevole.

Nicola Locatelli in qualità di titolare della segreteria convenzionata tra Varmo, Travesio e Tramonti di Sopra ha preso servizio nel comune del Medio Friuli il 2 aprile 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMUNICAZIONE

Centri di raccolta rifiuti A&T 2000 cambia orari per le alte temperature

CODROIPO

A&T 2000 Spa, gestore del servizio pubblico dei rifiuti in 79 Comuni del Friuli Venezia Giulia, comunica che, a seguito dell'innalzamento delle temperature e in attuazione di un'ordinanza regionale, è stato definito un nuovo orario di alcuni Centri di raccolta che garantiscono un'adeguata fruibilità

preservando al contempo la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza.

I comuni coinvolti sono: Basiliano (martedì e sabato 8-12 e 16-19, giovedì 16-19), Campoformido (lunedì, mercoledì, venerdì solo 8-12, martedì e giovedì 16-19 e sabato 8-12 e 16-19), Codroipo (lunedì, giovedì, venerdì e sabato 8-12 e 16-19, martedì

16-19 e mercoledì 8-12), Osoppo (aperto solo il martedì e il sabato tra le 16 e le 19), Pavia di Udine (martedì e giovedì 16-19.30, sabato 9-13 e 16-19.30), San Daniele del Friuli (martedì e giovedì 16-19 e sabato 10-12 e 16-19), San Giovanni al Natisone (lunedì 16-19, giovedì 8-12 e sabato sia 8-12 sia 16-19), Tarcento (lunedì 9-12, giovedì e sabato 16-19).

In nuovi orari, ricorda A&T 2000, saranno applicati nel periodo compreso dal 12 al 31 agosto.

Si procederà in ogni caso con un monitoraggio puntuale del bollettino Worklimate; sulla base dell'eventuale attivazione del livello

di rischio "alto", sarà cura della società informare gli utenti e i comuni di ulteriori rimodulazioni di orario nelle settimane successive di settembre.

La società ha già predisposto un'adeguata comunicazione all'utenza tramite affissione di cartellonistica nei centri di raccolta, sul sito internet, sui social e sull'app per dare la massima informazione a tutti i cittadini.

Per tutti gli aggiornamenti, comunque, è utile consultare periodicamente la sezione "news" del sito del gestore del servizio pubblico dei rifiuti, all'indirizzo www.aet2000.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Varmo
Furto in una casa
Rubati gioielli e ori

Razzia in un'abitazione nel comune di Varmo: i malviventi hanno agito in pieno giorno. I ladri sono infatti entrati in azione tra le 9 e le 11 del mattino di martedì 12, approfittando dell'assenza del proprietario, un uomo di 68 anni. Spariti gioielli in oro e in argento per un valore complessivo che ammonta a circa 2.500 euro. In corso le indagini da parte dei carabinieri della stazione di Rivignano Teor.

Rivignano Teor
C'è la sagra di San Rocco
Tre giorni di musica

A Campomolle di Rivignano Teor c'è la Sagra di San Rocco dal 16 agosto al 18 agosto. La manifestazione, come spiega La cumitive di Cjamel «una festa, allegra in cui per tre giornate troverete musica, ballo, chioschi, lotteria e il mitico chiosco giovani "ChioscoFolle". Qui le carni alla griglia sono ottime, invitiamo tutti a venirci a trovare». Il programma, dalle 19.30, prevede musica e ballo. I festeggiamenti si terranno in via Vittorio Veneto. (m.a.)

DURANTE I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE A LIGNANO

Usa il telefono in bici con la figlia Arriva la sanzione di 250 euro

LIGNANO

Usare il telefono mentre si gira in bicicletta non è consentito, e la sanzione amministrativa ammonta a 250 euro. Ieri mattina, a Lignano, una pattuglia, con tre agenti a bordo, impegnati in alcuni accertamenti sul territorio, si è insospettita, vedendo una donna

che usava il telefono mentre si muoveva in bicicletta, seguita dalla figlia, e l'ha multata.

Il caso è stato raccontato sui social dal marito della donna, che però ha riferito che la multa fosse stata comminata perché la figlia stava pedalando dietro alla madre e non davanti, come riporterebbe un

articolo del codice della strada (sulla cui esistenza esprime dei dubbi) e che quindi fosse stata accusata dagli agenti di abbandono di minore.

Il comandante della polizia locale, Alessandro Bortolussi, conferma la sanzione elevata per l'uso del telefono (che non ha comportato taglio di punti alla patente), e che la fa-

miglia si è recata al comando per cercare un confronto nella mattinata di ieri.

Durante l'incontro, tuttavia, non si sarebbe trovata concordanza sulle rispettive versioni dei fatti. «Gli agenti hanno fermato la donna e le hanno elevato la contravvenzione – spiega Bortolussi – ma riguardo alla bambina hanno



Controlli della polizia locale in centro a Lignano

solo fatto presente che non tenere sotto controllo un minore che si sta accompagnando, perché distratti dalla telefonata, può essere considerato

una non corretta gestione del minore». La multa quindi, legata all'uso del telefono, rimane. —

S.D.S

NELLA STAZIONE DI LATISANA

Migrante nascosto nel carro merci Ritardi e treni bloccati per ore

I vigili del fuoco hanno ispezionato i vagoni alla ricerca di altri viaggiatori abusivi. Indaga la Polfer

Alessandro Cesare / LATISANA

Alcuni viaggiatori in attesa sulla banchina del primo binario hanno visto scendere un uomo dall'ultimo vagone di un treno merci in transito nella stazione di Latisana. Hanno quindi dato l'allarme facendo intervenire carabinieri e polizia ferroviaria.

Il fatto si è verificato ieri attorno alle 13.30. Un episodio che ha bloccato il traffico dei treni con i convogli che hanno accumulato ritardi fino a 80 minuti. La situazione è tornata alla normalità solo nel tardo pomeriggio.

Una volta scattato l'allarme il convoglio formato da carri cisterna è stato fermato in corrispondenza del primo binario. Il dubbio di carabinieri e polizia ferroviaria era che altre persone potessero trovarsi sul treno. Anche perché qualche viaggiatore ha raccontato di aver sentito strani rumori provenire dal convoglio. Per questo sono stati fatti interveni-

re i vigili del fuoco che hanno provveduto a esaminare vagone per vagone, verificando se il sigillo di sicurezza fosse stato rimosso. I controlli hanno dato esito negativo e il treno carico di grano, proveniente da Marghera, ha potuto proseguire la sua corsa verso Duino Aurisina.

Come accennato, però, i disagi per i viaggiatori sono stati notevoli. Per dare modo ai vigili del fuoco di operare in sicurezza, infatti, Trenitalia ha disallineato la stazione di Latisana, interrompendo di fatto la circolazione verso Trieste. Nello specifico un treno Intercity diretto a Trieste ha accumulato venti minuti di ritardo, quattro Regionali hanno subito rallentamenti fino a 70 minuti e un treno locale è stato cancellato. Sono in corso le indagini da parte della Polfer per ricostruire il viaggio del migrante e capire in quale punto sia riuscito a salire a bordo del convoglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la stazione di Latisana con i mezzi di vigili del fuoco e carabinieri, sotto il carro merci ispezionato

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Incidente in autostrada Il 29enne resta grave

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Restano gravi le condizioni di Giulio Bortolussi, il 29enne di Fiumicello Villa Vicentina, rimasto gravemente ferito nell'incidente accaduto lunedì sera sulla A23, poco prima dell'uscita dal casello di Udine sud, in direzione Tarvisio. La madre Marina, la compagna Solange, e l'intera comunità spera in una ripresa ma la situazione resta molto critica. Bortolussi nell'impatto con il guardrail è stato sbalzato fuori dell'abitacolo della sua macchina finita in un campo di soia vicino alla carreggiata. Soccorso dal personale del Sores, è stato trasportato al reparto di terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia di Udine dove è ricoverato. —

F.A.

LIGNANO

Furto in casa di un turista Spariti soldi e quattro borse

LIGNANO

Uscendo di casa aveva inavvertitamente lasciato aperta una porta, concedendo così un facile accesso ai malviventi, che sono entrati in azione nella notte tra martedì 12 e mercoledì 13, presumibilmente intorno alle 4. A pagare a caro prezzo la sua disattenzione è stato un 28enne turista di nazionalità ucraina, che una volta rinchiuso ha subito notato le inconfondibili tracce del passaggio dei ladri: tutti i locali messi a soqquadro, spariti 7.400 euro in contanti, quattro borsette da donna e monili in oro, per un valore totale stimato in circa 15 mila euro. I ladri si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri. —

L'INIZIATIVA DI FRATELLI D'ITALIA A LIGNANO

Cruciverba tricolore al parco «Così raccontiamo le riforme»

LIGNANO

Un cruciverba gigante, per raccontare i risultati raggiunti dal governo Meloni e il lavoro svolto a livello regionale: è l'idea messa in piedi da Fratelli d'Italia a Lignano Sabbiadoro.

Al parco San Giovanni Bosco c'erano parlamentari nazionali, tra cui la senatrice Francesca Tubetti, il parlamentare europeo Alessandro Ciriani, il vicegovernatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, il coordi-



Il gruppo di politici con il cruciverba tricolore a Lignano

natore provinciale Gianni Candotto, la coordinatrice del circolo di Udine Ester Soramel e numerosi iscritti e simpatizzanti.

L'onorevole Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Lavoro della Camera dei deputati, ha dichiarato: «L'iniziativa "Cruciverba tricolore" è lodevole in quanto consente di raccontare in modo leggero e divertente le riforme e le politiche attive attuate da quasi tre anni di governo Meloni. Si tratta di un tour estivo che vede impegnato tutto il partito a livello nazionale».

Un'attenzione particolare rivolta al mercato del lavoro: «I dati Istat attestano che il numero degli occupati a tempo indeterminato è aumentato di un milione di unità – prosegue –, ed è diminuito il nume-

ro di inattivi, mentre il tasso di occupazione femminile si conferma a livelli record pari al 54 cento». E non è tutto: «Sono molto soddisfatto che da settembre in tutte le scuole verrà introdotto l'insegnamento della sicurezza sul lavoro, una legge da me promossa ed approvata qualche mese fa dal Parlamento. Oggi attraverso il cruciverba gigante abbiamo raccontato anche della riforma della giustizia, dei numerosi provvedimenti in materia di sicurezza e delle nostre priorità politiche» conclude Rizzetto.

Per il vicepresidente e assessore alla cultura e allo sport della regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, «è importante mantenere sempre, anche a ferragosto, un contatto diretto e personale con gli italiani per avere un riscontro sull'attività di Governo». —

“Sarai sempre con noi”

È mancato all'affetto dei suoi cari



Dott. LUIGINO SACCAVINI
di 61 anni

Con tanto amore ti salutano la mamma Liliana, il papà Sisto, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 16 agosto alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Ci uniremo in preghiera con la recita del Santo Rosario, in sua memoria, questa sera alle ore 20 in Chiesa.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale di Udine.

Orzano, 14 agosto 2025

O.F. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebreguerra.it

Partecipano al lutto:
- I cugini Pontoni

Ci ha lasciati



ALIDA BURCO in GIORGINO
di 69 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo sabato 16 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Buttrio.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Buttrio, 14 agosto 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANGELA PANTANO
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Vittoria, il marito Marco, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 agosto alle ore 10.30 presso il Tempio Osario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Fanotto e a tutto il personale del reparto di oncologia dell'Ospedale di Udine.

Udine, 14 agosto 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

L'Amministrazione comunale di Verzegnis, assieme all'intera cittadinanza, partecipa commossa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

MARINO CORTI

grati per l'impegno profuso a favore della comunità.

Verzegnis, 14 agosto 2025

Marco Beltrame con i collaboratori Alle Tre Sorelle sono vicini a Federico e alla famiglia Lui per la perdita della cara

BIANCA MOLINARO

Udine, 14 agosto 2025

Grati dell'amore ricevuto ne danno il triste annuncio



GRAZIANO BRAIDOTTI
di anni 78

La moglie Lea, il figlio Filippo e i parenti tutti.
L'ultimo saluto avrà luogo alle ceneri dell'Ospedale Civile sabato 16 ore 11:20.
Si dispensa dalle visite. Seguirà cremazione.

Udine, 14 agosto 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/127277 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Venica Dario
- Rizzi Adriano
- Rizzi Lido Doretta

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO PIZZUTTI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, le figlie Michela con Markus, Natascia, Elena, l'amatissima nipote Giorgia, la sorella Natalina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 agosto, alle ore 9.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 14 agosto 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

L'amministrazione della comunità di montagna della Carnia di cui è stato membro e tutti i dipendenti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

MARINO CORTI

Tolmezzo, 14 agosto 2025

of PIAZZA

GIANFRANCO PASCUTTI

Affetto e stima immensi per l'uomo brillante ed il superbo professore che sei stato. Mancherai, Silvia

Loches, 14 agosto 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI



Ha raggiunto il suo amato Gino



CARINA CLEMENTE ved. TODONE
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Meris con Giancarlo e Lario con Fedora, le nipoti, gli adorati pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Un grazie particolare al Dr. Domenico Cimò, al compianto Dr. Leonardo Tavagnacco e a Iryna per la professionalità e l'umanità dimostrata.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 20.30, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 14 agosto 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

14/08/2017 14/08/2025



DOMENICO ROLANDO PARISOTTO

Ovunque tu sei sarai sempre nel mio cuore.

Martignacco, 14 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

I ANNIVERSARIO

14-08-2024 14-08-2025



VITTORIO ULIANA

Sei sempre con noi.
- I tuoi figli, i tuoi nipoti
e tutti i tuoi cari.

Udine, 14 agosto 2025

ANNIVERSARIO

14-08-2015 14-08-2025



ANDREINA ZUCCOLO in VERZOLATTO

Il tempo trascorso senza te è sempre riempito dal tuo ricordo amorevole e dall'affetto che ci hai donato.

Udine, 14 agosto 2025

Le idee

IL VERTICE DI ANCHORAGE TRA RISCHI E POSSIBILI SVOLTE

MARCO ORIOLES



Donald Trump e Vladimir Putin in un incontro a Helsinki nel 2018

Il giorno di Ferragosto gli occhi del mondo saranno puntati su Anchorage, Alaska, dove Trump incontrerà Putin per discutere una possibile fine della guerra in Ucraina. Tuttavia le posizioni divergenti di Stati Uniti, Russia, Ucraina ed Ue, unite all'assenza di Kyiv dal tavolo, alimentano incertezze e timori. Gli Usa puntano a un accordo rapido per porre fine al conflitto, con il presidente che ha più volte evocato "scambi territoriali". Trump ha definito il summit un "esercizio di ascolto", temperando le aspettative di un'intesa immediata, ma ha anche suggerito che un accordo potrebbe includere concessioni da parte dell'Ucraina, un'idea che ha sollevato critiche sia a Kyiv che in Europa. La Casa Bianca sta valutando l'inclusione di Zelensky in un secondo momento, ma per ora il bilaterale esclude Kyiv, suscitando preoccupazioni soprattutto tra gli alleati europei, che temono colpi di scena. La Russia si presenta al summit con richieste massimaliste: il riconoscimento de facto delle attuali linee di occupazione (circa il 19% del territorio ucraino, inclusi Crimea e Donbass), l'impegno che l'Ucraina non entri nella Nato e la rimozione delle sanzioni.

Putin sembra puntare a sfruttare la disponibilità di Trump a negoziare per consolidare i guadagni territoriali, senza cedere su questioni strategiche, mentre molti considerano la celebrazione del vertice già un successo per il capo del Cremlino che esce così da anni di isolamento. L'Ucraina, esclusa dal summit, ha espresso una posizione netta. Zelensky ha dichiarato che "nessun accordo può essere preso senza Kyiv" e che cedere territorio violerebbe la costituzione ucraina, richiedendo un referendum. Kyiv insiste su un cessate il fuoco come prerequisito per qualsiasi negoziato e rifiuta qualsiasi pressione per accettare un compromesso che premierebbe l'aggressione russa.

Zelensky ha anche chiesto maggiore pressione internazionale su Mosca, sottolineando che "le concessioni non fermano un assassino". L'Unione Europea, con l'eccezione dell'Ungheria, si è schierata con forza a favore dell'Ucraina. I leader di Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Polonia e Finlandia hanno ribadito che "la pace non può essere decisa senza l'Ucraina" e che i confini internazionali non devono essere alterati con la forza.

L'Ue insiste su un cessate il fuoco come base per i negoziati e si è detta pronta a rafforzare il sostegno militare, finanziario e diplomatico a Kyiv, temendo che un accordo imposto da Trump possa compromettere la sicurezza europea. Non è chiaro se il summit sarà un incontro di un giorno o se si estenderà oltre, ma il focus sarà sulla guerra in Ucraina, con possibili discussioni su accordi energetici e controllo degli armamenti.

Diversi scenari potrebbero emergere dal summit. Il primo è un accordo preliminare su una linea di armistizio che riconosca de facto le attuali linee di controllo russe, senza cessioni territoriali formali. Questo potrebbe includere garanzie di sicurezza per l'Ucraina, ma escluderebbe l'adesione alla Nato, come richiesto da Mosca. Tuttavia, un simile accordo rischierebbe di essere respinto da Kyiv e di alienare gli alleati europei.

Un secondo scenario vede Trump e Putin fallire nel raggiungere un'intesa, con il primo che potrebbe minacciare nuove sanzioni o il secondo che potrebbe intensificare le operazioni militari in Ucraina. Un terzo scenario, più preoccupante, è che Trump possa cercare un accordo bilaterale con Putin, privilegiando interessi economici americani a scapito dell'Ucraina. Questo potrebbe portare a una riduzione del sostegno militare statunitense a Kyiv, spingendo l'Europa a colmare il vuoto con un aumento della produzione militare. Il summit rappresenta un momento di svolta, ma anche di rischio. Senza l'Ucraina al tavolo, il pericolo di un accordo percepito come una capitolazione è alto, con ripercussioni sulla credibilità degli Usa e sulla sicurezza europea.

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Rude e discomude: ognidun al è paron de sô fortune

U ne vore di voltis i è capitât, cjalant di scuindon so fradi, di sintî dentri di se un plasê grant che mai par chel om, che al veve savût tirâ fûr il miôr des mil situazions, cuistions e maraveis, plui o mancûl bielîs che, a lui tant che a duç, si jerin paradis denant dilunc vie i diferents moments des sôs vite; ancje se, a dîle fin insom, al partive simpri cuntun biel disvantaç, al rivave simpri a distrigâsi e, il plui des voltis, se puartave fûr ben di no crodi. Al jere il so fradi piçul e jê i

voleve un ben da la anime ma no podeve, dut câs, sierâ i voi e fâ fente di no viodi ce che al jere clâr a jê e a dut il mont: ven a dî che pal sigûr nol jere un stupit ma se par chel nancje une cime; in zonte mari nature, cragnine fin avonde, lu veve furnît di dôs gjambis cussî stuartis che Diu nus vuardi, che mai al varès podût diventâ un atlete espert di salt adalt, o piês un balarin di valz di prime rie. Par tant stramp che al puedi someâ però, lis sôs cjamis no lu venin mai fermât denant di nuie e nol è che lui



I contadins di Madeira, invece di vai pe aghe che no 'nt jere, a vevin fat sù lis "Levadas" par sigurâsi la lôr fortune

nol savès ricognossi i siei limits, dome che par lui, usât a vèju, a vevin pierdût dal dut la lôr bande ledrose e forsit a jerin diventâts un sburt. Il so fradissut, che jê e leve in dilunc a clamâlu cussî ançje se al jere un om bielzà che dispatussât, in graciis ae sô perseverance al jere rivât dulà che nissun, e nancje jê, al varès mai crodût: la sô fuarce di spirt, la sô ligrie, la sô simpatie, lu vevin simpri tignûtsù. Ce che sore dut lu veve di plui judât però, e jere stade la sô onestât di lâ daûr

a stradis o trois che par lui a valevin la pene e no di sigûr par sei o someâ cualchidun altri o, ancjemò di mancûl, par corispuindi a schemis stereotipâts che masse voltis la int si inventave par tormentâsi. Dispès cuant che si ferma ve a cjalâlu un lamp, i vignive iniment chê detule dite dai latins che e fevelave juste apont de capacitât de int di fâ sù il so futûr, ven a dî la capacitât dal om di adatâ e parcè no, di mudâ la realtât daûr i siei bisugns: Homo faber fortunae suae. Si crôt

che chest sproc lu vedi dit Appio Claudio Cieco un politic e un militâr roman vivût a cja val jenfri il cuart e il tierç secul prin di Crist. Chel siôr là di sigûr nol cognosseve so fradi ma, se al veve dit ce che al veve dit, forsit al cognosseve di sigûr un tant che il so om: si in sumis, un di chei che al è brâf dome a lagnâsi pe malesorte che al crôt di vè dome lui ma che nol à lis balis o la voie di impegnâsi, al mancûl un tic, par cirî di comedâ il so doman. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Società
I privilegi per pochi e il futuro per tutti

Gentile direttore, nel 2020 c'erano 50 auto che costavano meno di 20 mila euro, oggi soltanto una. Mezzo secolo fa bastava il reddito di un anno per comprare un'utilitaria, oggi ne servono due, dati salari/stipendi/pensioni a 1.500 euro al mese medi e prezzo minimo di 18 mila euro. E questo sarebbe il progresso? In ogni caso la Regione darà contributi fino a 15 mila euro per chi rinnova e fino a 8 mila per chi demolisce la propria baracca. «Un'operazione innovativa a livello nazionale»: sarà pure una novità, ma rimane una cosa sbagliata. Perché uno che possiede una barca dovrebbe essere aiutato più di uno che vorrebbe cambiare l'auto, come ad esempio in montagna ove indispensabile? Forse perché sono di meno o perché benestanti, evasori, ricchi? Ma noi compriamo le AstonMartin non per correre in pista, ma per andare al supermercato o a mangiare un gelato (a quaranta chilometri). Ci aspettiamo quindi sostanziosi contributi regionali (territorio, aree interne, cultura, servizi, ripopolamento). Comunque il potere d'acquisto è diminuito del 9 per cento in quattro anni (dato peggiore di tutti i Paesi Ocse). Un'inflazione da brividi: caffè, tè e cacao + 20 per cento, frutta + 10, alimentari in genere più 4 e + 2 su bollette che sono già le più care d'Europa. Bar e ristoranti + 5 per cento, alberghi e simili + 10: su base mensile. In passato ci dicevano che antepoendo i principi del mercato alla società si sarebbe arrivati alla rivolta sociale (Polanyi). Non è così: non mancherebbe la volontà, manca invece la forza per abbattere, finalmente, una società mercatizzata dove

l'unica cosa che conta è il denaro. È dai tempi della Rivoluzione francese, infatti, che non si arrivava a questi livelli di disuguaglianza, in Paesi che peraltro sono considerati democratici. Di fronte a libere ruberie quotidiane con offensive giustificazioni (extraprofitti) a noi non resta che continuare a comprare in offerta verdura troppo matura e frutta troppo acerba. Comunque tutto ciò "è legale": la legge e il monopolio della violenza dello Stato proteggono il capitale rendendo possibile una disuguaglianza duratura se non secolare. I ricchi possono perseguire sempre i propri interessi senza alcun limite: per loro è possibile guadagnare dappertutto e le perdite possono essere lasciate ovunque. I potenti hanno trovato il modo non soltanto di piegare la legge ai propri interessi, hanno anche trasformato parlamenti, governi e tribunali (e Regioni) in agenti di commercio al servizio della (loro) economia, e non dei cittadini ai quali dovrebbero rispondere. L'aver concepito i diritti esclusivamente in termini individuali e non collettivi (una volta terre comuni, oggi conoscenza e dati personali) ha permesso l'espansione smisurata del diritto del più forte a scapito dei soggetti non capitalisti. L'alternativa è sempre quella: una nuova politicizzazione della vita sociale ed economica, trasformando i privilegi duraturi per pochi in diritti di futuro per tutti.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

Educare
L'uso di un avverbio per ottenere rispetto

Gentile direttore, da qualche tempo alla radio passa la pubblicità di un

evento che si conclude così: «Ingresso completamente gratuito». Ricordando Lubrano, la domanda nasce spontanea: come mai c'è quell'avverbio? Non riesco a coglierne l'utilità. Diresoltanto gratuito induce a pensare che si paghi all'uscita, voglia di distinguersi? Bah. Per analogia mi vengono in mente i cartelli "severamente (o rigorosamente) vietato". Stessa domanda: perché l'avverbio? Una cosa si può fare oppure no. Fine. Giuridicamente infatti non c'è differenza. Invece così il messaggio sembra: sì, è vietato, ma non severamente, perciò è un divieto di serie B, quasi fosse meno grave. Se inizi con i distinguo, non ne esci più. Il semplice vietato rischia di passare inosservato, troppo blando. E diseducchi. Io, infatti, lo trovo molto diseducativo, fosse anche in base alla punizione che ne consegue – oltre a essere una cavolata – è comunque dannoso, perché non dobbiamo ragionare in base alle conseguenze, ma alla correttezza dell'azione che stiamo per compiere. Ma non è nemmeno per quello, visto che – per esempio – è severamente vietato parcheggiare sui prati, mentre è vietato attraversare i binari. L'Austria – che adesso con piacere abbiamo ripreso a frequentare dopo l'apertura di Passo Monte Croce – non ha di questi problemi. Lì l'azione è verboten. Punto. Rafforzare è inutile oltre che sbagliato. Ma a noi italiani sembra che vietare e basta non sia sufficiente, ci serve un rinforzo per pretendere (forse) l'osservanza. A costo di diseducare. E quindi anche l'ingresso diventa completamente gratuito, così ci crediamo. L'ultima frontiera saranno le notizie di persone passate a miglior vita. È capitato purtroppo che esca la news di una morte, quando invece il soggetto interessato scoppia di salute. Suggerisco una cosa: aggiungete anche qui il famoso avverbio per rafforzare il concetto, in questo caso poi serve davvero, perché ci aiuta a distinguere la notizia falsa da quella vera: è veramente morto tizio. Ma veramente. Catja Straulino
Sutrio

LE FOTO DEI LETTORI



La fine dell'asilo a Caneva dei bimbi dal '53 al '56

L'immagine d'archivio immortalava la fine delle attività annuali dell'asilo, frequentato dai bambini negli anni 1953-1954-1955-1956 a Caneva. La foto è stata inviata dal nostro lettore Andrea Cacitti.



La festa degli alpini nel 2000 sul monte Talm

La foto, che è stata inviata da Valter Colavizza, è stata scattata nel 2000 e immortalava la festa degli alpini sul monte Talm. In piedi, a destra, c'è Malagnini, a sinistra Taboga, mentre quello in ginocchio è Colavizza.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Verso il Festival del libro e della libertà (17-21 settembre)

Pordenonelegge Lo sbarco del Gruppo Nem

A palazzo Montereale Mantica gli eventi con la Bcc Pordenonese e Monsile Valorizzazione degli editori e degli autori del territorio. La dedica a Paola Tantulli

ANTONIO BACCI

Nord Est Multimedia a Pordenonelegge nel Palazzo degli editori del Nord Est. Non sarebbe potuta esistere casa più adatta, per le iniziative del nostro gruppo editoriale (che controlla il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, il Corriere delle Alpi, il Messaggero Veneto, il Piccolo e la testata online il Nord Est) e della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, storico e fondamentale partner durante il festival del libro. Dal 17 al 21 settembre, insieme agli editori del territorio, saremo protagonisti di servizi e interviste per conoscere gli autori che raccontano il nostro spicchio d'Italia e installeremo postazioni per incontrare i lettori che di questo lavoro usufruiscono.

Protagonisti e calendario degli eventi saranno diffusi

nei prossimi giorni. Della scelta del luogo dove gli appassionati potranno trovare chicche letterarie e soddisfare curiosità sul mondo dell'editoria e della scrittura possiamo, invece, già parlare.

Palazzo Montereale Mantica, oggi sede di rappresentanza della Camera di Commercio di Pordenone, si affaccia su Corso Vittorio Emanuele II, a due passi dal municipio. Fu edificato nel XV secolo e i Mantica, prima famiglia ad abitarlo, erano mercanti arrivati da Como. Negli anni Ottanta ha riacquisito fascino ed eleganza in seguito a radicali interventi di ristrutturazione. Oggi è possibile ammirare gli stucchi interni (decorazioni della seconda metà del Settecento di Francesco Antonio Re) e la seicentesca tela del Cignani che raffigura l'infanzia di Giove.

Le sue mura hanno visto nascere Pordenonelegge, che ha celebrato al suo interno le sue prime conferenze stampa e



PAOLA TANTULLI (1966-2024)
INDIMENTICATA COLONNA DELLA
CASA EDITRICE BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

Dal XV secolo ai nostri giorni, è il quartier generale della cultura e di protagonisti e ospiti di riguardo

inaugurazioni. Qui lavoravano i curatori Gianmario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet, ospitati dalle agenzie speciali della Camera di commercio (prima Promecon e poi ConCentro), che svolgevano un ruolo amministrativo e propriamente organizzativo. Tutto questo fino a quando Pordenonelegge divenne Fondazione (presidente Michelangelo Agrusti, direttrice Michela Zin), trasferendo il proprio quartier generale a Palazzo Badini. «Il Mantica», per i pordenonesi, è divenuto da allora il luogo dove ricevere gli ospiti di riguardo e organizzare gli eventi significativi.

«Quest'anno – ha dichiarato il curatore Gianmario Villalta – diventerà il Palazzo dei Libri, dove gli editori indipendenti triveneti esporranno e venderanno i propri volumi. L'organizzazione ha messo a disposizione le sale del Caminetto per gli appuntamenti con gli autori e l'Alcova, di di-



mensioni più modeste ma più caratteristica, per fare salotto. Quattro gli scopi dell'iniziativa: mostrare che il lavoro degli editori indipendenti ha un valore ed è un valore; offrire al pubblico di Pordenonelegge un luogo riparato e comodo all'interno del quale incontrarsi in un mondo di libri; completare, con questo progetto, l'Arena Europa e la Proposta all'Harry Bertoja nell'espansione del festival lettera-

rio verso il municipio e l'area del Noncello e infine valorizzare, in vista di Pordenone capitale italiana della cultura 2027, una proposta di architettura al servizio della fruizione partecipata del libro.

Sarà questo il contesto in cui i professionisti dell'informazione del Gruppo Nem, in collaborazione con i partner della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, incontreranno i lettori e

IL CD "TRUÓIS E GÒTES"

Franco Giordani e Alvis Nodale La poesia sul pentagramma

MARCO STOLFO

Sono molte le affinità matematica e musica, ma c'è anche una differenza sostanziale: nel primo caso il risultato di uno più uno è sempre e solo due, mentre nel secondo l'esito di quella somma non è scontato, può variare e normalmente ha un valore superiore. Tutto ciò trova conferma in "Truóis e Gòtes", il disco dal vivo firma-

to da due tra i più interessanti esponenti della scena del cantautorato friulano contemporaneo, Franco Giordani e Alvis Nodale, pubblicato poco più di un mese fa dalla Nota.

Il cd dà conto di un concerto nella grotta di San Giovanni d'Antro a Pulfero. Il titolo riprende e fonde quelli di due lavori dei suoi artefici e protagonisti – "Truóisparis" di Giordani del 2017 e "Gòtes" di Nodale del 2024, opera per la quale

è stato inserito in una delle cinque finali del Premi Tenco di quest'anno – e rappresenta l'incrocio tra "sentieri" e "gocce", elementi di natura, di paesaggio e di ispirazione poetica che caratterizzano l'opera di entrambi. Franco e Alvis, "armati" di voci e chitarre, alternano brani del repertorio dell'uno e dell'altro, condividendo e moltiplicando intensità e profondità espressiva. E così parole "clautanis", "cjargnelis" e in



Franco Giordani e Alvis Nodale insieme in concerto

un caso anche "nertanis" ("Ega neigra"), a firma dell'uno e dell'altro o riconducibili alla tradizione popolare ("Fasin un cjant") o riprese dall'opera poetica di Rosanna Paro-

ni Bertoja ("E iò?") e Giuseppe Malattia ("No sta vei poura").

Un percorso in undici tappe, tra gocce e sentieri, nuvole e temporali, disordine e ricordi, montagne che si stancano e ma-

ri da scoprire, alle quali se ne aggiunge una dodicesima, nel contempo la prima e l'ultima. La raccolta si apre con "A se vec sempre la luna", composizione di Franco Giordani, elaborata con la collaborazione di Nodale e Leo Virgili, affidata all'interpretazione dei suoi autori e a quella di Nicole Coceancig registrata in studio, che per un verso ribadisce come l'unione di talenti e ispirazioni produca più di una semplice somma e per l'altro individua il punto d'arrivo dell'itinerario disegnato nel concerto: dove spariscono i sentieri e si vede sempre la luna. Tutto è dedicato alla memoria di Giorgio Olmoti, narratore e collaboratore di Radio Onde Friulane, attivo tra il Friuli e Torino e scomparso un anno fa. —

FATTI
& PERSONE

L'amica geniale alla conquista della Turchia

"L'amica geniale" alla conquista della Turchia. La serie Hbo-Rai Fiction basata sulla quadrilogia dei romanzi bestseller di Elena Ferrante che sarà adattata da Ogm Pictures entrerà in produzione entro la fine dell'anno. Così - dopo il successo ottenuto in Italia dalla serie Hbo-Rai Fiction - anche la Turchia "rileggerà" in un nuovo adattamento sceneggiato la storia della grande amicizia tra

tro la fine dell'anno. Così - dopo il successo ottenuto in Italia dalla serie Hbo-Rai Fiction - anche la Turchia "rileggerà" in un nuovo adattamento sceneggiato la storia della grande amicizia tra



di Elena "Lenù" Greco e Raffaella "Lila" Cerullo, nata a scuola negli anni '50 e destinata ad attraversare i decenni di un Paese che cambia. Un'operazione in netta controtendenza rispetto a un trend che fino ad oggi ha visto l'Italia importare serialità dalla Turchia. Nel frattempo

L'amica geniale" torna ad affacciarsi in Cina è stato raggiunto, infatti, un importante accordo per la distribuzione della serie finale "L'amica geniale: Storia della bambina perduta" che debutterà su quattro delle principali piattaforme di streaming cinesi.

I NUOVI CONFINI DEL SUONO

Il fascino dei CantAltori
Se l'Intelligenza artificiale
scrive la nuova musica

Dal caso dei Velvet Sundown all'artista triestino Thozu
L'udinese Gabriele Gobbo: l'IA è uno strumento da dirigere

L'ANALISI

ELISA RUSSO

Quello dei Velvet Sundown è solo l'ultimo caso, eclatante visti i numeri: milioni di stream su Spotify per una band dalle sonorità rock blues anni '60-'70 di cui nessuno sapeva nulla fino al giorno prima. Perché non esisteva e, a dirla tutta, non esite. «I Velvet Sundown sono un progetto musicale sintetico guidato da una direzione creativa umana, composto, creato, suonato, cantato con l'intelligenza artificiale»: questa la dichiarazione d'intenti. Mentre artisti come Elton John e Dua Lipa invocano una regolamentazione, altri si dimostrano più ottimisti nel considerare l'IA uno strumento, che in mano ai creativi può aprire porte. Se già nel 2018 a livello internazionale si aveva notizia di album prodotti con questa modalità, in Italia i primi esperimenti in questa direzione sono più recenti.

E anche dal Friuli Venezia Giulia arrivano contributi degni di nota. Portiamo il caso dell'udinese Gabriele Gobbo, già noto per il bestseller Amazon "Digitalogia". Ora quelle pagine si trasformano in musica: "Digitalogia - La colonna sonora", un lavoro dove l'intelligenza artificiale è usata come uno strumento da suonare e dirigere, non come un generatore automatico. Un'ope-



L'udinese Gabriele Gobbo, autore di Digitalogia

razione interamente ideata, scritta e orchestrata da Gobbo stesso, che applica così la sua filosofia dell'artigianato digitale. Ogni brano prende vita da un capitolo del libro, affrontando temi come identità digitale, algoritmi, disconnessione, educazione e memoria. I generi si alternano tra ballad orchestrali, elettronica narrativa, pop digitale e rock sperimentale. «L'intelligenza artificiale non è un compositore a cui delegare, ma uno strumento da suonare - spiega Gobbo -. Per ogni capitolo del libro ho definito un'intenzione, un'atmosfera e un testo. Poi ho usato l'AI come un musicista

che usa un sintetizzatore: per dare corpo a una visione che resta umana. È artigianato digitale».

«Suonare l'IA - prosegue - significa trattarla non come un singolo strumento, ma come un'orchestra di strumenti digitali. Il mio lavoro è stato orchestrare piattaforme diverse, facendole dialogare tra loro: una per la base armonica, un'altra per la linea melodica, un'altra ancora per l'arrangiamento. Non ho mai chiesto: "Fammi una canzone". Ho diretto un processo a più voci, dove ogni strumento algoritmico aveva un compito specifico, proprio come un direttore d'or-

chestra sceglie componenti diversi per ruoli diversi. Suonare l'IA è questo: essere il direttore di ogni fase, non l'utente di un singolo software».

Arriva da Trieste invece Thozu, al secolo Thomas Zuin (nato a Maniago); si definisce «Artigiano della musica AI, un "cantAltore"». Mi piace raccontare le mie storie, le mie passioni e le mie paure, per condividerle con chi ha piacere di ascoltarle». Ha pubblicato già due album generati dall'IA con la sua guida, il primo "Appunti di viaggio in ordine sparso" nasce «da una di quelle esperienze che lasciano un segno profondo nella propria vita: io e mia figlia che in moto partiamo da Trieste per raggiungere Amsterdam dove festeggiamo il suo decimo compleanno. Un album che si sviluppa dalla partenza al ritorno, dentro il quale pensieri, immagini ed emozioni prendono forma con stili e voci diverse: vita, morte e amore come parti del viaggio stesso». Il secondo lavoro s'intitola "Periodo di Rivoluzione", e raccoglie canzoni come "Fratture" con cui ha partecipato al "Future Frequencies Contest" o "La Città dei Matti", (Trieste, appunto, capoluogo della rivoluzione basagliana) che ha ottenuto il premio della critica al Synthalia - AI Music Festival. «Questa canzone è dedicata alla città che più di trent'anni fa mi ha accolto. I suoi paesaggi, i suoi palazzi, il mare, la gente e i mondi nascosti che ho scoperto vivendoci, e che oggi sono parte di me».

«Sono sempre stato attento al digitale - conclude Thozu - e alle nuove tecnologie. Mi sono ritrovato a scrivere le parole delle canzoni e pubblicarle, eppure non sono un musicista. Parto dal testo e mi immagino lo stile, il ritmo, la voce, il tipo di emozione e poi utilizzo un programma a cui do le indicazioni. Nel singolo "Intelligenza Artigianale" rifletto su come questo sia soltanto uno strumento per esprimersi, un aiuto a dire quello che vogliamo». —



Un evento di Pordenonelegge nel prestigioso salone centrale di Palazzo Montereale Mantica, 150 posti di capienza (F. Petrusi)

racconteranno il festival.

Fa piacere, in conclusione, la dedica di questa edizione della rassegna letteraria a Paola Tantulli, una delle colonne della casa editrice pordenonese Biblioteca dell'Immagine, insieme a Giovanni e Massimiliano Santarossa. La ricordiamo ancora, nell'ultima giornata del festival 2024, esausta ma felice dopo cinque giorni di appassionato lavoro. Poi il malore, il buio, ma anche la lu-

ce di una grande eredità morale. Anima dell'editoria friulana, instancabile talent scout, appassionata di libri e di cultura, Paola era una donna che amava i colori della vita e quelli che si sprigionano dalle pagine in bianco e nero della carta stampata. È rimasta un'ispirazione e le giornate a Palazzo Montereale Mantica saranno, ancora una volta, intrise di lei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO PER OGGI

Gustav Mahler Jugendorchester
Concerto in duomo a Valvasone

Il duomo di Valvasone ospita oggi, alle 20.30, il concerto della Gustav Mahler Jugendorchester, diretta da Christian Blex: un percorso musicale che attraversa secoli di storia, dall'eleganza policorale di Giovanni Gabrieli all'energia giovanile di Mozart, passando per la profondità spirituale di Bruckner.

In programma le Sacrae Symphoniae di Gabrieli, l'A-

dagio e fuga di Mozart, gli Aequali per trio di tromboni di Bruckner e, a chiudere, la brillante Sinfonia n. 29 di Mozart. Un appuntamento a ingresso libero che rientra negli impegni collegati alla residenza estiva dell'orchestra in Friuli.

La tappa in programma a Valvasone si inserisce in un'annata particolare: il 2025 segna i dieci anni di collaborazione fra il Teatro Ver-

di di Pordenone e la Gmjo, iniziata nel 2015 con un concerto diretto da Herbert Blomstedt.

In una decade, oltre 1.500 giovani musicisti under 26, provenienti da tutta Europa, sono passati dal palco pordenonese, guidati da direttori di fama internazionale. Un progetto che ha trasformato la città in un punto di riferimento stabile del panorama sinfonico europeo, con residenze



La Gustav Mahler Jugendorchester, diretta da Christian Blex

che combinano alta formazione e attività concertistica.

Quest'estate l'orchestra, composta da un centinaio di giovani, è tornata a Pordenone per la seconda residenza

dell'anno (la prima si è tenuta in giugno), dal 7 agosto, in preparazione del Summer Tour. Sotto la guida del giovane direttore Christian Blex - fresco vincitore del Karajan

Young Conductors Award del Festival di Salisburgo - i musicisti lavorano fianco a fianco con tutor provenienti da orchestre prestigiose come i Berliner e i Wiener Philharmoniker. Il lavoro quotidiano in teatro, fra prove a sezioni e sessioni plenarie, è parte integrante di un percorso che unisce tecnica, interpretazione e crescita professionale.

Il concerto di Valvasone, con il suo programma raffinato e ricco di contrasti, non è solo un evento musicale di prestigio, è anche il simbolo di un legame ormai consolidato, capace di unire il talento emergente all'eccellenza e di contribuire a proiettare il territorio in un respiro culturale europeo. —

C.S.

Agosto d'autore



Marco Zatterin

Il commando e l'ultima statuetta di Ronaldo

Per una settimana 24 ex soldati tedeschi occupano un borgo lagunare
Inizia una surreale dittatura turistica, tra silenzi, applausi e krapfen



I PROTAGONISTI

“

IL GENERALE HAAS

«Per sette giorni vi libereremo dal turismo di massa, dal cibo di plastica e dai souvenir»

LA SINDACA ANDREANI

Odiava mangiare camminando, odiava gli unni e i soprammobili. Così, accettò

re. Sarà una festa, poi andremo via. Ha la mia parola. La stessa che ho dato a mio padre pochi giorni prima che morisse».

Per un attimo la sindaca si chiese se fosse fuori di testa. Haas era serio, aveva un tono pacato e sicuro. E lei, che odiava mangiare spaghetti camminando e pure le statuette cinesi di Ronaldo, oltre che gli unni, decise d'impulso di accettare. Prese in mano il documento che fissava le condizioni della resa concedendo pieni poteri ai canuti tedeschi. Lo firmò, ottenendo in cambio l'abbraccio dell'alto ufficiale. Quindi estrasse il cellulare e chiamò i carabinieri. «Restate a terra, lontani. Stiamo bene. Lasciateci fare. Non ci saranno incidenti, Ci penso io». Poi si rivolse all'invasore: «Se riapre il bar, ci vuole un caffè».

Furono giorni di serenità e, a loro modo, di straniamento e riscatto. Intorno a Gorghezza era arrivata la Marina, puntellata dalla Guardia di Finanza. Sui tetti tegolati volavano droni modernissimi; la cinta era vigilata dagli uomini di Haas che guardavano i San Marco accampati sulla spiaggia in attesa di ordini.

Nelle vie del borgo, nessuna tensione, non un attrito o uno screzio. L'unico atto violento fu il rogo delle statuette di Ronaldo, simbolo del turismo eccessivo. Si mangiò sano, si bevve bene, si danzò a lungo. Il dj e rapper locale fu recluso nella suite dell'unico hotel. Le forze armate giunte in gran numero non attaccarono mai. A Roma, il Parlamento era diviso sul da farsi, in fondo erano cittadini comunitari e alleati Nato: la maggioranza esprime tre linee diverse che salirono a sei con quelle delle opposizioni.

Allo scadere del mese, la porta principale si aprì di buon'ora. La popolazione uscì composta e si dispose sul ciglio della stretta strada che conduceva al porticciolo, la stessa dove erano ancora parcheggiati i pulmini Volkswagen. Haas e i ventitré sfilarono sotto l'arco medievale con un sorriso serissimo che veniva da lontano. I gorgheziani applaudirono sventolando bandiere tricolori. Gli incursori italiani non fecero un passo davanti al sincero tripudio. Fissarono i crucchi montare sui minibus e poi sulla schwimmwagen che di lì a poco si perse nell'Adriatico, accolta pazientemente come un vecchio amico.

Gemma Andreani li salutò con la mano aperta levata al cielo e rientrò in città con i pochi che avevano vissuto quell'avventura. Dopo aver preso un caffè da Simo e Toni, lamentò la fine dei krapfen deliziosi. In seguito, nella quiete del suo ufficio, si chiese come avrebbe spiegato l'accaduto. Sentiva di aver imparato la lezione, una lezione a doppio taglio, è cioè che la quantità non è qualità, e i valori vanno difesi uno per uno. Incerta su come avrebbe potuto applicarla, diede fuoco all'ultima statuetta di Ronaldo rimasta in città. —

L'AUTORE

Unire i puntini, studiare l'Europa, amare Sherlock

La sua vera missione è unire i puntini. E il suo ultimo libro è un duello speciale: «Sherlock contro Dracula, vampiri a Baker street e altre storie» (Linea edizioni). Giornalista e scrittore, Marco Zatterin (Roma, 1961) ha vissuto in una redazione dal 1982 e lavorato per La Stampa per trent'anni, come capo dell'Economia, corrispondente da Bru-



xelles per un decennio e vicedirettore. Scrive per i quotidiani Nem. Autore di numerosi saggi fra i quali Trafalgar (Rizzoli 2005), Il Gigante del Nilo (Oscar Storia, 2019) e Gli amici geniali (L'Erma, 2023). Appassionato di economia, geopolitica e temi europei, ha un debole per gli archivi, la storia, la letteratura di viaggio e il rock.

in grado di caricare due pulmini, prodigio del progresso.

«Arrendetevi e non vi accadrà nulla!», intimò Haas con voce ferma.

La donna rispose a tono. «Perché siete qui? Ho chiamato i carabinieri, non finirà bene per nessuno. Voi... siete in pericolo! Non scherzo! Andatevene!».

Il tedesco non fu impressionato. Invitò la sindaca a sedersi — «vuole un laccio di liquirizia?» — perché ascoltasse le sueragioni.

Fuori, nelle strade di Gorghezza, volavano solo mosche, rimbalzando sulle saracinesche abbassate. L'abbaiare di un cane ruppe il silenzio e Haas cominciò la storia. Aveva fretta. Alle nove sarebbe arrivata la nave coi turisti di giornata e c'erano parecchie cose da fare.

«Mi chiamo Otto Haas, sono un generale in pensione della Wehrmacht. I miei uomini sono ex soldati dell'esercito federale. Mio padre era il capitano Haas, l'ultimo tede-

sco a lasciare la Laguna, nel 1945. Governò Gorghezza finché non fu tradito! Nell'anno e mezzo in cui difese le antiche mura non fu sparato un solo colpo, non furono applicate le leggi razziali. Mio nonno era prussiano, un consigliere di Bismarck, nella nostra famiglia alberga una profonda morale di Stato. Non concepiamo azioni prive di etica e coerenza».

Gemma Andreani credette di comprendere, tuttavia non rinunciò alla domanda più ov-

via, alla quale Haas reagì con naturalezza, dopo essersi passato una mano nei capelli ancora folti e biondi.

«Terremmo Gorghezza per una settimana. La ammineremo con giustizia senza ricorrere alla forza. Per sette giorni vi libereremo dal turismo di massa, dal cibo di plastica, e dalle statuette cinesi di Ronaldo. Non faremo entrare nessuno, terremo alla larga il vaporetto. Ci sono viveri a sufficienza. Inutile resistere. Dite all'Italia di non interveni-

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un ponte fra culture al Festival del Folklore

CRISTINA SAVI

Vigilia di Ferragosto ad alta intensità musicale e all’insegna della tradizione quella che attende Pordenone e le località montane della provincia. Dal centro cittadino alla montagna, il calendario di eventi è fitto, con un filo conduttore speciale: il gran finale della 57ª edizione del **Festival internazionale del Folklore di Aviano e Piancavallo**. Oggi, alle 20.45, in piazza XX Settembre, a Pordenone, il festival propone l’esibizione dei gruppi ospiti, in arrivo da India, Portorico, Lettonia, Taiwan e Italia. Un assaggio del clima di festa che

esploderà domani, con il Gran galà di Ferragosto ad Aviano, sempre alle 20.45: l’epilogo festoso di una rassegna iniziata il 4 agosto, organizzata dalla Pro loco di Aviano con il gruppo F. Angelica – Danzerini di Aviano. Un ponte fra culture, danze e melodie che da oltre mezzo secolo richiama spettatori di ogni età e anche quest’anno, grazie all’energia e alla varietà dei gruppi partecipanti, ha offerto un’edizione particolarmente vivace. Ma Pordenone oggi è anche teatro di un altro appuntamento Alle 21, l’Arena di Largo Cervignano ospita la **Max Rapace Brass Factory**: sei musicisti di talento, con collabora-

zioni che spaziano da Elio a Mengoni, da Paoli a Rovazzi. Il loro repertorio è un viaggio musicale contaminato da reggae, jazz, pop anni ’80 e ’90 e canzone d’autore, con hit come “Take on me”, “Thriller” e “50 special” reinterpretate in chiave originale. Un concerto capace di sorprendere, pensato per far ballare ma anche per emozionare. L’evento è organizzato dall’associazione musicale Gabriel Fauré in collaborazione con l’associazione Arti e mestieri. Salendo di quota, a Barcis, alle 18, nel cortile di Palazzo Centi, il **Kaleido Trio** proporrà per la rassegna Valtellina in musica un concerto dall’Ottocento al tango, nell’ambito di “Con-

certi aperitivo”, con degustazione di prodotti tipici che accompagneranno le note. A Dardago di Budoia, alle 21, nell’area festeggianti, il Dardagosto si accenderà con i **Modalità di conservazione** e la loro carrellata pop dagli anni ’60 ai ’90, per un pubblico pronto a cantare in coro. A Claut, in Piazza San Giorgio, alle 21, i **Frittura mista** porteranno sul palco un’esplosione di generi, dal rock al pop, italiano e internazionale, con uno show che promette energia A Cimolais, infine, sempre alle 21, la serata sarà tutta dedicata al mito di Vasco Rossi con il tributo del **Fronte del Blasco**, per una vigilia di Ferragosto da cantare a squarciagola. —

A MAJANO

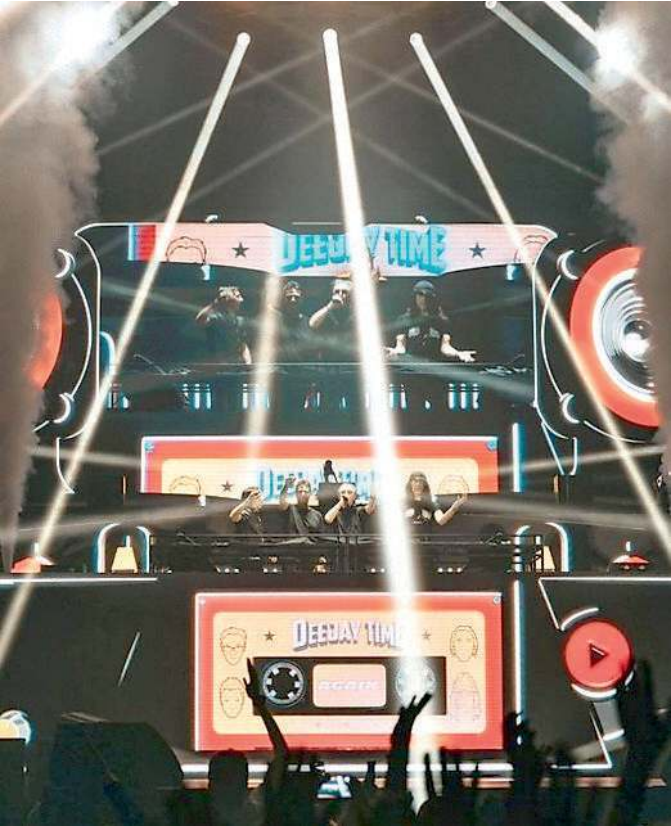
È DeeJay Time
La musica dance e i suoi successi al Festival

Lo show con Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso
L’appuntamento stasera nell’Area concerti

ALESSANDRA CESCHIA

Una cavalcata nella storia della musica dance, con i suoi moschettieri: Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso. Il Festival di Majano si prepara a ospitare un nuovo appuntamento tutto da ballare e da vivere all’Arena Concerti. A salire sul palco dell’Area concerti saranno le leggende viventi del DeeJay Time, storico evento e programma musicale di Radio DeeJay, che vedrà nuovamente Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, scatenare i più importanti festival

italiani. I biglietti per l’evento, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, sono ancora in vendita sui circuiti Ticketone e Ticketsms e lo saranno anche alla biglietteria la sera del concerto dalle 18.30. Il DeeJay Time in versione estiva sarà uno show unico, che trasporterà il pubblico in quei mitici anni Novanta che hanno visto esplodere il fenomeno della musica elettronica, in un viaggio attraverso il tempo nel passato e nel futuro, con le più grandi hit da dancefloor italiane e internazionali. I protagoni-



Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso nel DeeJay Time

sti del DeeJay Time – Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso – sono stati dei veri e propri pionieri che hanno saputo scrivere una pagina indelebile della storia della musica dance e dal notevole impatto nella cultura pop italiana, che ancora oggi attrae tre generazioni. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio live pre-

visto per le 21.30. Informazioni su www.promajano.it. Il tour è partito il 13 giugno da San Damiano D’Asti, per poi proseguire a Tirana in Albania, quindi a Legnano e Follonica prima di approdare in Friuli. L’ultima tappa sarà quella di Catania il 6 settembre 2025 al Wave Summer Music. Il calendario del Festival

di Majano vedrà altri due importanti appuntamenti musicali prima della fine della 65ª edizione. Sabato 16, sempre alle 21.30 all’Area Concerti, ecco Voglio Tornare Negli Anni ’90, format musicale nazionale a tema anni ’90 che, in un anno, ha visto migliaia di partecipazioni su piazze, parchi divertimento, discoteche e club italiani. Due ore di spettacolo e intrattenimento continuo, curate nei minimi dettagli per farvi immergere completamente nell’atmosfera autentica di un decennio che ha rivoluzionato la musica. Biglietti in vendita. Domenica 17, alle 21.30, prima del grande spettacolo pirotecnico finale, all’Area Concerti andrà in scena Cinedisco 2. Da un’idea di Dj Maxwell nasce Cinedisco, il primo Cinemusic Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico grande spettacolo. Attraverso la sinergia tra immagini mozzafiato, sonorità avvolgenti e interazioni coinvolgenti, questo show promette di trasportare il pubblico in un’esperienza immersiva e multisensoriale, stimolandone i sensi in modo originale e sorprendente. Ingresso libero. Il 65° Festival di Majano è organizzato dalla Pro Majano. —

IN BREVE

A Udine
L’orchestra stonata
Commedia in giardino

Al cinema all’aperto del giardino Loris Fortuna oggi, giovedì, alle 21.15 torna **L’orchestra stonata**, raffinata commedia francese sulla famiglia, la musica e le seconde possibilità firmata da Emmanuel Courcol, già autore di **Le Triomphe** (film da cui è stato tratto il remake **Grazie ragazzi**). E grazie alla promozione Cinema Revolution il biglietto costa solo 3,50 euro. La biglietteria del cinema all’aperto apre alle 20.45. La prevendita online è invece attiva sul sito www.visionario.movie. Il cinema all’aperto al Giardino Loris Fortuna è un’iniziativa di Comune di Udine e UdineEstate2025

Civiale
Studenti e maestri
Musica nel chiostro

“Incontri tra generazioni” è il titolo del concerto proposto dagli Incontri di Musica da Camera per oggi, giovedì, alle 21, nel chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle. La serata è per certi versi la sintesi dell’unione tra i Corsi didattici e gli Incontri cameristici serali che si generano in agosto. Nella prima parte si esibiranno infatti gli studenti avanzati, ormai concertisti, professionisti e musicisti già formati. Nella seconda parte potremo ascoltare il duo formato da Elena e Boris Garlitsky in una versione violinistica della seconda sonata per clarinetto di Johannes Brahms. Il M° Garlitsky è considerato uno dei più importanti didatti mondiali per il violino. Ad accompagnarli Mandolesi al violoncello, De Nigrise e Morici al pianoforte. Musiche di Beethoven, Ravel, Debussy e Brahms.

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una sconosciuta a Tunisi	16.35-19.00		
Monsieur Blake...	16.25-19.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	18.35		
F1 - Il film	21.00		
100 litri di birra	17.10		
Weapons VM14	21.10		
Volvereis V.O.	19.15		
No Other Land V.O.	21.30		
Il maestro e Margherita	16.15-20.55		
Breve storia di una famiglia	16.30		
Yunan	18.30		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
L'orchestra stonata - En fanfare	21.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Io sono nessuno 2	17.10-19.10-21.50		
Weapons VM14	17.45-19.20-21.30		
Una pallottola spuntata - Remake	17.00-19.40-22.50		
Bring Her Back - Torna da me VM14	18.25-20.25-22.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.05-19.45-22.20		
Jurassic World - La rinascita	17.20-21.15		
Superman	18.10-21.00		
Il castello errante di Howl	18.40		
F1 - Il film	21.25		
Io sono la fine del mondo	21.40		
Elio	17.00		
Lilo & Stitch	17.55		
Dragon Trainer	18.15		
Io sono nessuno 2 V.O.	19.00		
The Apprentice	20.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.05-21.10		
Monsieur Blake...	20.45		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8	0433/41659		
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Bring Her Back - Torna da me VM14	17.45-21.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.00-21.00		
Jurassic World - La rinascita	15.00-17.30-20.00-21.00		
Lilo & Stitch	15.00-17.30		
Monsieur Blake...	15.30		
Una pallottola spuntata - Remake	16.30-18.30-21.00		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30-18.00-20.45		
Superman	15.00-18.00-20.45		
Weapons VM14	16.00-18.30-21.00		
Io sono nessuno 2	16.00-18.30-21.00		
Dragon Trainer	15.30-18.00-20.30		
F1 - Il film	17.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Chiusura estiva			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Chiusura estiva			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2			
Bring Her Back - Torna da me VM14	20.20		
Dragon Trainer	17.10		
Superman	20.10		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.00		
Io sono nessuno 2	18.30-20.50		
Io sono nessuno 2 V.O.	17.40		
Una pallottola spuntata - Remake	17.50		
Jurassic World - La rinascita	20.00		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.20-19.50		
Weapons VM14	17.10-20.20		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLE STELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Weapons VM14	17.20-19.00-20.45-21.50		
Weapons VM14 V.O.	21.20		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.30-19.30-21.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo V.O.	17.00		
Jurassic World - La rinascita	18.20		
Bring Her Back - Torna da me VM14	22.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	18.00-20.00-21.00		
Io sono nessuno 2	17.10-20.10-22.20		
Io sono nessuno 2 V.O.	19.20		
Superman	17.45		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



La finale allo Stadio Friuli



A destra, la gioia dei giocatori del Paris Saint Germain al termine della partita
Qui sopra, il colpo di testa di Goncalo Ramos che ha consentito ai parigini di andare ai calci di rigore e conquistare la Supercoppa



Parigi si prende la Supercoppa

Crollo del Tottenham che si fa raggiungere in pieno recupero sul 2-2: la lotteria dei rigori la vince il Psg

PARIS SAINT GERMAIN	6
TOTTENHAM	5

PSG (4-3-3) Chevalier, Hakimi, Marquinhos, Pacho, Mendes, Zaire-Emery (23' st Lee), Vitinha, Doué (32' st Ramos), Barcola (23' st Mbaye), Dembélé, Kvaratskhelia (15' st Ruiz). Allenatore: Luis Enrique.

TOTTENHAM (4-3-3) Vicario, Porro, Romero, Danso, Van de Ven, Palhinha (27' st Gray), Bentancur, Sarr (45' st Bergvall), Kudus (34' st Tel), Richarlison (27' st Solanke), Spence. Allenatore: Frank.

Arbitro Pinheiro (Portogallo).

Gol Al 39' Van de Ven; nella ripresa, al 3' Romero, al 40' Lee, al 49' Ramos.

Sequenza rigori Solanke gol, Vitinha fuori, Bentancur gol, Ramos gol, Van de Ven parato, Dembélé gol, Tel fuori, Lee gol, Porro gol, Mendes gol.

Antonio Simeoli / UDINE

Alla fine la Supercoppa europea se la prende dalle mani del presidente dell'Uefa Ceferin, sloveno, nato a pochi passi dal confine, 30 chilometri da qui, il brasiliano Marquinhos, l'anima del Psg. E l'udinese Vicario, unico italiano in campo, il vice Donnarumma in azzurro, si deve inchinare. Il Tottenham è andato a due minuti dalla Coppa, ma non ha approfittato, peccato mortale, di un clamoroso vantaggio. Il Psg campione d'Europa giusto un mese fa dal Chelsea aveva perso degli Usa il Mondiale per club. In mezzo, vacanze e solo 7 giorni di allenamenti. Insomma, la differenza di condizione tra le due squadre era enorme. Vincono ai rigori i parigini dopo aver rimontato due gol all'ultimo istante.

Ma andiamo per ordine. L'aria che si respira è da grande se-

Decisivo l'errore dal dischetto di Tel e la parata di Chevalier su Van de Ven

rata al gioiellino Friuli. In campo c'è un'imbarcata di talento. Siamo accanto a uno dei tremila colleghi arrivati per gustarsi il match da tutta Europa. È georgiano. "Kvara" dice. Non serve aggiungere altro, il 7 blu ex Napoli con i calzoncini abbassati, nonostante la sola settimana di allenamento, fa paura con quei 4 là davanti: Barcola, Doue, Dembele e Hakimi. Quattro tre tre è il modulo scelto da Luis Enrique e dal debuttante Thomas Frank. Che inizia l'avventura londinese con uno Zoncolan da scalare, per restare in zona. Gli Spurs se la giocano col ritmo, pressing, ripartenze, tutta roba tipica d'u-

na squadra inglese, peraltro da Champions, e che ha già più di un mese di lavoro sulle gambe. Gli altri non avranno ancora gamba, ma qualità sopraffina. Richarlison, che proprio il patron dell'Udinese Gino Pozzo lanciò alla succursale Watford, al 23' fa fare la prima (bella) parata a Chevalier in maglia Psg, che poi con i piedi, citando Donnarumma, il grande assente, dimostra davvero di cavarsela. Vero, se lasci spazi il Psg fa paura anche a marce ridotte, ma il Tottenham sfonda. Al 39' punizione per gli inglesi a metà campo. Scodella Vicario, altro bravo con i piedi (povero Gigio, dai non è mica così male fuori dai pali), spizzata, Palhinha costringe alla paratona Chevalier, traversa. Irrompe Van de Ven e segna. Reazione rabbiosa del Paris, invece palo di Richarlison, ma è fuorigioco.

All'intervallo tormentone

LO STRISCIONE

«Smettila di uccidere bambini, smettila di uccidere i civili»

Atmosfera da grande partita al Friuli, tifoserie delle due squadre, almeno 15 mila tra parigini londinesi equamente distribuiti, che oltre un'ora prima del fischio d'inizio scaldano la voce con i cori, ben imbeccati dagli speaker. Per il sottofondo alla lettura delle formazioni si sceglie la musicchetta dei Bulls di Jordan a Chicago 30 anni fa. Poi, il pugno allo stomaco. Lo striscione srotolato al centro del campo con le squadre già schierate. Inequivocabile. «Smettila di uccidere bambini, smettila di uccidere i civili». Perché fuori del pallone il mondo va a rotoli, e il pallone può fare molto per farlo andare meglio.

della Supercoppa di Ferragosto? Quanta benzina avrà ancora nel motore la fuoriserie dello sceicco Al-Khelaifi preoccupato in tribuna? E domandina velenosa: Donnarumma starà guardando la partita? Siccome è uno vero, starà pure tifando per i compagni. Cantano gli inglesi, il loro "Oh When the Spurs go marching in" è da brividi. Si riparte, senza cambi. Gigio stavolta sobbalza sulla poltrona. Punizione dalla tre quarti di Porro, testa di Romero, Chevalier si butta in ritardo e prende il 2-0. Tempi di reazione? Non da Gigio, caro sceicco. Porro sfiora il tris direttamente su punizione. Ma con la spia della riserva accesa, il Psg dimostra perché ha vinto la Champions. Anche con i cambi Luis Enrique mette gli inglesi nella loro metà campo. E se giochi lì a difendersi, puoi anche avere più birra, ma il gol lo prendi prima o

LA PRIMA VOLTA FRANCESE	1973	Ajax	(Olanda)	1982	Aston Villa	(Inghilterra)	1991	Manchester Utd	(Inghilterra)	2000	Galatasaray	(Turchia)	2009	Barcellona	(Spagna)	2018	Atletico Madrid	(Spagna)
	1974	Non disputata		1983	Aberdeen	(Scozia)	1992	Barcellona	(Spagna)	2001	Liverpool	(Inghilterra)	2010	Atletico Madrid	(Spagna)	2019	Liverpool	(Inghilterra)
	1975	Dinamo Kiev	(Urss)	1984	Juventus	(Italia)	1993	Parma	(Italia)	2002	Real Madrid	(Spagna)	2011	Barcellona	(Spagna)	2020	Bayern Monaco	(Germania)
	1976	Anderlecht	(Belgio)	1985	Non disputata		1994	Milan	(Italia)	2003	Milan	(Italia)	2012	Atletico Madrid	(Spagna)	2021	Chelsea	(Inghilterra)
	1977	Liverpool	(Inghilterra)	1986	Steaua Bucarest	(Romania)	1995	Ajax	(Olanda)	2004	Valencia	(Spagna)	2013	Bayern Monaco	(Germania)	2022	Real Madrid	(Spagna)
	1978	Anderlecht	(Belgio)	1987	Porto	(Portogallo)	1996	Juventus	(Italia)	2005	Liverpool	(Inghilterra)	2014	Real Madrid	(Spagna)	2023	Manchester City	(Inghilterra)
	1979	Nottingham Forest	(Inghilterra)	1988	Malines	(Belgio)	1997	Barcellona	(Spagna)	2006	Siviglia	(Spagna)	2015	Barcellona	(Spagna)	2024	Real Madrid	(Spagna)
	1980	Valencia	(Spagna)	1989	Milan	(Italia)	1998	Chelsea	(Inghilterra)	2007	Milan	(Italia)	2016	Real Madrid	(Spagna)	2025	Psg	(Francia)
	1981	Non disputata		1990	Milan	(Italia)	1999	Lazio	(Italia)	2008	Zenit S.P.	(Russia)	2017	Real Madrid	(Spagna)			
																		WITHUB

La finale allo Stadio Friuli



IL FRIULANO



Serata da incubo per l'udinese Guglielmo Vicario

L'amarezza di Vicario davanti ai genitori e ai venti amici convocati allo stadio

UDINE

Batticuore nella notte di Udine mentre la Supercoppa gli sfugge dalle mani all'ultimo rigore di una lotteria che non meritava di vivere. Batticuore che assaggia già alle 20.07. «Vi-ca-rio, Vi-ca-rio, Vi-cario». La Curva Nord non è quella che aveva imparato a conoscere quando era un ragazzino e solo un tifoso dell'Udinese, ma i tifosi del Tottenham «ospiti» allo Stadio Friuli scaldano l'anima di Guglielmo al primo passo

Guglielmo piegato dai rigori parigini con gli occhi lucidi sotto la Curva Nord



La delusione di Richarlison

sull'erba. Cori di quello che non è il capitano del Tottenham, ma che per l'occasione ha davvero gli occhi di tutti addosso. Tifosi, ma anche amici e parenti. Papà Michele e mamma Monica sono in uno dei box in tribuna. «È la partita del destino», dice Vicario senior prima di raggiungere la postazione. Garantisce sulla tranquillità del rampollo: «A questi livelli la testa fa sempre la differenza». E Guglielmo è uno di quelli che ce l'ha sulle spalle. Dentro, però, ci immaginiamo una tempesta di senti-

menti. L'avvicinamento per Vicario è stato relativamente placido. Con tanto di footing di prima mattina consigliato ai compagni in quel di Buttrio, nel ritiro de "Le Fucine", per distendere i nervi e non sfidare la calura.

Poi l'arrivo allo stadio, dove aveva la propria *claque*, venti amici ai quali Guglielmo ha assicurato un prezioso tagliando. Li ha voluti vicini in una notte che per lui è cominciata dopo pochi secondi: calcio d'inizio degli Spurs e pallone al portiere che lancia lungo verso Richarlison. La partita si snoda senza proporre pericoli per la porta del Tottenham che, per contro, sblocca il risultato dopo 39'. La Nord esplode alle spalle di Vicario che il pallone lo vede solo dopo pochi minuti, andando a raccogliarlo dopo un tiro dei parigini finito sul fondo: la sua maschera racconta tutto. È quasi irriconoscibile, i lineamenti trasformati dalla gioia infinita che si mescola alla massima concentrazione. Non si scioglie neppure quando Romero raddoppia sfruttando una patera del collega Chevalier. E ha ragione da vendere, visto che al minuto 85 il Paris accorcia. Guglielmo si rialza e usa ancora le mani per parlare alla squadra, all'italiana: «Calma». Ma non lo ascoltano, tanto che in pieno recupero un Tottenham terrorizzato subisce il pareggio.

Rigori. E la gioia si trasforma in un incubo. Il Psg fallisce il primo rigore, Guglielmo urla verso la sua Nord, ma poi gli Spurs ne sbagliano due, mentre i tentacoli di Vicario non riescono a fermare i parigini. Game over, con gli occhi lucidi, seduto sull'erba di casa sua. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tribuna con il presidente federale anche il ct azzurro Rino Gattuso
Quella del portiere escluso dal Psg è una grana da risolvere al più presto

Gravina preoccupato: «Spero che Donnarumma ritrovi il suo equilibrio»

IL CASO

PIETRO OLEOTTO

Da una parte il cuore azzurro, dall'altra il ruolo istituzionale in seno all'Uefa, della quale è primo vicepresidente, che gli impone una presa di posizione *super partes*. Gabriele Gravina, il numero uno della nostra federcalcio, però, non può non far trasparire preoccupazione guardando all'esclusione di Gianluigi Donnarumma che tra 23 giorni, contro l'Estonia, dovrebbe essere a guardia dei pali della Nazionale, la prima Nazionale di Rino Gattuso, ieri accomodato su una poltroncina in tribuna centrale dello Stadio Friuli a poca distanza, dopo aver vissuto una giornata parallela. Tutti a due a Udine in mattinata, Gravina ha partecipato all'appuntamento organizzato dall'Udinese alla Fondazione Friuli, mentre negli stessi minuti "Ringhio" era a far visita ai bianconeri di Kosta Runjaic, dove ha raccolto poche indicazioni in chiave azzurra, visto che l'unico papabile è stato ceduto al Napoli: Lorenzo Lucca. Poi il pranzo insieme a Trieste prima di ritornare in Friuli per la partita, dove i portieri da seguire dovevano essere due. E dove invece il nostro ct ha potuto seguire con occhio attento solo Guglielmo Vicario. Un grattacapo in più per Gattuso che già dovrà risalire la corrente del Gruppo I delle qualificazioni al prossimo Mondiale meglio di un salmone (norvegese). Cosa farà? Convocherà ugualmente Donnarumma anche se è di fatto fuori squadra al Psg?

Gravina non ha saltato a piedi pari l'argomento, sollecitato dalle domande che gli sono piovute addosso. Il 5 settembre contro l'Estonia sarà al suo posto: «Certo, per vincere bisogna fare gol e non prenderli: Gigio è un giocatore importante, secondo la nostra opinione il migliore portiere del mondo. Con Gattuso, poi, è entrato in sintonia immediata, siamo convinti che il ragazzo, essendo ormai matu-



Il presidente della federcalcio Gabriele Gravina in tribuna

23 giorni

Il 5 settembre l'Italia dovrà affrontare per le qualificazioni al Mondiale l'Estonia



Donnarumma in azzurro

Premier

L'agente Enzo Raiola svela: «L'Inghilterra è la scelta giusta ci stiamo lavorando»

City

Ederson potrebbe lasciare Manchester e liberare il posto

Piace al Galatasaray

ro e formato, possa essere ugualmente schierato nelle migliori condizioni. Lo aiuteremo anche con le nostre coccole».

Insomma, poco più di tre

settimane senza esercitare l'occhio e il fisico durante una partita ufficiale non incideranno sul rendimento di Donnarumma. Questo il pensiero dell'entourage azzurro che, tuttavia, nutre anche un'altra speranza. «Quella che Gigio ritrovi al più presto il proprio equilibrio», ha confessato lo stesso presidente della Figc. In poche parole, senza dirlo in modo esplicito, Gravina si augura che il Psg trovi un'acquirente prima possibile e permetta al portierone di Castellammare di Stabia di ricominciare a giocare prima dei prossimi impegni della Nazionale, con Estonia e Israele a inizio settembre.

D'altra parte ieri, prima del calcio d'inizio al Friuli, ha avuto conferma che Enzo Raiola, l'agente del giocatore, si sta muovendo in modo deciso per favorire la partenza di Gigio verso altri lidi, oltre la Manica. «La Premier è il passo giusto, ci stiamo lavorando», ha svelato il procuratore smentendo l'ipotesi di un ritorno immediato in Serie A. «Non ci sono discussioni con i club italiani». Raiola sta flirtando infatti con il Manchester City che, prima di imbastire una trattativa da 50 milioni con i parigini, vuole trovare una collocazione al brasiliano Ederson, prossimo ai 32 anni: il Galatasaray potrebbe essere la pista giusta. Poi potrebbe affondare il colpo Donnarumma —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

Kristensen promosso

Il danese sarà l'erede di Bijol al centro della difesa dell'Udinese. Bertola e Goglichidze sono il futuro, ma in ritardo di condizione

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese ha scoperto l'affidabilità di Thomas Kristensen da centrale della linea "a 3" proprio nel giorno in cui aveva formulato l'ultima proposta ad Axel Witsel, prima di ricevere il "no" del belga di lì a poche ore. Sottolineiamo pure le *sliding doors* vissute sabato scorso in casa bianconera, perché anche se è presto per dirlo, alla lunga potrebbe essere stata proprio l'amichevole di Brema a far cambiare il corso della programmazione di mercato ai piani alti in società, dove la corte serrata fatta a Witsel era finalizzata a portarsi a casa il grande nome, l'uomo di carisma e tecnica con cui sostituire Jaka Bijol, passato al Leeds, al centro della difesa.

È da questa considerazione che si può cominciare un discorso che resterà necessariamente aperto fino alla chiusura del mercato, ma nel quale intanto Kosta Runjaic si è inserito piazzando un bel carico da "90" volendo esplorare le potenzialità del 23enne danese da centrale puro, là dove non è ancora arrivato il sostituto dell'ex pretoriano Bijol. Ebbene, la risposta di Kristensen, all'esordio stagionale dopo essere stato l'ultimo dei nazionali a fare rientro (17 luglio), è



Nicolò Bertola, uno dei nuovi difensori nella rosa di Runjaic

stata del tutto promettente. D'accordo, non avrà inciso come ha fatto Matteo Palma (gol e traversa), ma non è sfuggita la disinvolta prestazione del danese a cui Runjaic ha chiesto anche la velocità nelle uscite alte sull'uomo, quelle tipiche che chiede al centrale dei tre in linea.

Alla fine, dunque, Kristensen è stato promosso e ha messo la pulce nell'orecchio anche alla società che ha già coperto

le sei caselle dei centrali, un po' troppi per non pensare che non si torni a giocare con la difesa "a 3" dopo aver lavorato sulla linea dei quattro da inizio preparazione. E siccome si sta andando spediti verso le prime partite ufficiali, con Carrarese e Verona in arrivo il 18 e il 25 agosto ai Rizzzi, è bene ancora riferirsi al doppio test di Brema per cercare di capire l'orientamento di Runjaic che ha trovato in Palma un'altra sor-



Thomas Kristensen in azione a Brema contro il Werder FOTOPETRUSSI

COPPA ITALIA

Lunedì contro la Carrarese arbitra Bonacina

Buon allenamento ieri per l'Udinese ieri in vista dell'esordio in Coppa Italia di lunedì sera (20.45) ai Rizzzi con la Carrarese, gara affidata all'arbitro Kevin Bonacina della sezione di Bergamo, incrociato a Lecce dove Lucca volle calciare il rigore. Ceolin e Scarpa saranno gli assistenti, Rapuano il quarto uomo, con Volpi e Meraviglia al Var.

S.M.

presa e in Solet la conferma che cercava, col francese che sembra deciso a voler restare a Udine.

Appaiono invece un po' attardati gli innesti che costituiscono il futuro, il 22enne Nicolò Bertola, schierato sul centro sinistra nella prima amichevole (quella delle riserve) disputata in Germania col Werder, dove il 21enne Saba Goglichidze è stato proposto braccetto di destra nella linea guidata da Christian Kabasele. L'ex spezzino è dato in ritardo di condizione dopo aver fatto i conti con la lesione al retto femorale rimediata nei play-off di B, e altrettanto si può dire del georgiano che deve abituarsi ai nuovi carichi di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Giannetti all'Antalyaspor Santander su Zarraga In tre corteggiano Payero

UDINE

Non c'è più Lautaro Giannetti nella difesa dell'Udinese. L'ufficialità della sua cessione all'Antalyaspor è infatti arrivata ieri dalla Turchia, dove il 31enne argentino ha firmato e posato per le prime foto in maglia biancorossa, quella che indosserà per i prossimi due anni con l'opzione di un'estensione al 2028. Giannetti ha lasciato l'Udinese dopo le 23 partite giocate da gennaio '24, quando si presentò segnando il gol vittoria allo Stadium sulla Juventus. Gli infortuni lo hanno spesso condizionato, come confermano le 19 partite saltate la scorsa stagione.

Per una cessione ufficializzata, un'altra sta invece per pro-



Giannetti in maglia Antalyaspor

larsi, visto che Oier Zarraga sembra sempre più orientato a cambiare aria, pressato dal Racing Santander. L'arrivo del giovane Lennon Miller e di Jakub Piotrowski, infatti, alzano

di non poco la competitività nel ruolo di vice Karlstrom, dove i due nuovi innesti possono giocare da "6" davanti alla difesa. Ancora più precluso, per il 26enne basco, sembra essere il ruolo di interno in mediana, dove ci sono anche Sandi Lovric e Martin Payero come competitor.

A proposito, dopo che il suo agente ha preso contatti con Palmeiras, Atletico Mineiro e Panathinaikos, Payero aspetta che questi club facciano un'offerta concreta all'Udinese, che sta sempre cercando un paio di attaccanti da inserire. A riguardo, non può passare sotto traccia la situazione legata a Iker Bravo e Damian Pizarro, visto che entrambi gli attaccanti sperano di avere più spazio in stagione, al pari di Simone Pafundi che al momento ha le proposte di Empoli e Sampdoria, soprattutto, sul tavolo, là dove l'Udinese vuole portarlo presto per parlare del rinnovo al contratto in scadenza nel '27. Tutti e tre potrebbero quindi essere ceduti in prestito. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Aria di valzer: Vlahovic al Milan Gimenez a Roma Dovbyk in Premier



Lo juventino Dusan Vlahovic

Ufficializzato l'acquisto di De Winter dal Genoa, con in mano anche Athekame dello Young Boys per la fascia destra, il Milan si rituffa sull'attaccante ed è sempre attuale la pista Hojlund, con il danese che si starebbe convincendo a lasciare il Manchester United, dove gli è stato comunicato che non avrà spazio. Così il ds milanista Tare ha deciso di stringere i tempi. Ma l'arrivo dell'ex Atalanta potrebbe non voler dire l'automatica rinuncia da parte del Milan a Vlahovic, perché potrebbe svilupparsi un valzer delle punte che porterebbe il serbo della Juve in rossonero e Gimenez alla Roma, più che mai decisa a prendere un attaccante per far contento il tecnico Gasperini. Ma per realizzare tutto questo bisogna anche a Trigoria riescano a cedere Dovbyk, per il quale per ora si sono semplicemente informati Leeds e West Ham (che invece farebbe sul serio per Pellegrini).

Una punta la cerca anche l'Atalanta, che dopo la proposta al Fulham di 40 milioni per Rodrigo Miniz attende la risposta della società londinese, dove potrebbe finire Taremi, che proprio perché fiuta la possibilità di andare in Premier ha respinto le offerte brasiliane di Flamengo e Botafogo. In questo giro potrebbe finire anche Lookman, che a quel punto andrebbe all'Inter. La Dea potrebbe tentare il colpo anche per un esterno offensivo, e l'obiettivo principale rimane Moreira dello Strasburgo.

In Inghilterra comincia la Premier, ma il Liverpool non si ferma sul mercato, ed è sempre più vicino a Leoni del Parma, per il quale ha offerto 30 milioni agli emiliani, che ne chiedono 35. Il giocatore, inizialmente confuso, ora si starebbe convincendo ad andare nella città dei Beatles, se l'affare andrà in porto. Il Parma è disposto alla cessione, ma avrebbe chiesto di tenere il giocatore per un anno, in prestito. Negativa, almeno per ora, la risposta dei Reds.

Intanto il Sassuolo ha preso un portiere, Muric dell'Ipswich. —

**IL CT AZZURRO**

Gattuso, visita al Bruseschi

Il commissario tecnico azzurro Rino Gattuso è stato il grande ospite dell'Udinese ieri al Bruseschi, dove è stato accolto dal dt Gokhan Inler e dal responsabile scouting Andrea Carnevale. Nel corso della visita Gattuso ha parlato con la squadra e con mister Kosta Runjaic.

Basket

Mercato agli sgoccioli

L'Apu è stata la prima a completare il roster a fine giugno. Solo 6 squadre sono incomplete, mancano ancora 7 giocatori

Giuseppe Pisano / UDINE

Mercato agli sgoccioli in Serie A. Mancano pochi giorni ai primi raduni e per 10 delle 16 squadre della massima serie il roster è già al completo: all'appello mancano solo 6 squadre per 7 giocatori in tutto. Facciamo un riepilogo della situazione, partendo dalla neopromossa Udine.

LA PIU' VELOCE

L'Apu Old Wild West non ha perso tempo ed è stata la prima a ultimare l'ossatura del roster. Il vantaggio di aver chiuso la stagione 2024/2025 già a fine aprile con la promozione diretta a fine regular season ha permesso ai dirigenti della società bianconera di pianificare con largo anticipo le mosse di mercato: a fine giugno la squadra per la serie A era già cosa fatta.

Qualcuno ha parlato di idee molto chiare, altri di frenesia da promozione: soltanto il campo darà un responso credibile e definitivo sulle operazioni di mercato dell'Apu.

Una cosa non la sapremo in tempi brevi: se Shakur Juiston era un buon investimento o meno. La sfortuna ci ha messo lo zampino, ma la società è stata molto rapida a trovare una soluzione, andando a prendere Christian Mekowulu.

LA PIU' ATTENDISTA

Chi invece se la sta prendendo comoda è l'altra squadra regionale. La Pallacanestro Trieste, che è stata l'ultima



L'allenatore dell'Apu Old Wild West, Adriano Vertemati. FOTO PETRUSSI

a scegliere il nome del proprio allenatore, deve ancora inserire due giocatori nel roster. Il gm Mike Arcieri nei giorni scorsi ha spiegato la propria filosofia di mercato: «Tutto sta procedendo secondo i nostri piani. I prezzi tendono a essere più alti all'inizio e per tutto il mese di luglio. Poi si arriva ad agosto e il mercato si assesta». All'ombra di San Giusto mancano due giocatori: un'ala piccola e un centro, ovvero i sostituti dei partiti Denzel Valentine e Jayce Johnson. Ieri ha rinnovato il capitano ex Apu De Angelis.

ULTIMI TASSELLI

Sul mercato c'è ancora Trento: l'Aquila è alla ricerca di una guardia, il nome caldo è quello di Taveion Kinsey.

IL NUOVO ARRIVO

Mekowulu in Africa aiuta la Nigeria a partire bene

Christian Mekowulu brinda al primo successo ai campionati africani. Il nuovo centro dell'Apu, ingaggiato dopo il brutto infortunio occorso a Shakur Juiston, ha contribuito alla vittoria della Nigeria sul Madagascar per 77-59 in Angola. Per Mekowulu 2 punti con 1/5 al tiro, col contorno di 4 rimbalzi e un assist nei 15 minuti d'utilizzo. Bene l'ex bianconero Stan Okoye: 13 punti e 5 rimbalzi in 16 minuti. Domani alle 15.30 la Nigeria affronterà la Tunisia. —

G.P.



Il ds dell'Apu Andrea Gracis

Classe 2000, è in orbita Utah Jazz e negli ultimi due anni ha giocato la G-League. La Virtus Bologna prosegue la caccia al pivot, ma la pista Kai Jones è in salita. Il bahamense dà la priorità alla Nba e confida di ottenere una chance da Miami.

Anche la Reggiana, avversaria dell'Apu alla prima giornata, è alla ricerca di un centro. Il rinnovo del contratto con Kenneth Faried sembra più lontano, l'alternativa principale è l'ex Rimini e Pistoia Derek Ogbeide. Napoli e Varese, infine, setacciano il mercato alla ricerca di un esterno: i partenopei, dopo aver fallito l'assalto a Naz Mitrou-Long, cercano un play di livello, i varesini hanno bisogno di una guardia tiratrice.

ANNUNCI IMMINENTI

Sono tre i colpi praticamente chiusi ma da ufficializzare. L'Olimpia Milano deve annunciare l'arrivo di Leonardo Totè, Tortona aggiunge al roster Jonaas Rismaa, che ha risolto il contratto con Cantù, la quale è ai dettagli con l'ala piccola Xavier Sneed.

Classe 1997, conosce già il campionato italiano avendo vestito la divisa di Brindisi nella stagione 2023/2024 con cifre di tutto rispetto: 16.3 punti, 6.3 rimbalzi e 1.7 assist di media con un utilizzo di 32.5 minuti a partita. In serie A, insomma, si cominciano a scaldare i motori e fra poco si comincia a fare sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco accelera. Compare la palla nelle sedute del Pilla



Freeman nuovo acquisto della Gesteco. FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il caldo torrido è tornato in tempo per accompagnare la preparazione fisica della Ueb Cividale, che lunedì ha ripreso ad allenarsi. Diamo un'occhiata alle fatiche dei ducali ripercorrendo i primi giorni di lavoro. Con l'arrivo di Deshaun Freeman, sbarcato in Italia l'11 agosto, anche l'ultimo tassello del puzzle gialloblù è stato posizionato. Nel pomeriggio è stato poi Tommaso Mazzillis, nuovo preparatore atletico, a dare il via alle danze con la prima seduta della stagione a cui hanno partecipato anche Gabriele Calò, Matteo Natali, Peter Devetta, Luca Ignjatovic e Thomas Pozzecco, giovani Eagles aggregate alla prima squadra. Assieme a loro anche Matteo Galassi, classe 1998 reduce da una stagione a Vigevano, che lavorerà al fianco dei friulani in attesa della chiamata giusta; il suo obiettivo è rimanere in A2 e partendo forte al fianco dei gialloblù conta di essere pronto quando busseranno alla sua porta.

Mobilità, andature e stretching gli ingredienti del primo allenamento, mentre martedì la squadra si è spostata all'aperto per iniziare a fa-

re sul serio. Il Bosco Romano, polmone verde del comune di Cividale, ha offerto riparo dal sole cocente e ha accompagnato i giocatori nel lavoro di fondo, ampiamente ricompensato dalla cena sotto le stelle cadenti offerta dal partner Vallimpiadi a Savogna. Un'occasione sfruttata da Stefano Pillastrini per le prime parole sul campionato che verrà: «Partiamo con l'idea di fare una bella stagione, senza proclami: preferiamo far parlare i fatti. Abbiamo confermato 6 giocatori, i nuovi sono molto determinati e siamo pronti a ripagare l'affetto che ci avete dato». A margine sono state anche presentate le divise per il precampionato, una tenuta double face bianca.

Ieri la squadra ha rivisto il pallone e festeggiato il compleanno di capitano Eugenio Rota, che ha compiuto 26 anni. «Per me sempre un grande piacere affacciarmi davanti a tutte queste persone – ha suonato la carica durante la cena di Savogna – c'è affetto sincero e un rapporto speciale tra giocatore e tifosi, ne sono riconoscente. Daremo tutto in campo e porteremo con noi lo spirito delle Valli e di Cividale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

Stasera c'è Italia-Argentina. Non si incontravano da Atene

BOLOGNA

È soltanto un'amichevole, ma c'è l'atmosfera dei grandi appuntamenti. Italia-Argentina non è una partita qualsiasi, anche se in palio non ci sono medaglie o punti in classifica. È la sfida che nel 2004 assegnò l'oro Olimpico ai Giochi di Atene e in campo per gli azzurri c'era un certo Gianmarco Pozzecco. Il ct dell'Italbasket vivrà oggi una sorta di déjà-vu in



Una schiacciata di Niang

occasione del test di avvicinamento agli Europei: palla a due alle 20 al PalaDozza di

Bologna (già sold-out) con diretta su Sky Sport Basket.

Sarà un'altra partita nel segno del "Marino" Marco Bonamico, che commentò per la Rai la finale Olimpica del 2004 al fianco di Franco Laurio. Nelle fila azzurre probabile esordio per Darius Thompson. Prosegue alla grande, intanto, l'estate delle selezioni giovanili azzurre: ieri la Nazionale under 16 ha sconfitto la Francia per 76-73 e si è qualificata per le semifinali dei campionati Europei. Domani alle 17 l'Italia affronterà la Lituania e in caso di vittoria otterrebbe la quarta medaglia di questa fantastica estate azzurra. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Bronzetti, ottavi a Cincinnati ma ora se la vedrà con Gauff

CINCINNATI

Con una nuova vittoria in rimonta, questa volta contro la lettone Jelena Ostapenko (1-6, 6-3, 6-4), numero 30 Wta, Lucia Bronzetti ha raggiunto gli ottavi di finale del Wta 1000 di Cincinnati, dove affronterà la statunitense n°2 al mondo Coco Gauff, che ha superato il turno senza fatica, beneficiando della rinuncia, per una intossica-



L'azzurra Lucia Bronzetti

zione da antibiotici, dell'ucraina Dayana Yastrembska. La 21enne di Atlanta,

campionessa dell'edizione del 2023 (qualche settimana dopo avrebbe trionfato anche allo Us Open) sarà la grande favorita oggi, visto che ha vinto entrambi i confronti precedenti con l'azzurra.

Dovesse clamorosamente passare, Lucia Bronzetti potrebbe incrociare nei quarti di finale l'altra azzurra ancora in lizza, la numero 9 della classifica mondiale Jasmine Paolini che, tuttavia, dovrà affrontare una sfida particolarmente complicata, anche sotto il profilo psicologico, considerando che si troverà di fronte la ceca Krejčíková per la prima volta dopo la finale persa nel 2024 a Wimbledon. —

Il giorno più atteso del Carnico

Classico da brividi

Sabato si sfidano Cavazzo e Cedarchis per la Coppa Carnia. Il pronostico è incertissimo, grande pubblico sugli spalti



La formazione del Cedarchis alla quindicesima finale della Coppa Carnia. FOTOREDA

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo solo una settimana, sabato, per la 47ª edizione della finale di Coppa Carnia si ritroveranno Cavazzo e Cedarchis. Si tratta della terza sfida tra i due club, terreno della contesa sarà il comunale di Rigolato con fischio d'avvio alle 17.30.

Come da regolamento niente supplementari. In caso di parità ecco la lotteria dei calci di rigore quindi la cerimonia di premiazione sul campo.

Si tratta di avvenimento che, come nelle scorse edizioni, sarà seguito da un nutrito numero di tifosi, non solo dalla Carnia, che coglieranno l'occasione per ammirare l'impiantistica del comunale che ha come unica pecca la non partecipazione di una squadra nel campionato Carnico dal 2019.

Le problematiche dovute ai parcheggi sono state brillantemente risolte dall'amministrazione comunale che potrà avvalersi di 70 volontari destinati alla regolarizzazione delle auto in arrivo.

NUMERI

Per il Cavazzo sarà la decima finale. Tre i successi, nel 1980 2-1 all'Edera, 2015 3-0 all'Arta Terme e 2019 5-1 al Villa.



Per il Cavazzo sarà la decima finale, nel 1985 vinse il trofeo anche davanti al ct Enzo Bearzot

Per il Cedarchis, invece, sarà la quindicesima partecipazione con il bilancio che parla di 6 successi e 8 sconfitte. Le vittorie: 1985 1-0 al Villa con sulle tribune l'allora commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot, 1999 3-2 al Cavazzo, 2004 5-4 ai rigori sul Campagnola, 2006 5-4 ai rigori

sul Real Ic; 2007 3-1 al Cavazzo, 2023 3-1 al Villa.

ARBITRI

La gara sarà diretta da una quaterna così composta: Madrid Borsetto arbitro principale, Jessica Mecchia e Alba Gollino collaboratori di linea, Alessandro Della Siega quarto uo-

mo.

QUI CAVAZZO

«Non sarà una partita in fotocopia di quella vista sabato scorso nel ritorno di campionato – ammette il mister cavazzino, Manuel Sgobino – anche se le due formazioni ben si conoscono e quindi sarà

match dove tutto potrà accadere in cui la mia squadra non snaturerà certamente il suo modo di stare in campo. Quindi concentrazione massima sin dalle prime battute e attenzione particolare sui portatori di palla avversari, quindi conto molto sul potenziale offensivo dei miei ragazzi».

Ecco la probabile formazione: Angeli, Valent, Cimador, Urban, Zanon, Luca Micelli, Ferataj, Gallizia, Samuel Micelli, Cescutti, Bego. All. Sgobino.

QUI CEDARCHIS

«Sarà una partita che merita la tripla fissa – sentenza il mister giallorosso, Luciano Candoni – in quanto in una partita secca come sempre saranno gli episodi a rivestire importanza vitale. Poi, avendo ben coscienza quanto successo nell'ultima gara di campionato, adotteremo la giuste contromisure verso una formazione che ha maggiore esperienze rispetto alla nostra ma sarà handicap superabile».

La probabile formazione: Del Negro, Zanier, Puppis, Ilic, Fabiani, Tassotti, Puntel, Jacopo Candoni, Gollino, Sanchez, Pasta. All. Luciano Candoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RIGOLATO

Il paese è mobilitato. E c'è anche la diretta tv

UDINE

Saranno quasi 500 le auto che potranno parcheggiare a Rigolato con l'amministrazione comunale capace in tempi record di costruire due nuovi parcheggi che hanno trovato posto dietro gli spogliatoi e dietro una delle porte del terreno di gioco. Una raccomandazione del sindaco Fabio D'Andrea è quella di arrivare, vista la data a ridosso di Ferragosto, molto prima della gara, il cui inizio è stato fissato alle 17.30. Sul Canale 77 del digitale terrestre sarà possibile seguire in diretta esclusiva la partita a partire dalle 17. Cavazzo e Cedarchis si sono già incontrate in Coppa nella fase eliminatoria e in quella occasione il risultato fu di Cavazzo-Cedarchis 1-3. —

R.D.

ECCO GLI ACCOPPIAMENTI

Ci sono i gironi di Coppa e in Promozione chi vince ha un posto nei play-off

Simone Fornasiere / UDINE

Dopo Eccellenza e Promozione, anche Prima e Seconda categoria hanno visto ufficializzati i rispettivi cammini di Coppa Regione, apertivo ai campionati. Se per la massima categoria regionale il premio per la vincitrice sarà il pass alla fase nazionale che regala un posto in serie D, mentre in Promozione chi conquisterà lo scettro accederà ai play-off di campionato, sostanziale è anche la novità per Prima e Seconda categoria: le due vincenti riceveranno un contributo pari al costo

dell'iscrizione al campionato della prossima stagione.

Se le stessa, per qualche motivo, non si iscriveranno ad alcun campionato il compenso verrà revocato.

PRIMA CATEGORIA

Sono 42 le compagini al via, suddivise in sei gironi da sette squadre ciascuno, nel tentativo di succedere al Teor nell'albo d'oro.

Primo turno con girone all'italiana, con le squadre che si affronteranno in gare di sola andata (31 agosto, 7, 14 e 21 settembre, 11, 18 e 25 gennaio). Accedono ai quarti di finale (4-18 mar-

zo) le prime classificate di ogni girone e le due migliori seconde, prima delle semifinali in gare di andata e ritorno (29 marzo, 15 aprile) e della finale secca in data e campo da definire.

La prima giornata. Girone A. Sant'Andrea-Bertiolo, Maranese-Risanese, Sanguorgina-Union 91, riposa Rivignano. Girone B. San Daniele-Gemonese, Basiliano-Tagliamento, Cussignacco-Sedegliano, riposa Ragnano. Girone C. Azzanese-Spal, Valvasone-Castione, San Gottardo-Grignone, riposa Vivai Gravis. Girone D. San Giovanni-Opici-



La festa del Teor l'ultimo vincitore della Coppa di Promozione

na, Domio-Costalunga, Ronchi-Turriaco, riposa Bisiaca. Girone E. Unione Smt-Cordenonese, Vigonovo-Union Pasiano, Valnoncello-Virtus Roveredo, riposa Torre. Girone F. Manzanese-Ancona Lumignacco, Sovodnje-Cormonese, Azzurra-La Fortezza, riposa Serenissima.

SECONDA CATEGORIA

Sono 56 le compagini al via,

suddivise in otto gironi da sette squadre ciascuno, con l'obiettivo di succedere al Costalunga nell'albo d'oro.

Primo turno con girone all'italiana, con le squadre che si affronteranno in gare di sola andata nelle stesse date della Prima categoria.

Accedono agli ottavi di finale (4 marzo) le prime due classificate di ogni girone, prima dei quarti di finale (18 marzo) e delle semifinali

li in gare di andata e ritorno (29 marzo e 15 aprile), con la finale secca in data e campo da definire.

La prima giornata. Girone A. Sacilese-Sarone, Montereale-Cavolano, Pravis-Liventina, riposa San Leonardo. Girone B. Pro Fagnigola-Real Castellana, Ramuscellese-Ceolini, Rorai Porcia-Tiezzo, riposa Zompicchia. Girone C. Tre Stelle-Udine United, Camino-Coseano, Gonars-Rivolto, riposa Flambro. Girone D. Caporiacco-Spilimbergo, Moruzzo-Mereto, Diana-Treppo, riposa Barbeano. Girone E. Arteniese-Riviera, Reanese-Tarcentina, Aurora-Torreatanese, riposa Rangers.

Girone F. Ufi-Malisana, Mariano-Palazzolo, Moraro-Audax, riposa Ubf. Girone G. Aquileia-Torre, Pro Romans-Trivignano, Villanova-Terzo, riposa Strassoldo. Girone H. Zarja-Isonzo, Mossa-Roianese, Campanelle-Studenti, riposa Pogio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Segue il pomeriggio - 5. Colpi mortalmente Achille al tallone - 10. I sottoscritti - 13. Vi sbarcò Pisacane - 17. Il verso del passerotto - 18. Come gli "ignoti" di un film di Monicelli - 19. Finire... la gestazione - 21. La Colò dello schermo (iniz.) - 23. Lo è la barba tagliata - 24. Samuele, cantautore di *Giudizi universali* - 25. Parità nelle dosi - 27. Furono fatali alla corazzata Santo Stefano (sigla) - 29. Il getto di metallo fuso - 30. Luoghi adatti alle greggi - 32. Il Pacino di *Serpico* - 33. Rinchiuso forzatamente - 35. Uno sfizioso stuzzichino - 36. La Ryan del film *Harry, ti presento Sally...* - 38. Il dantesco barcaiolo infernale - 39. Fitto d'alberi - 40. Tomas, compianto attore - 42. Così è detto il passo per accedere a un'area privata - 43. Conquistarono la Britannia - 44. Altro nome della feluca - 45. Distinguono lo stesso vino - 46. Le tende che cingevano il letto a baldacchino - 47. Nazione dell'Estremo Oriente - 48. Si fa sentire invecchiando - 49. Chiusi ermeticamente - 50. Estremamente magri - 52. In tram - 54. Lo è il mantello della zebra - 55. Superati, ormai obsoleti - 56. Sigla dell'Irlanda - 57. Frazione di giornata - 59. Premere il campanello - 60. Castigate - 62. Le vocali che fanno presa - 63. Si spediscono dalla vacanza - 65. Un passato dell'indicativo - 66. Assieme al - 68. Confezionano abiti - 69. Precedono molti annunci - 70. Le più anziane del gruppo - 71. Come le stanze piene di luce.

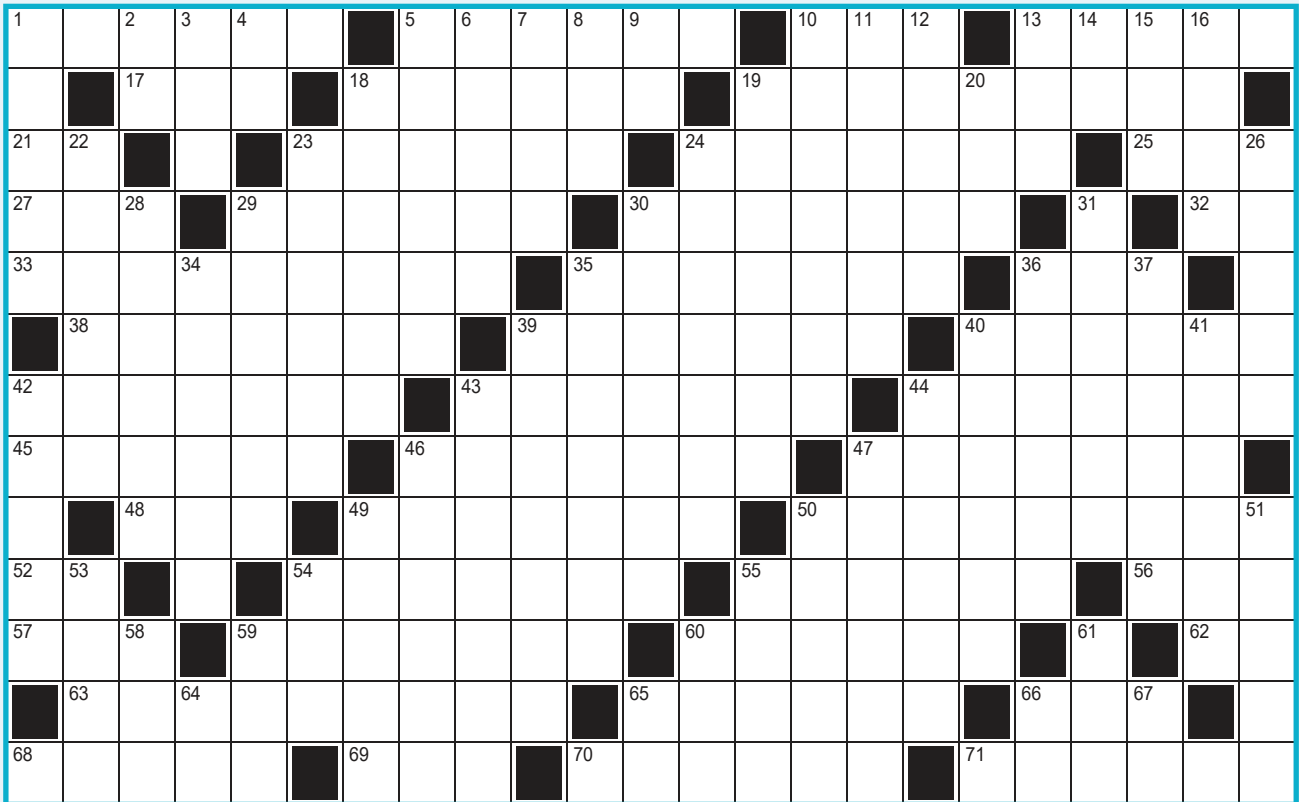


35 ORIZZONTALE



22 VERTICALE

VERTICALI: 1. Canti liturgici - 2. Parchi in centro - 3. Spiazzo rurale - 4. Le iniziali del cantautore Paradiso - 5. Si usano a tavola - 6. Munito di arti per poter volare - 7. La nota Levi-Montalcini - 8. Andata - 9. Un quarto di diciotto - 10. Fiori bianchi dall'intenso profumo - 11. Prima, addietro - 12. Gloriosa marca di automobili - 13. Precede Lanka - 14. Artificial Intelligence - 15. L'anagrafe dei veicoli (sigla) - 16. Il tappeto della spiaggia - 18. Tale è il conto troppo alto - 19. Un urto nella ressa - 20. Creature mitologiche del folklore giapponese -



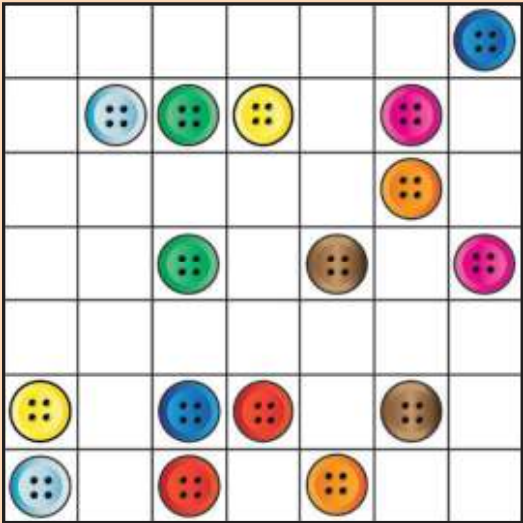
22. Lo scatenato ballo del Moulin Rouge - 23. Red conduttore Tv - 24. Natanti da trasporto - 26. Un cane che può essere arlecchino - 28. Sono dette pernici grigie - 29. Una slava di Zagabria - 30. È pregiato quello di Pantelleria - 31. Tormetate dall'amore - 34. Completamente sbagliate - 35. Così generalmente si mangiano le noccioline americane - 36. Costituiscono il fungo - 37. I neonati delle rane - 39. Cancellare con un tratto di penna - 40. Un uomo in divisa - 41. Lo sono i germani reali - 42. Il quadrupede... espiatorio - 43. Gatta di razza europea - 44. Guastato - 46. Grosso pesce marino - 47. Hanno l'anima di grafite - 49. La sciarpa dell'officiante - 50. Muore tra le braccia di Des Grieux - 51. Visibilmente lieto

- 53. Navigò sotto il diluvio - 54. Né mio né tuo - 55. La Camera bassa del Parlamento russo - 58. Il fiume di Interlaken - 59. Aferesi di questi - 60. Posta Elettronica Certificata - 61. Successivamente - 64. Le doppie in carretto - 65. Sovrano - 66. Cominciano crescendo - 67. Articolo in catalogo.



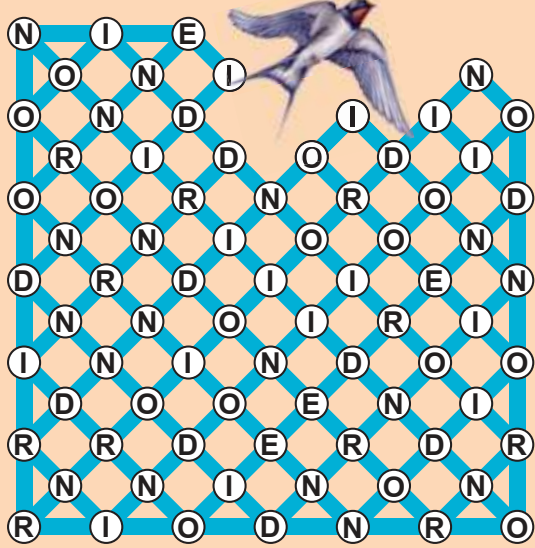
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

9				8		3		
7				6	5	3		
4		8					5	1
	6			8				7
	7			9		6		8
	1					2		5
	8	3					9	5
				3	9	1		8
			2		4			1

		9	4	1				
							1	9
							8	2
	1	3						
1					9		3	2
				8		2		
9		6			4			8
	4			5			2	1
6	5	9						
						3	7	5

Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.



Le soluzioni

BOTTONI



PICTOMINO



SUDOKU

9				8		3		
7				6	5	3		
4		8					5	1
	6			8				7
	7			9		6		8
	1					2		5
	8	3					9	5
				3	9	1		8
			2		4			1

CRUCIVERBA

S	E	R	A	T	A	P	A	R	I	D	E	N	O	I	S	A	P	R	I
A	C	C	I	P	S	O	L	I	T	I	P	A	R	T	O	R	I	A	R
L	C	A	R	A	S	A	T	A	B	E	R	S	A	N	I	A	N	A	
M	S	G	O	L	A	T	A	P	A	S	C	O	L	I	G	A	L		
I	N	T	E	R	N	A	T	O	T	A	R	T	I	N	A	M	E	G	A
G	A	R	A	N	T	E	B	O	S	C	O	S	O	M	I	L	I	A	
A	N	A	T	E	S	E	R	R	A	T	I	M	A	L	E	S	I	A	
R	A	E	S	T	R	I	A	T	O	D	A	T	A	T	I	I	R	L	
O	R	K	S	O	O	N	A	R	E	P	U	N	I	T	E	P	E	R	
C	R	A	N	T	O	L	I	N	E	R	E	M	O	T	O	G	O	L	
G	A	R	T	I	A	A	A	A	A	D	E	C	A	N	E				

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale di calore, più probabile eventualmente verso il Cadore. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino in calo nel pomeriggio quando tra Lignano e Grado potrebbe entrare brezza dal mare e mitigare il caldo che invece persisterà in pianura.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale di calore. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino in calo nel pomeriggio quando a Lignano e Grado potrebbe entrare brezza dal mare e mitigare il caldo che invece persisterà in pianura.

Tendenza. Sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino o vento da nord. Farà caldo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: al pomeriggio scoppieranno dei temporali sui settori alpini e prealpini. Soleggiato altrove.
Centro: al pomeriggio scoppieranno dei rovesci sui settori appenninici e zone vicine ad essi.
Sud: al pomeriggio potranno scoppiare dei veloci temporali sui settori montuosi tutti.
DOMANI
Nord: bel tempo con tanto sole, tanto caldo e isolati temporali sui confini lombardi.
Centro: temporali, pomeridiani bagneranno i settori appenninici e zone adiacenti; altrove, più soleggiato e asciutto.
Sud: Rovesci pomeridiani potranno bagnare i settori appenninici, altrove tutto sole, clima moderatamente caldo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti svegli con la testa ancora al lavoro, ma il cuore comincia già a battere in modalità vacanza. Sfrutta questa giornata per fare chiarezza su ciò che vuoi davvero nei rapporti.

LEONE
21/7 - 23/8

Con il Sole nel tuo segno, sei il protagonista naturale di questa fase estiva. Ma attenzione a non scivolare nell'eccesso: oggi vince chi sa brillare con stile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna si allinea con il tuo spirito libero, e la giornata prende una piega brillante. Sei pronto a partire, a lanciarti, a vivere con passione. Ma non dimenticare chi hai accanto.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue energie sembrano in riserva, ma basterà un po' di natura o un buon pranzo per ritrovare il sorriso. Non programmare tutto: la bellezza, oggi, arriva da ciò che non avevi previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti stai preparando al weekend con ordine e metodo, ma oggi potresti scoprire che la vera sorpresa è lasciare uno spazio vuoto nel programma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei concentrato su ciò che va fatto prima della pausa. Ma non tutto deve essere sotto controllo. Il cielo ti chiede di lasciare andare. Lascia una porta aperta all'imprevisto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il tuo lato brillante è in primo piano, ma occhio a non disperderti. Troppi impegni potrebbero lasciarti stanco alla vigilia del lungo weekend. Scegli con cura le persone e le parole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La voglia di bellezza si accompagna a un bisogno di stabilità. Potresti sentirti sospeso tra desiderio e realtà. Ma proprio lì, nell'incertezza, può arrivare un'intuizione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il desiderio di cambiare aria è fortissimo. Se non puoi viaggiare fisicamente, fallo con la mente: cinema, libri, arte. Oppure circondati di persone con cui parlare davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un giovedì da vivere a fior di pelle. C'è bisogno di ascolto, anche verso te stesso. Lascia fluire le emozioni senza bloccarle. Se qualcosa ti pesa, parlane.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Mattinata intensa, con pensieri profondi e qualche nodo emotivo da sciogliere. Ma dal pomeriggio in poi, il mood cambia: ti apri alla leggerezza con naturalezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei più sensibile del solito, e lo avverti in ogni gesto. Non è debolezza, è connessione. Usa questa sensibilità per capire cosa desideri vivere davvero nel weekend.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46
Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11
Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
Cividale del Friuli Fornasaro
C.so Mazzini, 24
Tel. 0432731264
Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343
Enemonzo Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213
Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038
Gemona del Friuli Bissaldi
P.za Garibaldi, 3
Tel. 0432981053
Lestizza Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
Moggio Udinese San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B
Tel. 043351130
Pagnacco San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110
Pasian di Prato San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066
Remanzacco Roussel
P.za Missio, 5
Tel. 0432667273
RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168
Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577

DAIKIN
Dimentico i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 agosto 2025 è stata di 25.934 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

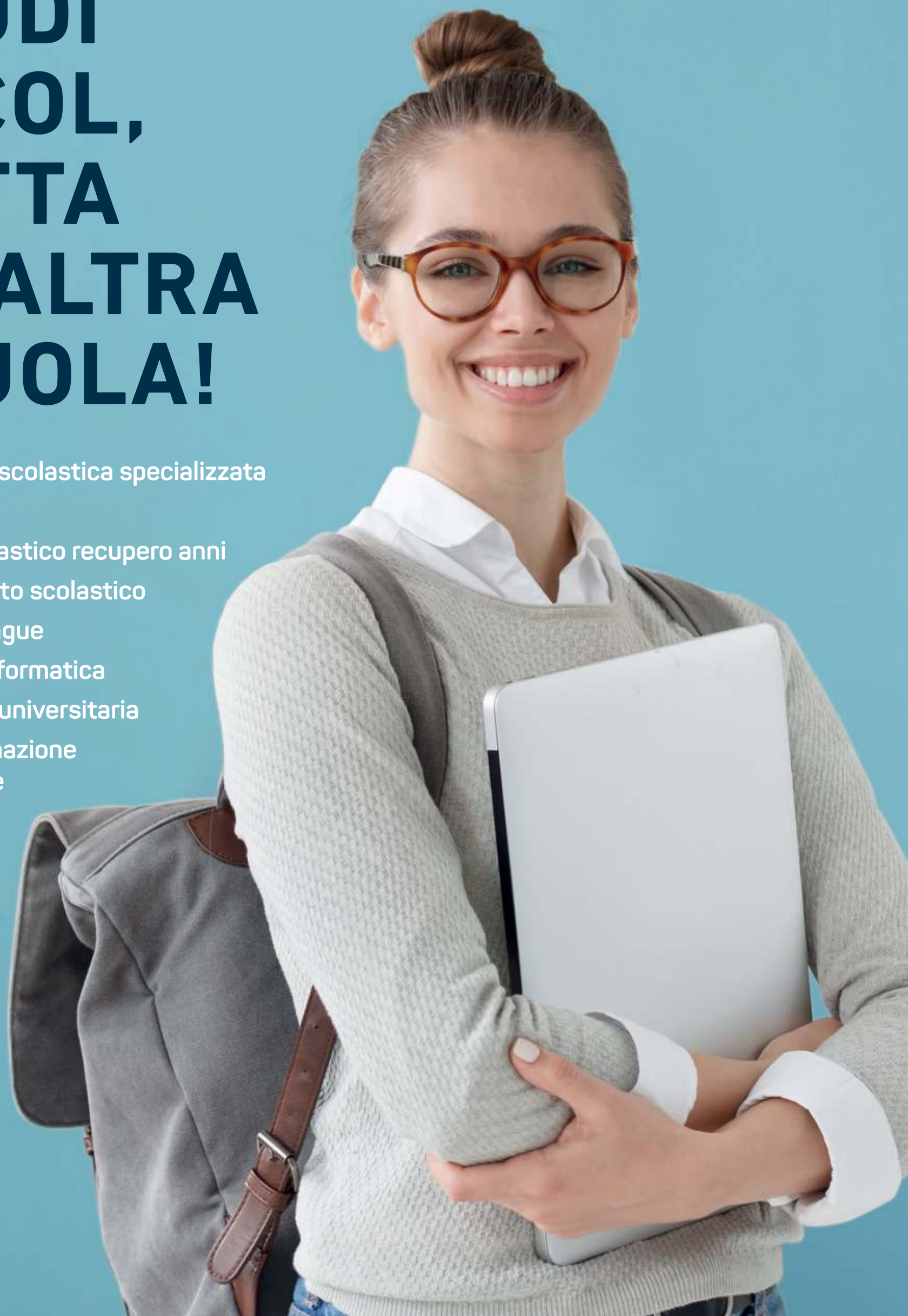
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CENTRO STUDI EXCOL, TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!

- Assistenza scolastica specializzata
- Doposcuola
- Centro scolastico recupero anni
- Orientamento scolastico
- Scuola di lingue
- Scuola di informatica
- Assistenza universitaria
- Centro formazione permanente



PALMANOVA Contrada Savorgnan, 9
UDINE Via T.Ciconi 22
Tel. 0432 237462